ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 264
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-942

STAMPA SERA

GIOVEDI' VENERDI' 7 Novembre 1958
1° MAGGIO
(Sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-029, 46-096, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (lun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (lun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (lun. 250 p. p.), partecipaz. L. 200 p. p. (lun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 600 (lun. 700) al linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1960): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

DOPO LA GRANDE VITTORIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Non si prevedono mutamenti sostanziali nella politica estera degli Stati Uniti

Da anni il Dipartimento di Stato collabora strettamente con il Congresso - Democratici e repubblicani si sono sempre trovati d'accordo sulla necessità degli aiuti all'estero e sull'«atlantismo» - Interpretazioni della stampa al responso delle urne - Rockefeller, nuovo governatore di New York, non vuol parlare per ora di una sua eventuale candidatura alla Casa Bianca

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

Gli ultimi risultati elettorali che stanno arrivando dalla costa del Pacifico mostrano come il partito democratico abbia conquistato una delle sue più grandi vittorie nella storia degli Stati Uniti. Con 62 seggi su 96, i democratici sono virtualmente sicuri di controllare il Senato per i prossimi quattro anni, chiunque sia la personalità che, nel 1960, verrà eletta Presidente degli Stati Uniti. Fra due anni, infatti, sarà messo in palio solamente un terzo dei seggi della Camera Alta. Dei 21 senatori democratici che scadranno dalla carica, 19 rappresentano capisaldi tradizionalmente democratici degli Stati del Sud. Quand'anche il partito democratico perdesse tutti e undici i seggi rimanenti (e la cosa pare assurda), i democratici conserverebbero ancora la maggioranza.

Non meno schiacciante è stata la vittoria democratica alla Camera dei Rappresentanti. Restano ancora da assegnare tre seggi, ma i vincitori se ne sono già aggiudicati 282 su 435 e dispongono fin d'ora d'una maggioranza di 64 voti.

Quale interpretazione si può dare al responso delle urne? Indubbiamente, il clamoroso rovescio dei repubblicani è da attribuire soprattutto a fattori economici. Come la tremenda crisi di un quarto di secolo fa aveva spalancato le porte a Roosevelt e agli uomini del «New Deal», la recessione dei mesi scorsi ha impaurito gli elettori i quali, pur rendendo omaggio al prestigio del Presidente Eisenhower, temono che ancora una volta i repubblicani si rivelino il «partito della depressione». L'ampiezza e l'uniformità del successo democratico, sia nelle regioni industriali come in quelle agricole, rivela quello che è lo stato d'animo del cittadino americano medio. Naturalmente, a mettere in allarme l'elettore hanno contribuito anche altri fattori d'ordine talvolta puramente locale, non meno che la evoluzione della situazione internazionale. La politica estera di Dulles ha suscitato in una parte dell'opinione pubblica reazioni negative, apparse evidenti nella crisi di Formosa tuttora in corso.

Il presidente Eisenhower, che pure è fautore d'un orientamento più moderno della politica repubblicana, non ha nascosto le proprie preoccupazioni per la simpatia dimostrata dall'opinione pubblica verso una politica di maggiori spese qual è preconizzata dai democratici. L'aumento delle spese significa un aggravamento del deficit del bilancio e un maggior rischio d'inflazione. Ma probabilmente il pericolo è meno serio di quanto il Presidente abbia sostenuto, poichè esso è compreso da una parte degli stessi democratici.

Per quanto concerne la politica estera, già da anni formulata su una base bipartitica, c'è da prevedere che, pur essendo alterata la fisionomia del Congresso, non vi saranno mutamenti sostanziali. Democratici e repubblicani si sono sempre trovati d'accordo sulla necessità di mantenere intatta la politica atlantica e quella degli aiuti all'estero. Tutt'al più, la condanna da parte degli elettori dell'estrema destra repubblicana, impersonata dal battuto senatore Knowland, potrà favorire una tattica più flessibile, del resto già in atto, nei rapporti fra gli Stati Uniti e il resto del mondo.

Commentando i risultati delle elezioni il «New York Times» scrive stamane: «Importanti progressi democratici erano del tutto previsti, ma l'ampiezza ed entità della vittoria democratica sono state impressionanti. I democratici avevano il vantaggio che tradizionalmente hanno i partiti nelle elezioni "a metà mandato" perchè dal tempo della guerra civile il partito avversario controllo della Casa Bianca ha sempre perduto, tranne una volta, in tali elezioni. Ma, a parte ciò, i democratici sono stati in grado di realizzare in tutto il Paese successi sulla questione della recessione, della disoccupazione, dell'alto costo della vita, del «diritto di lavoro», della politica estera e, probabilmente in primo luogo, sulla questione della direzione del governo. Se una generalizzazione può essere tratta dalle elezioni, soprattutto per quanto riguarda le elezioni senatoriali, è che c'è stata una spinta a sinistra. L'ala destra della "vecchia guardia" repubblicana si è, è bene dirlo, ridotta ora quasi a niente».

Il giornale aggiunge che le elezioni rafforzeranno grandemente l'ala liberale del partito democratico. In un altro articolo, dopo aver scritto che non si può attribuire al vice-presidente Nixon la responsabilità della grande disfatta repubblicana, il giornale aggiunge che va però osservato che nello Stato di New York, dove i repubblicani hanno riportato un brillante successo, l'influenza di Nixon era meno evidente che altrove.

Il «New York Herald Tribune», dopo aver posto in rilievo la vittoria di Nelson Rockefeller, «un'oasi di vittoria in mezzo a un deserto di sconfitta repubblicana», scrive che i repubblicani dovranno imparare la lezione fornita da queste elezioni, rendendo più moderno il partito e preparando forti candidati per le future campagne elettorali.

Nelson Rockefeller, che ha vinto nettamente la sua clamorosa vittoria la campagna da lui condotta per la nomina a governatore dello Stato di New York, ha affermato ieri che è sua intenzione esaurire la sua vita politica con i quattro anni di permanenza in carica. Egli si è rifiutato di fare previsioni circa l'atteggiamento che adotterebbe qualora il partito repubblicano dovesse designarlo nel 1960 suo candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

Nipote del defunto «re del petrolio» John D. Rockefeller, il nuovo governatore ha battuto con un margine di 585.219 voti il suo avversario del partito democratico Averell Harriman, un altro noto miliardario, figlio del «re delle ferrovie». (Rockefeller ha ottenuto 3 milioni 103.656 voti e Harriman due milioni 547.837). Il vincitore ha trascinato nella sua scia quasi tutti i candidati repubblicani dello Stato di New York. Fra l'altro Kenneth Keating ha battuto il procuratore distrettuale della città di New York, Frank Hogan, per la nomina a senatore.

Rockefeller ha tenuto una conferenza stampa in un ufficio che la sua famiglia si è riservato al 56° piano nel «Rockefeller Center», un gigantesco edificio costruito in gran parte con i generosi contributi del nonno. «Ho battuto Harriman — ha detto — attenendomi soprattutto ai problemi riguardanti il nostro Stato. D'altra parte gli argomenti toccati nella campagna elettorale sono stati infiniti e onestamente non posso dire quale è stato il principale. Forse quello del declino economico dello Stato di New York e le sue conseguenze sull'occupazione nelle fabbriche e negli uffici. Debbo però dire che durante la campagna elettorale ho trovato un elevato numero di persone inquiete per numerosi questioni e fra l'altro quelle dell'educazione e della delinquenza minorile».

Alla domanda dei giornalisti circa la possibilità che venga designato candidato repubblicano nelle prossime elezioni presidenziali, Rockefeller ha risposto: «Ho intenzione di portare a termine i miei quattro anni di permanenza in carica come governatore. Non ho altri piani. Del resto sarebbe sciocco tentare di attraversare un ponte prima che esso sia stato costruito. Sino ad ora nessuno mi ha parlato della campagna per la presidenza. Se comunque che sono stato formulate attorno al mio nome congetture in proposito».

L.

Il sorriso del sen. Knowland (a sinistra) è soltanto per i fotografi: lo hanno colto mentre al fianco del vice-presidente Nixon seguiva l'andamento dello spoglio dei voti in California, dove si è presentato come candidato alla carica di governatore. Poco dopo, all'annuncio della sua sconfitta, il leader della destra repubblicana non sorriderà più neppure per gli obiettivi fotografici (Telefoto a «Stampa Sera»)

I «ribelli» di Milazzo non avrebbero l'appoggio del senatore Sturzo

Il vecchio prete si sarebbe espresso contro l'esperimento attualmente in corso nel governo regionale siciliano - E' questa la prima volta che l'uomo politico di Caltagirone non condivide la posizione di Scelba - Continuano a Roma i colloqui per risolvere la crisi - Domani scade l'ultimatum imposto da Piazza del Gesù ai cinque parlamentari democristiani che hanno dato la loro adesione alla giunta Milazzo

Roma, giovedì sera.

Il presidente del governo siciliano, on. Milazzo, che ieri era a Roma per prendere alla discussioni, presso la Corte Costituzionale, di alcuni ricorsi dello Stato avverso a decisioni dell'Assemblea siciliana, è tornato nell'Isola; il reggente la segreteria regionale della d.c., on. Magrì, che ieri è stato a Catania, sarà oggi a Palermo; a Roma, intanto, si hanno altri contatti fra esponenti democristiani e alcuni dei «ribelli».

Questo, in sostanza, il quadro della situazione, a ventiquattro ore dalla scadenza dell'ultimatum della direzione democristiana ai cinque deputati regionali democristiani che hanno appoggiato la Giunta Milazzo. Ma mette conto dire subito che difficilmente i cinque «ribelli» torneranno all'ovile. Ieri vi fu un colloquio tra il vice-segretario della d.c. on. Rumor e il deputato regionale on. Signorino, del quale era stato detto che aveva inviato una lettera a Piazza del Gesù per annunciare il ritiro della sua adesione a Milazzo. Si è invece saputo che si trattava di una richiesta di colloquio: colloquio che è ora avvenuto e al termine del quale l'on. Signorino ha tenuto a dichiarare che nulla è mutato. «Ho confermato il mio atteggiamento — egli ha detto — che non ha subito mutamenti».

Anche gli altri quattro «ribelli» (Battaglia, Corrao, Messineo e Benedetto) continuano a fare professione di lealtà a Milazzo. «Siamo tutti uomini di onore», hanno dichiarato a Palermo, e si capisce che quando un siciliano mette le cose in questi termini, è difficile poi poterle risolvere entro un'altra prospettiva.

Con ogni probabilità, perciò, i cinque ribelli d.c. lasceranno cadere l'invito della direzione di rivedere il proprio atteggiamento e così nella riunione che la direzione centrale democristiana terrà sabato mattina, sarà sicuramente presa nei confronti dei cinque reprobi il provvedimento già inflitto a Milazzo, vale a dire l'espulsione dal partito.

L'on. Milazzo, prima di lasciare Roma, ha reso visita al presidente dell'Assemblea siciliana. Alessi (che ufficialmente è venuto a Roma per l'incoronazione di Giovanni XXIII, ma anche per seguire da vicino le travagliate vicende della crisi siciliana) è successivamente ha avuto un lungo colloquio col sen. Sturzo, colloquio che, a quanto si dice, sarebbe durato due ore. L'on. Milazzo è nativo di Caltagirone, la patria di Sturzo e di Scelba, e da gran tempo mantiene coi due uomini politici stretti legami. Ma con Sturzo vi sono alcuni motivi più profondi: Milazzo è, infatti, un suo figlioccio.

Naturalmente l'on. Milazzo si è rifiutato di fare dichiarazioni alcune sul suo colloquio con Sturzo; tuttavia si è saputo che il vecchio uomo politico ha consigliato a Milazzo «un'estrema cautela» nella vicenda in corso. Inoltre, si è appreso che gli esponenti della direzione democristiana avrebbero interpellato don Sturzo prima della tempestosa riunione dell'altro giorno, per conoscere il suo pensiero sulla crisi in atto nell'Isola e che egli si sarebbe espresso contro l'esperimento in corso.

Se questo è vero, sarebbe una delle poche volte che Sturzo e Scelba si troverebbero in contrasto. Non già che l'ex-presidente del Consiglio approvi l'esperimento della giunta Milazzo, ma occorre apprezzarlo nella direzione del partito di aver portato in casa così inopinati, nella crisi siciliana, da determinare l'irreparabile, che è il caso Milazzo. Del resto, non solo di Scelba, ma anche da altri «notabili» erano stati avanzati alla direzione centrale suggerimenti alla prudenza e soprattutto era stato formulato un invito a non mantenere alla presidenza della giunta regionale la candidatura La Giudice, che sarebbe stata certamente bocciata. Tanto che, proprio per questo, il presidente del gruppo parlamentare democristiano all'assemblea siciliana, on. Carollo, stamane pensando seriamente di dimettersi dalla carica: i suoi suggerimenti, infatti, non vennero tenuti presenti né dal segretario regionale Gullotti né da Piazza del Gesù, alla quale il Carollo si era rivolto dopo il dissapo di Gullotti.

La cosa, come si ricorderà, provocò la minaccia di dimissioni del vice segretario della D.C., Rumor, dimissioni poi rientrate. Anzi, siccome su quella riunione e sulle dimissioni di Rumor ieri un giornale comunista riportava una storia abbondantemente romanzata, oggi l'organo democristiano smentiva «sotto falsi» che sarebbero stati commessi dal giornale del p.c.i. Tuttavia, che le dimissioni di Rumor furono effettivamente presentate lo si deduce proprio dai «falsi» smentarati dal giornale d.c., laddove è detto che «l'on. Rumor riprese il suo posto in direzione dopo che, al termine della breve seduta antimeridiana, gli fu comunicata l'espressione della unanime solidarietà nei suoi confronti». Dal che si deduce fin troppo chiaramente che Rumor presentò le dimissioni prima ancora che la direzione si riunisse (propriamente perchè Scelba aveva reso pubblico il contenuto di un colloquio privato avuto con lui e dal quale risultava una valutazione del suo operato — scrive ancora il Popolo — che poneva ovviamente in questione la sua permanenza alla carica ricoperta nel partito») e che le ritirò dopo che la direzione gli confermò la sua solidarietà.

Ma si tratta, ormai, di fatti marginali. Il problema che la crisi siciliana ha aperto è più vasto e potrebbe portare lontano. Fanfani lo sa ed è perciò che egli cerca di non inasprire la situazione. Egli avrebbe raccomandato massima prudenza alla segreteria, rimettendosi alla discussione che certamente su questo problema si svolgerà in seno al Consiglio nazionale d.c. convocato per il 15 e il 16. Di ci rende inoltre conto che difficilmente Milazzo potrà ancora rovesciato (i missini gli hanno confermato la loro adesione, nonostante l'ibrido connubio con i comunisti, mentre Covelli non riesce a manovrare, come pure vorrebbe, i monarchici italiani, i quali, alla stregua degli altri partiti, sfuggono ad un effettivo controllo del centro), anche se nessuno dubita che la «Giunta» avrà una vita limitata: il mandato parlamentare dei deputati siciliani scadrà, infatti, nella prossima primavera. Ma le nuove elezioni daranno i frutti che Fanfani spera? E' evidentemente troppo presto per discutere di questo.

Accanto alla crisi siciliana, si va sviluppando e allargando quella socialista. I filocomunisti hanno ormai varato la loro relazione al congresso di Napoli e parlano apertamente di Nenni e dei suoi amici come della «corrente di destra». Sembrano molto sicuri di vincere al congresso di Napoli come già vinsero a Venezia e perciò ostentano, nei confronti dei maggiorenti del partito, un certo qual distacco: a Roma hanno fatto intendere chiaramente che non accetteranno «condizioni» del tipo di quelle che accettarono a Venezia, vale a dire «direzione unitaria» sotto la segreteria di Nenni. Si arriva addirittura a dare già per giubilato il capo del p.s.i.: Vecchietti, che è ormai il capo dei «carristi», ha detto, infatti, che Nenni non dovrebbe disdegnare di accettare di essere quello che già fu, per il socialismo italiano, Filippo Turati.

Da parte loro, i comunisti soffiano sul fuoco di questi dissensi e trattano la corrente di Nenni come una volta trattavano trotskisti e socialdemocratici.

Superfluo dire che Nenni non si dà per vinto: darà battaglia al prossimo congresso, e che il congresso ne tragga le conseguenze; il problema non è di scegliere fra comunisti e socialisti, fra governo e non governo: il problema è di scegliere la via della democrazia o seguire ancora il totalitarismo.

Pellecchia

Il senatore Sturzo, dopo un incontro di due ore con l'on. Milazzo, avrebbe consigliato a quest'ultimo una «estrema cautela» di atteggiamento nei possibili più aspri sviluppi della crisi del governo regionale siciliano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dramma della follia in un paese presso Salò

Uccisa la sorella a fucilate minaccia dal tetto i carabinieri

L'improvvisa tragedia stamane alle 7 dopo una breve discussione - Freddata con una scarica la congiunta, l'assassino (un contadino) si è arrampicato sul tetto con l'arma alla mano - Quattro ore di assedio dei carabinieri, fra il terrore degli abitanti: poi il pazzo si è lasciato docilmente catturare

Nostro servizio particolare

SALO' giovedì sera.

Una tragedia della follia è scoppiata stamane in un piccolo centro agricolo nei pressi di Salò: un contadino, uccisa la sorella a fucilate, ha raggiunto il tetto della sua abitazione e di qui, brandendo l'arma, ha minacciato quanti tentavano di avvicinarsi. Dato l'allarme, sono accorsi da tutti i centri vicini i carabinieri e hanno disposto attorno alla casa un cordone di sicurezza. L'assedio si è iniziato alle 7,40, subito dopo il delitto, ed è terminato alle 11,15 con la cattura del folle.

Il dramma è accaduto fulmineo e imprevisto. Il contadino, Luigi Bertazzi, di 45 anni, abitante alla frazione di Polpenazze, del comune di Moniga, da parecchio tempo dava segni di squilibrio mentale. Si credeva perseguitato non si sa bene da chi e andava parlando di una «vendetta terribile e spietata» che avrebbe compiuto.

I suoi discorsi, tuttavia, non venivano presi sul serio; egli sostanzialmente era ritenuto inoffensivo. In questi ultimi tempi però le sue condizioni si erano notevolmente aggravate. Nella sua mente tarata si era radicata la convinzione che anche la sorella, Ines di 50 anni, fosse una sua nemica, poichè la donna gli rimproverava il denaro per curare che doveva.

Va premesso che Luigi Bertazzi era già stato più volte in manicomio. L'ultima volta vi era stato dimesso in aprile primavera. Essendo celibe, viveva solo, in due stanze attigue a quelle abitate da Ines, la povera vittima di stamane.

Verso le 7 di oggi la sorella aveva bussato alla sua porta, forse per invitarlo a sbrigare una commissione (il particolare non è stato ancora esattamente accertato). In base a quanto per il momento è dato sapere, fra i due si è accesa una breve discussione; poi all'improvviso il Bertazzi, irritato, ha staccato da un chiodo il doppietto da caccia e senza proferire parola ha sparato una scarica contro la congiunta. Colpita al viso e in pieno petto, la sventurata si è accasciata al suolo, morta sul colpo, senza lasciare un grido.

L'eco degli spari ha fatto accorrere sul luogo del delitto quasi tutti gli abitanti della frazione di Polpenazze. Dinanzi ai loro occhi si è presentata una scena raccapricciante: il cadavere di Ines Bertazzi giaceva riverso in una pozza di sangue. Suo fratello, con gli occhi allucinati, imbracciando ancora il fucile, guardava sogghignando la salma. Lo scongiurato, non appena ha scorto i compaesani, si è messo a gridare: «Via di qui, non è cosa che vi riguardi, via di qui o vi uccido tutti quanti».

Così dicendo, egli ha ricaricato con mano fulminea l'arma, quindi si è arrampicato su una scala a pioli, ha raggiunto il tetto, con un calcio ha allontanato la stessa scala, ed è andato ad appollaiarsi dietro un comignolo. Di qui ha puntato l'arma sulla folla, minacciando di far fuoco. Tutti i presenti si sono dati alla fuga: uno di essi, balzato su una bicicletta, si è precipitato alla stazione dei carabinieri di Manerba dove ha dato l'allarme. Da Manerba la segnalazione è stata diramata a tutti i comandi della zona, e nel volgere di appena mezz'ora una ventina di militi, a bordo di alcune «jeep», sono giunti sul luogo del misfatto. I carabinieri hanno circondato la casa, ponendosi naturalmente al riparo. Si quando questa misura di sicurezza è stata attuata si è fatto avanti un sottufficiale per invitare l'assassino alla resa.

«Io non vado via, io non scendo, allontanatevi, se no sparo». Il drammatico colloquio fra il sottufficiale dei carabinieri e il pazzo omicida si è protratto dalle 8 circa, ora in cui è iniziato il vero e proprio assedio, fino alle ore 10 circa. Ad ogni richiesta di resa il pazzo rispondeva sdegnosamente. Alle 10 giungeva un ufficiale il quale dava ordine di sospendere le trattative, mentre faceva sollevare dal tetto di un'altra casa un carabiniere con un fucile munito del trombonino per lanciare eventualmente le bombe lacrimogene. Per circa un'ora nessuna rivolgeva parola al Bertazzi in modo da creare psicologicamente in lui il senso di una minaccia oscura e immanente.

Questo stratagemma aveva colto nel segno: alle 11,15 infatti, quando veniva ancora una volta intimata la resa al Bertazzi, costui rispondeva balbettando: «Ora scendo, scendo subito, non fatemi del male». Sceso dal tetto abbandonando il fucile e raggiunto ha presentato i polsi alle manette. Quasi sicuramente, dopo l'interrogatorio di rito per ricostruire il fatto, verrà internato in manicomio.

E.

Gronchi tornato a Roma

Roma, giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica è rientrato a Roma alle ore dieci, provenienti da Torino. Alla Stazione Termini erano a riceverlo il presidente del Consiglio on. Fanfani, il ministro dell'Interno onorevole Tambroni, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Maxia, il capo della polizia Carcaterra ed altre autorità.

A quattro mesi dalla rivoluzione

Ore gravi nell'Irak

Il deferimento di Aref alla corte marziale, scoperti i contrasti tra moderati e estremisti, fa temere nuovi disordini - Agitazioni comuniste nelle regioni del nord

BAGDAD, giovedì sera.

E' stato annunciato ufficialmente che il colonnello Aref, ex-braccio destro del Primo ministro Kassem, arrestato nei giorni scorsi al suo ritorno in patria, sarà giudicato da una Corte marziale sotto la gravissima accusa di aver attentato alla sicurezza dello Stato. Negli ambienti diplomatici della capitale trachona la situazione rivelata dall'arresto di Aref appare piuttosto preoccupante, poichè scopre l'esistenza di gravi contrasti tra la tendenza moderata e indipendente, rappresentata da Kassem, e quella filo-nasseriana che fa capo ad Aref.

Questi, come abbiamo detto, nei giorni della rivoluzione che quattro mesi fa rovesciò la monarchia, fu il principale collaboratore di Kassem. Il solo che da questi fosse stato messo al corrente, alla vigilia della rivolta, dei piani dettagliati per la presa del potere. Ma all'indomani dell'insurrezione nacque tra i due il primo contrasto, che si approfondì successivamente. Aref propugnava una stretta collaborazione, che avrebbe dovuto giungere infine alla fusione vera e propria dei due paesi, fra l'Irak e la Repubblica araba unita. Kassem, invece, sosteneva un indirizzo di indipendenza e di autonomia della nuova repubblica; personalmente, inoltre, mostrava di detestare Nasser. Il contrasto si risolse a danno di Aref, che fu inviato all'estero, a Bonn, come ambasciatore, ma egli non preso mai possesso della carica poichè dedicò quella specie di esilio a cui era stato condannato, ad un viaggio in Italia, in Francia e in altri paesi europei. Infine, senza autorizzazione, ritornò in patria, e fu arrestato.

Negli ambienti diplomatici si afferma che l'Irak, ora che il contrasto tra le due parti si è acuito al massimo, potrebbe trovarsi sull'orlo di una nuova manifestazione di violenza. Molte delle recenti difficoltà, tra cui i disordini verificatisi la settimana scorsa a Bagdad, sono stati provocati da elementi che cercano di indurre il governo moderato del primo ministro Abdel Karim Kassem a stringere più stretti rapporti con la Repubblica araba unita (RAU). I comunisti, che in quei disordini non hanno avuto una parte gran che attiva, svolgono invece un ruolo decisivo nelle regioni curde del nord, dove agenti «rossi» stanno cercando di provocare agitazioni.

Secondo gli osservatori diplomatici le notizie dei nuovi disordini, giunte contemporaneamente a quella relativa all'arresto del colonnello Aref, ex-braccio destro di Kassem e filonasseriano, stanno ad indicare che difficoltà molto gravi stanno preparandosi nell'Irak.

Parte la "sonda lunare" americana

Probabile per domani il lancio di "Pioneer II,,

Tutto è pronto a Capo Canaveral - I tecnici sono certi di aver individuato e corretto il difetto che causò il fallimento del mese scorso

New York, giovedì sera.

Domani, con ogni probabilità, l'aviazione americana lancerà da Capo Canaveral un veicolo spaziale destinato ad entrare in orbita intorno alla Luna. Come nell'esperimento non riuscito dell'11 ottobre scorso, si tratterà di un «Pioneer» il quale verrà sbagliato nello spazio interplanetario da un gigantesco missile «Thor Able». Il «Pioneer I» riuscì a percorrere un tarso della distanza che separa la Terra dalla Luna, poi ricadde nell'atmosfera e finì per disintegrarsi sull'Oceano Pacifico.

I tecnici che hanno costruito quella che è stata chiamata la prima «sonda lunare», credono d'aver individuato e corretto il difetto che causò il mancato successo dell'esperimento di quattro settimane addietro. Tuttavia essi sono molto cauti nel fare previsioni sulla possibilità che il «Pioneer II» entri in orbita intorno alla Luna e, come si è progettato, trasmetta immagini dell'altra faccia del satellite naturale della Terra.

Le probabilità di successo, secondo un esperto, sarebbero meno di una su venticinque.

Il razzo che lancerà la seconda sonda lunare è alto 26 metri e pesa circa 62 tonnellate. E' costituito da tre stadi e reca in cima un missile balistico intermedio «Thor» a cui seguono due stadi di un «Vanguard».

Sulla parte terminale del razzo è fissato il satellite vero e proprio pesante 38 chili, il quale contiene apparecchi per la misurazione della densità delle meteoriti, dei registratori dei campi magnetici della Terra e della Luna, un «occhio» elettronico per trasmettere alla Terra immagini dell'altra faccia della Luna, nonchè apparecchi radiotrasmittenti e relative batterie.

Il peso degli strumenti si aggira sugli undici chilogrammi.

IL VOSTRO CAMICIAIO OFFRE UN OTTIMO PRODOTTO, MA VOI ESIGETE LA CAMICIA DI:

"KING'S POPELINE"
il re dei popeline!

AVRETE IL PRODOTTO MIGLIORE!

MANIFATTURA MONCALIERI

CRONACA CITTADINA

Iniziano i convegni internazionali nel palazzo di To-Esposizioni

Nascita e vita dell'auto argomento di attualità

Grande affluenza di pubblico al Salone sin dalla prima giornata - I motivi di richiamo: ribasso dei prezzi delle vetture di più vasta diffusione; predominio del gusto italiano anche sulla linea delle macchine straniere; le novità - Chi ha vinto la prima macchina sorteggiata tra i visitatori?

Grandissima è stata l'affluenza di pubblico al Salone dell'Automobile già fin nella prima giornata della sua apertura. I primi visitatori hanno varcato gli ingressi dalla imponente rassegna poco dopo il mezzogiorno, al termine della cerimonia inaugurale: il loro numero è andato rapidamente aumentando fino a raggiungere il massimo nella serata, in cui una folla di migliaia di persone si addensava in ogni salone della mostra, in particolare in quello che accoglie le vetture delle più note Case del mondo.

E' questo il settore che, come sempre, attira maggiormente l'attenzione del pubblico; gli altri, destinati ai veicoli industriali, alle attrezzature speciali, che quest'anno assicureranno molte novità assai interessanti, alcune di grande rilievo, sono frequentati invece da un pubblico più selezionato di tecnici, di esponenti e rappresentanti di aziende industriali e commerciali, di militari.

Parecchi sono, quest'anno, i motivi di richiamo; tre hanno carattere predominante e cioè: il ribasso dei prezzi delle vetture di più vasta diffusione; l'influenza del gusto italiano anche sulla linea delle vetture di grandi Case straniere europee e d'oltreoceano; le novità.

Non v'è alcun dubbio che il ribasso dei prezzi annunciato dalla Fiat per alcuni tipi della sua produzione rivolano particolarmente sensibile per i modelli più economici) ha risvegliato l'interesse di un vastissimo pubblico attorno alle utilitarie. Il provvedimento varrà a vincere alcune perplessità in coloro che ancora esitavano a inserirsi nella grande famiglia degli automobilisti; i nuovi prezzi permetteranno loro di realizzare il sogno di possedere un'automobile.

Il ribasso dei prezzi varrà a dare nuovo impulso alle industrie e ad accrescere il parco motoristico italiano che, pur aumentato in misura notevole rispetto all'anteguerra, è ancora ridotto a paragone di quello di altri Paesi. Influenzerà, inoltre, tutto il mercato; anzi ripercussioni se ne sono già avute: per la «Bianchina» è stata annunciata una diminuzione di 60 mila lire e corre voce che altre marche intendono seguire questa via. E' un indirizzo che costituisce uno dei più solidi argomenti per affrontare il Mercato Comune Europeo, ormai alla vigilia dell'attuazione.

La stampa estera ha posto in rilievo il provvedimento della Fiat. Ad esempio, sul Times di stamane si legge: «La riduzione nei prezzi favorirà l'industria automobilistica italiana nella sua campagna per l'esportazione che ha già ottenuto grandi successi».

Il secondo motivo di interesse appare più che evidente: basta anche un semplice sguardo panoramico alla abbagliante rassegna delle vetture per notare che nella maggior parte di esse è risaltato il gusto della linea italiana, ideata e imposta nel mondo dai nostri carrozzieri.

Non soltanto sulle automobili italiane i carrozzieri hanno sbizzarrito la fantasia creatrice ma su quelle inglesi, sulle americane, sulle tedesche. Il terzo motivo di richiamo è costituito dalle novità che, pur essendo destinate ad un pubblico più ristretto, non mancano di attirare l'attenzione di tutti i visitatori. Rappresentano una spettacolo di eleganza, di progresso, di fasto che desta ammirazione, suscita sogni, accende desideri.

Non va infine dimenticato un interesse pratico immediato nei visitatori: la possibilità di diventare proprietari di un'autovettura al prezzo di 350 lire, il costo cioè dell'ingresso al Salone. Infatti ogni visitatore può concorrere al sorteggio di una macchina, fatto ogni sera poco prima della chiusura della mostra. Ieri sera è stata messa in palio una «600» abbinata al biglietto TO 218666; il secondo estratto è stato il biglietto TO 235054. Il vincitore non si è ancora presentato a ritirare la vettura. Questa sera è in palio una Alfa Romeo Giulietta.

La prima delle manifestazioni collaterali al Salone è il convegno internazionale di storia dell'automobile. E' stato inaugurato stamane a «Torino Esposizioni». Nel corso del convegno si risalirà alle origini dell'auto e si ne traccerà la non breve e pur già così intensa vita, che ha tanto largamente influenzato la nostra civiltà. Partecipano alla riunione personalità italiane e straniere, quali il signor Do Dubs, custode del famoso museo Ford di Detroit, e il conte Le Grain Eiffel, presidente della commissione storica dell'Automobile Club di Francia.

Miss delle indossatrici

In una sala danze di piazza Solferino si è svolto ieri sera un originale concorso di bellezza: è stata eletta «Miss Indossatrice», La concorrenti giunte alla finale erano, in verità, poche: appena sei. E la giuria non ha avuto difficoltà nella scelta. Il titolo e la medaglia d'oro offerta dal Sindacato artigiani sono toccati alla signorina Carla Lavagno, di 20 anni (quarta da sinistra nella foto), la quale, oltre che indossatrice, è studentessa di lingue (foto Musio)

Iniziati i lavori del convegno di studio

I danni dei rumori al sistema nervoso

Questo il grave problema della vita moderna dibattuto stamane dai congressisti
I mezzi per reprimere il frastuono stradale

Si è aperto stamane alle 10, nella sala del Consiglio comunale a Palazzo Civico il Convegno nazionale di studio per la repressione dei rumori. Non a caso la data di questo importante Congresso è stata scelta proprio in concomitanza con il quarantesimo Salone Internazionale dell'Automobile, nella cui cornice la manifestazione si inquadra. Inoltre in questi giorni è assicurata la partecipazione di tecnici e di giornalisti specializzati italiani e stranieri.

Il Congresso, nel quale si discuteranno le modalità di una azione efficace ed uniforme in tutta Italia per condurre una lotta a fondo contro i rumori, è stato promosso dal Centro Acustico Nazionale, presieduto dall'ing. Anastasi e diretto dal prof. Barlacchi. Il «Centro», che costituisce un titolo di merito della nostra città, ha avuto approfonditi studi sui rumori, sia su quelli «stradali», sia su quelli «ambientali» (officine, laboratori, ecc.) e sui mezzi per renderli più isolati acusticamente le case di abitazione.

L'iniziativa è di particolare interesse perché ad essa non partecipano soltanto i «tecnici» specializzati, cioè coloro che hanno studiato ed approfondito i problemi del rumore e delle sue conseguenze, ma saranno rappresentati tutti coloro a cui spetta mettere in pratica l'azione contro i «[illegible]».

Vi sono intervenuti rappresentanti di Prefetture, Questure, Comandi e Province di ogni parte d'Italia, comandanti di Vigili Urbani, alti ufficiali della Polizia Stradale e dell'Arma dei Carabinieri. Tra le autorità torinesi il vice-questore dottor Ingusilla, il dott. De Martino per il Prefetto, il colonnello Carcaterra dei carabinieri. Hanno inviato telegrammi di adesione e di incoraggiamento il ministro degli Interni Tambroni e il ministro della Sanità Gonella.

I lavori sono stati aperti e presieduti dall'[illegible] alla presidia comm. Bruno. Egli ha ricordato i progressi compiuti da quando nel anni fa, iniziò la «campagna del silenzio», l'azione di polizia. L'inserimento di precise norme nel Codice Stradale, l'attenzione che ora viene dedicata all'isolamento acustico nelle nuove costruzioni.

E quindi iniziata la prima relazione, quella del prof. Plinio Odoscalchi, della Clinica di Medicina del lavoro dell'Università di Pavia che ha illustrato gli «aspetti medici del rumore stradale». Egli ha fatto notare che non si tratta solo di un problema di educazione ma di vera e propria prevenzione medica. «I frastuoni — ha detto l'oratore — dovrebbero sapere che, oltre a disturbare il prossimo, danneggiano gravemente la salute altrui ed anche gravemente la propria, dato che [illegible] a lungo andare agli effetti [illegible] dei rumori da loro stessi provocati».

Il prof. Odescalchi ha ricordato che più di 3000 studi medici hanno dimostrato che il frastuono eccessivo non soltanto provoca gravi disturbi nervosi ma dà anche origine ad alterazioni del sangue, del sistema digerente, della funzioni renali, della secrezione salivare. Tutti questi disturbi si possono interpretare come conseguenze dell'azione sul sistema nervoso

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,1
MINIMA + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +7,1; ore 8: +8,3; press. 742,2; umid. 79% Cielo quasi nuvoloso. Nebbia. Previsioni: Annuvolam. irregolari. - Temperatura a Caselle: mass. +14,2; min. +3,6; ore 8: +7,8

Domani al LUX

Volo d'urgenza dalla Sardegna a Caselle

Un malato arriva in aereo speciale

Il "C 47" militare è partito da Centocelle, è sceso ad Alghero per caricare l'infermo ed è giunto verso le 13 al nostro aeroporto

Un apparecchio dell'Aeronautica militare ha compiuto stamane un lungo volo da Centocelle ad Alghero e quindi dalla Sardegna a Torino per prelevare e poi portare con la massima urgenza alla nostra Clinica Chirurgica un malato.

L'infermo, Antonio Parisi, è giudice dei medici curanti della città sarda dopo la cui operazione aveva espresso il desiderio di essere ricoverato nella nostra città. Immediatamente la Prefettura dava ordine [illegible] perché un'ambulanza della Croce Bianca si portasse sulla pista ad attendere l'arrivo dell'aereo.

L'apparecchio militare nel frattempo era atterrato ad Alghero dove aveva preso a bordo il Parisi, assistito dai suoi medici. Alle 10,34 ora nuovamente decollato dall'isola puntando verso Torino dove è giunto sulle 13 circa. Subito dopo l'infermo è stato avviato alla clinica di corso Polonia.

In udienza dal Papa il cardinale Fossati

Ci telefonano da Roma:

Il Sommo Pontefice Giovanni XXIII ha ricevuto stamattina in udienza privata il Cardinale Arcivescovo di Torino Maurilio Fossati. Con lui erano il cardinale eletto Tommaso Tien e la delegazione municipale di Parigi. Il cardinale Fossati, che ha partecipato alle cerimonie per l'incoronazione del nuovo Papa, ripartirà oggi per Torino.

Terza serata al Festival della canzone torinese

Questa sera, alle ore 21, in un «dancing» di corso Regina Margherita, avrà luogo la terza serata del Festival della Canzone Piemontese. Sono in lizza sei canzoni: «Manda sanglot» e «Più [illegible] va», «Ij sibrè» e «Miraj», «Primavera» «Rabdita» e «Bòndi, bòndi». Cantano: Lucy D'Alba, Elena Beltrami, Maria Tonelli, Arnaldo Valli e Savino Jannone. Presenta la serata Elena Dattippia.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala i seguenti furti: «600» TO 205295; «600» TO 210832 e 1100-B» TO147171.

Requisitoria del P. M. al processo per il delitto di Poirino

Chiesti 24 anni di carcere per il bracconiere omicida

L'imputato ascolta con indifferenza le parole del rappresentante della Legge - Un crimine spietato: il giovane continuò a sparare dopo che il sorvegliante della riserva era già caduto a terra

Si conclude oggi, in Corte di Assise di primo grado, il processo contro Emanuele Bursio di 28 anni, residente a Poirino, accusato di aver ucciso il guardacaccia Giovanni Salto di 60 anni, il 2 dicembre 1956. L'[illegible] era [illegible] abusivamente nella riserva di Tetravasso, di proprietà dei conti Thaon di Revel.

Secondo l'ultima versione resa durante l'istruttoria dall'imputato e confermata ieri in udienza, si sarebbe svolta una colluttazione con il guardacaccia che intendeva portargli via il fucile. L'arma era automatica — ha precisato il Bursio — bastava alzare il grilletto perché la scarica fosse immediata e inarrestabile. Di qui la tesi del «fatto accidentale». Ma nessun testimone fu presente al tragico episodio e quindi la sua ricostruzione può offrire la possibilità di varie interpretazioni.

La discussione si è aperta stamane con l'arringa del primo patrono di Parte Civile, avv. Gillio, cui è seguita la sarrata requisitoria del P. M. dott. Rosso il quale, rievocata la sanguinosa vicenda, dopo aver lumeggiato la figura dell'imputato, ha sostenuto la piena fondatezza dell'accusa di omicidio volontario. A dimostrare la evidente intenzione di uccidere — ha detto il magistrato — basterebbe l'accanimento criminoso, la ripetizione dei colpi. Il Bursio continuò a sparare dopo che il Salto, raggiunto dalla prima fucilata, cadde in ginocchio. Il giovane lo ferì ancora alla spalla, alla testa. Fu un atto di ribellione contro chi voleva impergli il rispetto della legge.

Motivi di rancore da parte del giovane cacciatore di frodo verso la guardia ne esistevano poiché nel passato il Salto aveva sorpreso il Bursio mentre abbatteva alcuni colombi all'interno della zona proibita. La molteplicità delle versioni offerte ai carabinieri e quindi modificate nel corso dell'inchiesta giudiziaria, fornisono — secondo il P. M. — la prova schiacciante dell'intenzionalità criminosa.

Nel formulare le sue richieste il dott. Rosso ha tenuto conto della perizia psichiatrica eseguita dal prof. Mosso il quale ha dichiarato il Bursio seminfermo di mente, perché affetto da «frenastenia biopatica». Calcolata questa diminuente nel computo della pena il P. M. ha proposto la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione. Il Bursio non ha mutato il contegno assunto durante tutto il dibattito ed è rimasto impassibile.

Dopo le arringhe del primo difensore, avv. Donati e dell'avv. Quaglia che rappresenta pure la Parte civile, la Corte (pres. Carlo Ceva, giudice togato Fornelli, canc. Santantelanni) ha rinviato l'udienza al pomeriggio per ascoltare la parola del secondo difensore avv. Chiaverini. La sentenza si avrà in serata.

Va a far visita alla suocera e la trova avvelenata dal gas

In una soffitta di via Donizetti n. 7, dove vivono sola da parecchi anni, è stata trovata morta ieri sera, verso le ore 20, la pensionata Maria Lavezzo vedova Ferraro, di 59 anni. Il genero che si era recato a farle visita, dopo avere bussato inutilmente più volte all'uscio, decideva di abbatterlo con una spallata. La Lavezzo giaceva su di un divano ucciso dal gas. I rubinetti del fornello erano aperti.

I ladri in un bar svaligiano il flipper

Alle sei di stamattina, aperto il suo bar in corso Casale 66, il sig. Andrea Vaccaro ha avuto una brutta sorpresa. Nella notte il locale era stato visitato dai ladri, che avevano scassinato la cassetta del «flipper» e portato via i consumato sul posto alcune bottiglie di liquori. La porta d'ingresso non era stata forzata: l'avevano aperta servendosi di una chiave falsa. Il danno è lieve: non raggiunge le 50 mila lire.

Una medaglia d'oro al professor Canuto

Il Presidente Gronchi ha conferito la medaglia d'oro per meriti culturali ad artisti al prof. Giorgio Canuto, direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Torino e già Rettore dell'Università di Parma.

Solenne cerimonia stamattina nel palazzo dell'Arsenale

Aperto il nuovo anno delle scuole d'applicazione

Presenti il Capo di Stato Maggiore dell'esercito gen. Liuzzi e le maggiori autorità militari e civili - Come si formano gli ufficiali del moderno esercito

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Liuzzi, ha inaugurato stamane, alle 10,30, l'anno accademico delle scuole di applicazione d'arma. La cerimonia si è svolta nell'aula magna del palazzo dell'Arsenale, alla presenza di autorità civili e militari. Erano ai posti d'onore i generali Lorenzelli, comandante della regione militare nord-ovest, e Palma, segretario generale dell'Esercito, il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, il Vescovo ausiliare mons. Bottino, il primo presidente di Corte d'Appello, professor de Litala, il questore dottor Ortona, il rettore dell'Università prof. Allara e quello del Politecnico, prof. [illegible], l'assessore provinciale avv. Guglielminetti, i rappresentanti consolari dei Paesi aderenti alla Nato, i presidi degli istituti medi cittadini, generali della riserva e ufficiali di altri reparti di stanza a Torino.

Nell'aula, affollata di ufficiali delle scuole, era presente anche una rappresentanza degli allievi dell'Accademia di Modena. Il generale Jannelli, comandante delle Scuole, ha tenuto una prolusione al coral ricordando che i progressi conseguiti dalla tecnica rendono necessaria una sempre maggiore e più completa preparazione scientifica degli ufficiali. Ogni ufficiale di fanteria dovrà conseguire il brevetto di pilota e sarebbe inoltre incrementata gli studi delle trasmissioni (organo essenziale dell'esercito moderno) con l'aumento delle attrezzature e l'inclusione nei programmi di una nuova materia di studio. Concludendo, il gen. Jannelli ha esortato i giovani allievi delle scuole ad accingersi con fermezza e serenità allo studio delle discipline che sono alla base della preparazione dei futuri comandanti.

Ha poi parlato il capo di Stato Maggiore, gen. Liuzzi, per portare il saluto del ministro della Difesa, on. Segni, e per ricordare (come già ebbe a dire il Presidente Gronchi l'anno scorso, durante la cerimonia inaugurale dei corsi) che nell'epoca della motorizzazione e della meccanizzazione i valori dello spirito acquistano sempre maggior rilievo.

Dopo avere augurato buon lavoro ai comandanti, agli insegnanti ed agli allievi delle scuole, ha dichiarato aperto l'anno accademico 1958-59, mentre nell'aria si diffondevano i rintocchi della storica campana donata nel 1673 all'Accademia Militare di Torino da Madama Reale.

Le autorità e gli invitati hanno poi visitato le moderne attrezzature delle Scuole d'Applicazione, dei gabinetti radioelettronici e quelli di scienze delle costruzioni. Una corona è stata deposta al Sacrario dei Caduti. Durante un ricevimento nei locali del Circolo Ufficiali, i capi corso dei 2° anno di applicazione hanno offerto una medaglia al gen. Liuzzi.

Dopo i due anni trascorsi alle Accademie, i sottotenenti frequentano per altri due anni la Scuola d'Applicazione, dove la loro preparazione militare viene integrata con nozioni scientifiche e umanistiche a livello universitario. Compongono il corpo insegnante 140 ufficiali e 40 docenti civili dall'Università e dal Politecnico.

Bastava una goccia d'alcool per mandarlo in bestia

Uscito dal manicomio infierisce sulla moglie

La donna, impietosita, era scesa ad acquistare un litro di vino - Il marito si eccita, afferra un piatto e glielo spacca in testa - Ricoverata d'urgenza all'ospedale psichiatrico

Ricoverato da tempo in una Casa di cura a Mongreno, Angelo Birocchi, di 41 anni, ha ottenuto ieri in premio della sua buona condotta di tornare in famiglia per qualche giorno. Le sue condizioni di mente erano quasi normali a patto che non bevesse vino, sostanza che egli era stato costretto ad osservare scrupolosamente durante la degenza.

Ma, tornato nella sua abitazione in via Ciamarella, il Birocchi ha provato come prima sensazione della ricuperata libertà una irresistibile sete che nessun'acqua avrebbe potuto estinguere. «Mi ci vuole del vino, anche poco, solo un mezzo litro — ha detto con le lacrime agli occhi alla moglie Valentina Corri. — poi mi passerà anche questa terribile malinconia che mi opprime».

In casa non ne avevano. La moglie ha cercato di convincerlo a desistere, vantandogli le qualità diuretiche dell'acqua minerale, ma allo fine ha ceduto alle preghiere ed è scesa in una vicina osteria. Uscendo di casa, nella fretta, dimenticava la borsetta in alloggio, cosicché doveva acquistare il vino a credito. Il marito apprendeva questi particolari appena vuotata la bottiglia che l'ottima donna gli aveva recato.

«Non hai pagato? Potrebbero che siamo dei mendicanti! Mi hai disonorato. Io, che ero conosciuto in tutte le osterie come un galantuomo... Oh vergogna, vergogna!».

Il suo furore cresceva via via che si faceva più sensibile l'effetto del vino. Ad un certo punto il Birocchi si avventava sulla moglie. Afferrava un piatto sulla tavola e glielo spaccava in testa, poi la feriva ad una mano con i cocci.

La povera donna fuggiva terrorizzata. Poco dopo nella casa arrivava una pattuglia del Commissariato Madonna di Campagna. Il maresciallo Bertinotti riusciva a convincere lo sventurato a seguirlo in Sezione. Di là, più tardi, riconosciuto pericoloso dal medico municipale, veniva trasferito a Collegno. La signora Corri è stata medicata all'Astanteria Martini e giudicata guaribile in quindici giorni.

Vaccinazione antipolio alla Mutua artigiani

Si è tenuta ieri l'Assemblea generale della Cassa Mutua Provinciale di Malattia per gli Artigiani col buon partecipato 435 delegati. L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1957.

Il presidente Angelo Vergnano ha svolto un'ampia relazione sul lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione ed ha quindi esposto le varie voci del bilancio di previsione 1959.

Il Presidente ha dato relazione sulla erogazione del fondo di solidarietà 1957, proponendo, secondo i suggerimenti della Federazione Nazionale e la deliberazione del Consiglio di Amministrazione, di devolvere il fondo stesso a favore degli artigiani che dovessero subire lunghe degenze ospedaliere con la conseguente inattività artigianale, nonché di provvedere alle spese di vaccinazione antipoliomielitica dei bambini sino ai 6 anni a carico degli artigiani. La proposta è stata accettata.

Borseggiatore in tram arrestato a mezzogiorno

Verso mezzogiorno, mentre una vettura tramviaria della linea 4, proveniente da Porta Nuova, percorreva via Garibaldi, un borsaiolo è stato sorpreso in flagrante da un passeggero che lo aveva scorto a rubare un portafoglio dalla tasca del paltano di un distinto signore. Si tratta del palermitano Giuseppe Mitenco di 23 anni, senza fissa dimora.

Il tram era affollatissimo e fra i passeggeri vi erano anche due persone recentemente rimaste vittime di borseggi per cui il Mitenco poteva qualche momento veramente brutto e soltanto l'intervento di un vigile calmava gli animi. Il Mitenco, nonostante si sia proclamato innocente ed abbia tentato salvare e farsi il portafoglio è stato accompagnato al Commissariato Mercanzia e dichiarato in arresto.

SPETTACOLI

Saloni dell'Automobile
La FIAT «500»
Gomme Pirelli
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1o estratto: Serie TO - n. 218666
2o estratto: Serie TO - n. 235054.

EDITORIAL CLUB
Via Cavour 5 - Tel. 44-709
Continua il successo dei Balletti
WERNER e ROYAL
e della «vedette»
PRINCIPESSA - SADIA
Orchestra BOTTY ENDER

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gomme Michelin

Echi di cronaca

LA FREQUENZA alla Scuola Salesiani costituisce la permanenza all'interno e costituisce la migliore preparazione alla carriera: albergatore, di corrispondenti esteri, e hostesses», interpreti o altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne.

MOBILIFICIO ORAF. Prezzo propagandistici (solo 50 000, camere da 78 000, assortimento enorme e di lusso in 20 rate, approfittatene, Via Garibaldi 9 cortile.

CORSO

VAN HEFLIN - TAB HUNTER in
IL SENTIERO DELLA VIOLENZA
con
KATHRYN GRANT
JAMES DARREN
con MICKEY SHAUGHNESSY

VITTORIA
SUCCESSO DEL DIVERTENTE «FILM LUX»
LA LEGGE E' LEGGE
con
TOTO' - FERNANDEL
Un binomio eccezionale in un film esplosivo

Al Politecnico gli è stato imposto il berretto studentesco

Gronchi goliardo "ad honorem"

Presenti alla cerimonia inaugurale i Rettori delle Università italiane

Il Capo dello Stato con il berretto nero degli studenti di ingegneria

Il Presidente della Repubblica, ripartendo dalla nostra città ieri sera alle 18,50, ha portato con sé a Roma un piccolo ricordo degli universitari torinesi: un cappello goliardico, di velour nero, simbolo della facoltà di ingegneria. Glie lo avevano offerto gli allievi del Politecnico all'inaugurazione, avvenuta alle 17,30, della nuova sede del loro istituto. Dopo molte lauree «ad honorem» Giovanni Gronchi s'è detto lieto di ricevere la qualifica di «goliardo ad honorem» e appena ricevuto il berretto a punta se lo è messo in capo sorridendo.

Subito dopo ancora è stata la cerimonia inaugurale nell'Aula Magna del nuovo Politecnico. Erano presenti oltre al Presidente della Repubblica il ministro dei Lavori Pubblici, Togni, e i rettori di quasi tutti gli atenei d'Italia. La Fiat era rappresentata dal prof. Vallisa che aveva accanto il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Nasi.

Ha parlato per prima il prof. Capelli che ha rievocato la storia del Politecnico dichiarando poi aperto l'anno accademico 1958-59, mentre nell'aria si diffondevano i rintocchi della storica campana donata nel 1673 all'Accademia Militare di Torino da Madama Reale.

Capo dello Stato ha consegnato la medaglia d'oro e il diploma dei benemeriti della scuola ai professori Ferrari e Pugno e ai consiglieri di amministrazione ing. Boria, avv. Gorge-Italico e ing. Tesmann. Infine il prof. Colonnetti ha tenuto la prolusione ai corsi.

A chiusura della cerimonia il ministro Togni ha assicurato che i lavori di ristrutturo del Politecnico, per un importo di 810 milioni saranno appaltati al più presto.

Carola

Seduta sulla panca nell'angolo buio della cucina, Carola disse: «Madre, io Borin non lo voglio sposare». Senza voltarsi, continuando a rimestare nel lavello, Palmira disse: «Smettila. Cosa vuoi sapere tu che sei appena svezzata? Sposerai Borin e basta».

«Madre, perché volete che sposi Borin?».

Palmira non rispose, si volse all'uscio che si apriva, sorridente al prete sulla soglia, disse: «Buona sera, don Sandro, venite avanti; Carola, dagli una sedia; io, domando scusa, ho le mani nella pasta. E' il pane per il pranzo di nozze. Per che ora è la Messa?».

«Veniva appunto a domandare a che ora vi piace», disse don Sandro.

Carola disse forte: «Io Borin non lo voglio sposare».

Don Sandro levò gli occhi a lei vista sotto la lampada e vide le lacrime che le scendevano dalle palpebre. «Perché non vuoi sposarlo?», domandò.

«Non lo voglio», disse Carola.

«E' troppo giovane, ha vergogna», disse Palmira.

«Se è per questo, la vergogna vi passerà», disse bonario il prete.

«Anche Borin non ha voglia di sposarsi. Me l'ha detto lui», disse Carola.

«Smettila. Domani apasi Borin e basta», disse Palmira; e al prete: «E' stata sempre timida, è per quello».

Il prete si alzò e volgeva la tonda faccia perplessa dalla madre alla figlia, cercando che cosa volesse dire: «Arrivederci domattina, allora», disse. Carola lo seguì, nella strada gli fu davanti, disse supplicando: «Aiutatemi».

«Ma figliola», disse incerto il prete, e distoglieva gli occhi dagli occhi di Carola, «bisogna ubbidire ai genitori. E' timidezza, e tu con giovane imparerai a voler bene a Borin».

«No», disse Carola tanto forte che il prete guardò intorno pieno di spavento; ma erano soli nel buio. Disse: «Verranno i figli».

«No», ripetè Carola.

Il prete la guardò un attimo: «Hai delle ragioni?», domandò, e ancora disolse gli occhi da lei.

«Non voglio», disse Carola.

«Dormi tranquilla. Imparerai a voler bene a Borin, buona notte».

La mattina dopo, la prima campana svegliò Carola. Si vestì con l'abito di seta e mezz'avviandosi al bosco già colorato di rosso; si fermò; rimase incerta a guardarsi intorno; poi decisa si volse alla chiesa. Entrò nella sacrestia, disse alla moglie del campanaro: «Lucia, non suonate le campane. Non voglio sposarlo».

«Faremo bene, non farsi fortuna con Borin».

«Ma vogliono che lo sposi», disse Carola.

«Perché ha le pecore, le vacche e i campi; con quelli dovrai solamente lavorare. Ma come vuoi fare a non sposarlo?».

«Mi nascondo».

«E vi troveranno. Aiutami piuttosto a suonare le campane. Sambo, la mattina a digiuno, non lo vuol fare. Se non ha messo un bicchiere di rosso nello stomaco dice che non suona bene. Così tocca a me, anche se ho sempre paura di urtare con la pancia. Oggi sposi e tra nove mesi ci darai anche tu. Io ho aspettato dieci anni e ormai credevo non averne più figli. Via, sonna per le tue nozze».

«No», disse Carola.

«E allora nascondilti», rise Lucia.

«Sì», disse Carola, e uscì dal campanile, discese le scale, e per la sacrestia entrò in chiesa. Si fermò guardandosi intorno; camminò fino al confessionale ma non vi entrò; la tenda chiudeva troppo poco. Girò dietro all'altare, dietro il coro di legno dove stavano gli uomini che cantano la Messa. Si mise a sedere per terra, appoggiò la schiena al muro. Ascoltava la campana che arrivava in chiesa con un suono dolce e smorzato. Si addormentò pensando: «Qui non verranno a cercarmi».

Invece Sambo, girando dietro il coro, la vide e chiamò Lucia. Rimasero a guardare Carola, poi Sambo disse: «La più bella del paese, la danno in moglie a Borin! La svegliamo, tanto tra poco la vedrebbero gli uomini dal coro».

Ma già Palmira stava dietro Lucia e disse: «Sonate pure l'ultima campana. Mia figlia sarà subito pronta».

Prese il braccio di Carola e tirandola su disse: «Andiamo. Hai il vestito sul letto; devi solo infilarlo».

Carola la seguì senza parlare. Ma quando vide il vestito lo buttò su una sedia e disse piangendo: «Non me lo metto».

«Tieni quello che hai addosso, basta che tu faccia presto. Borin, sono andati a chiamarlo».

«Lo vedete, anche lui non vuole sposarmi. Non fatemi sposare Borin».

«Avanti, vieni», disse Palmira, e la spinse nella cucina piena di gente; l'accolsero battendo le mani e gridarono: «Viva la sposa».

Quando entrò Borin, lei non lo vide neppure; gli stavano intorno come a lei gridando: «Viva lo sposo».

All'altare Carola lo ebbe vicino; Borin le infilò l'anello d'oro al dito, Carola non lo guardò; stette sempre con gli occhi bassi; anche al pranzo di nozze, e non assaggiò nulla. Borin gridava cantando e mangiava a grandi bocconi. Dopo il pranzo lei disse che non voleva ballare, e Borin ballò con tutte le ragazze del paese: ballava e beveva. Uscirono dalla casa di Carola che era sera; l'avevano seguita gli sguardi lucidi di vino degli alcuni uomini, se li era sentiti addosso e non aveva alzato gli occhi. Borin, ubriaco, appena salì, disse: «Semi, è inutile andare a dormire nel letto, tanto all'alba bisogna essere con le pecore. Meglio dormire all'addiaccio. Sul fieno si sta benissimo».

Carola non disse nulla, non guardò Borin fino a quando lui si allungò sul fieno e volle tirarla vicino a sé; allora lo guardò e disse: «No».

«Come no? Che cosa hai detto?».

«No, per terra come le bestie».

Era stato inutile gridare e ribellarsi; quando Carola dovette stare vicino a lui, capì che non voleva vivere non doveva ribellarsi a Borin; fosse o non fosse ubriaco.

All'alba Carola lo udì svegliarsi; non si volse neppure a lei, si alzò, raccolse le pecore incitando il cane e partì per le cose ancora verdi del Malpasso. Solamente quando la voce di lui si perdette insieme ai belati del gregge, Carola si alzò. Tremava di freddo; l'abito di seta le era incollato di rugiada sul corpo dolente. Non vide nulla intorno; non si accorse che soffiava da tramontana; era cieca di lacrime; ma camminò rigida fino alla fontanella. Alla fontanella si fermò, si mise in ginocchio per immergere il volto nell'acqua gelata e prese acqua nelle mani chiuse per buttarsela sul viso. Stringeva forte le palpebre perché il pianto cessasse. Poi si ravviò l'abito e si accorse del sole e del vento; le avrebbero asciugato il vestito mentre lei si rifaceva le trecce disfatte.

Lea Quaretti

Dominique Boschero, andata a Parigi a vent'anni come ballerina, ha fatto fortuna come attrice cinematografica

Mentre vola su Cuba

Scompare un aereo con 25 passeggeri

Si suppone che, come il "Viscount,, schiantatosi sabato scorso, sia stato catturato dai ribelli - Uno dei due piloti era figlio di un generale

L'AVANA, giovedì sera.

Un «DC-3» delle aviolinee cubane, recante a bordo due membri d'equipaggio e 25 passeggeri, fra cui dieci donne ed un americano, è «scomparso» ieri pomeriggio mentre si trovava in volo tra Manzanillo e Holguin. Tali località si trovano nella provincia di Oriente che i ribelli capeggiati da Fidel Castro hanno trasformato nella loro roccaforte.

Partito dall'Avana, l'aeroplano aveva decollato alle 16,39 locali da Manzanillo, dove aveva raccolto quattro viaggiatori, diretti a Holguin, distante mezz'ora di volo. Alle 21,36, quando il «DC-3» aveva already un ritardo di cinque ore sull'orario di arrivo, funzionari delle aviolinee cubane chiedevano alle autorità statunitensi di porre in stato di allarme tutte le loro basi situate nei Caraibi. E' stato precisato che uno dei due piloti dell'aereo era Amado Cantillo, figlio del maggior generale Eulogio Cantillo, comandante delle forze militari che nella provincia di Oriente stanno battendosi contro le formazioni di Fidel Castro.

E' la seconda volta in meno di una settimana che si verifica la «scomparsa» di un apparecchio di linea cubano. Sabato scorso un «Viscount» in volo da Miami a Varadero Beach (Cuba) era stato catturato, mentre si trovava in navigazione, da ribelli cubani i quali avevano ordinato al pilota di dirigersi verso la provincia di Oriente. L'aereo precipitava nella Nipe Bay provocando la morte di diciannove persone, fra cui sette americani.

Una francese di 32 anni è diventata nonna

Parigi, giovedì sera.

La signora Marie Maucler, di 32 anni, ha avuto la gioia ieri di tenere fra le braccia il suo primo nipotino. Sua figlia Louise ha infatti dato alla luce un maschietto cui era stato imposto il nome di Bruno.

Tenace sopravvivenza nel Sud di antiche cure della medicina popolare

Ritornano con i venti d'autunno le folle dei bevitori di sangue

Nessuno può negare il fondamento scientifico di questa terapia nonostante talune riserve igieniche - Eppure sarebbe augurabile per motivi di decoro e di elementare umanità che cessasse questo barbaro spettacolo dei bicchieri colmi del fiotto vermiglio e fumante che sgorga dalle gole ancora palpitanti - Esso ricorda troppo l'età della pietra quando l'uomo si vestiva di pelli e si nutriva di carni crude

Dal nostro corrispondente

Napoli, novembre.

Con l'autunno si assiste al ripetersi d'un singolare spettacolo, assai frequente in molti centri del Mezzogiorno: le lunghe file ai macelli di quanti si curano bevendo il sangue ancora fumante che sgorga dalle ferite degli animali appena sgozzati. Nei soli mesi umidi questa cura è ritenuta inopportuna.

L'esempio dei Masai

Una storica delle scienze sanitarie, Adalberto Pazzini, ne «La medicina popolare in Italia», ha elencato e analizzato, sul loro formarsi e nelle caratteristiche psicologiche, numerose usanze spesso niente altro che antiglieniche superstizioni. Ma si può includere questa terapia fra quelle usanze? Infatti il tenace favore che ancora incontra quel genere di cura, ritenuto efficacissimo per combattere l'anemia, il «mal di petto» e per ristituire talune funzioni fisiche dell'età critica femminile; è basato in realtà su alcuni autentici principi scientifici, gli stessi che oggi sfruttano talune industrie farmaceutiche e di fertilizzanti. Un esempio — per esempio — che viene sempre più largamente usato per i suoi ottimi risultati è quello che ha, come parte precipua delle sostanze componenti, il sangue essiccato. Dopo una sola irrorazione delle piante, con il preparato diluito in acqua, le foglie appaiono come ringiovanite, turgide di linfa e d'un bel verde vivo. Ed è stato il successo ottenuto da un preparato ormai entrato nella farmacopea ufficiale. La inventò il medico milanese Alcide Franchini. E nel commentare l'inulto rivoltogli in occasione di un congresso scientifico sui problemi del ringiovanimento, tenutosi negli Stati Uniti, il dottor Mariano Giusti, nella rubrica «Scienza» del settimanale Tempo (anno XII, n. 44 dell'1 novembre 1950), in un articolo intitolato «Con sangue di toro ridono giovinezza», diceva: E Franchini «inventore d'un siero ormai famoso quanto quello di Bogomoletz». Ed d'altra parte si tratta di principi veramente nuovi. Tutti gli esploratori e i missionari che hanno viaggiato e soggiornato fra i Masai, un singolare gruppo etnico dell'Africa, hanno concordato su un fatto: questi indigeni, che in numero di circa centomila vivono in un'area di 40 mila chilometri quadrati nel Kenia e Tanganica, fra il lago Victoria e l'Oceano Indiano, sono proprietari di ricche mandrie bovine, valutate in oltre 100 mila capi, da cui ricavano i due alimenti — latte e sangue di toro — cui si attribuisce la singolare prestanza fisica di uomini e donne di quelle impetuose tribù. Eppure ciò che in un'epoca e in un continente di così elevato progresso ciò che dovrebbe far cessare questo sistema di cura è il suo aspetto barbaro che troppo ricorda l'età della pietra quando l'uomo si vestiva di pelli e si nutriva di carni crude.

Anzi or sono mi recai al macello comunale assistendo all'orrendo spettacolo che più di mezzo secolo fa ispirò Salvatore Di Giacomo per uno dei suoi più vivi bozzetti, «La bevitrice! Il sangue», poi raccolto in Novelle napolitane. E vidi come fosse autentica realtà quella delle molte fanciulle che, più pallide per gracile costituzione, apparivano ancora più bianche nei visi incorniciati da chiome corvine per lo spavento di quella scena e, camminando, avanzavano adagio sulle punte delle scarpine per insudiciarsi il meno possibile e non scivolare sulla rossa bellezza che lorda i pavimenti. Dirigeva, allora, il macello il veterinario Roberto Giudice. E noi ricordiamo due giovani donne, Clara Sonia e Maria Vigilante mentre con gli occhi chiusi per il disgusto porgevano i bicchieri agli addetti che, avvolgendoli alla gola palpitante di un vitello, li colmavano come fossero brocche poste sotto gli zampilli delle acque ferrate, magnesiache o solfuree d'una medicamentosa sorgente minerale.

Inconveniente igienico

Adesso il macello, che dipende in linea generale dal sub-commissario all'annona, il dott. Onofrio Buonaiuto e dal capo dei servizi di quella divisione amministrativa del comune, Ugo Caruso, è diretto dal medico Rocco Laurita coadiuvato da altri otto veterinari.

Siamo entrati di buon mattino allorchè le bestie provenienti nei vagoni dai mercati di Reggio Emilia, Mocerato e di vari centri della Campania, soprattutto il Nolano, venivano guidate sotto le tettoie di esposizione, per la vendita ai beccai. Mentre i veicoli del trasporto, forti di recenti tracce degli animali, erano lavati e disinfettati, i commercianti sceglievano i capi. Stipulate le compere e fatta «la pesa» per i dieitti fiscali, le bestie venivano condotte alle «trappole». Il sistema di macellazione, oggi, è dei più moderni. Escluso lo spagnuolo, consistente nella evirazione del maschio, anche quello rituale ebraico è vietato. La macellazione secondo gli antichi canoni del «Levitico» in cui più volte il Dio d'Israele ammonisce il suo popolo a non mangiare né grasso né sangue. Per questo motivo alla bestia ventre recisa la carotide dal rabbino o da un suo assistente — sempre però alla presenza del sacerdote — e prima di sfasciare l'animale macellato si lasciava defluire il sangue. Ma in seguito alle proteste delle varie società anofile internazionali che ritenevano quel metodo troppo crudele, esso non viene più praticato. Si usano ora le «pistole a proiettile captivo» per i bovini, le «pinze elettroshock» per i suini e la mazzuola per un preventivo stordimento degli ovini. Per ogni tipo di animali — com'è ovvio — vi è poi una speciale timbratura: rossa per i bovini giovani, blu per gli adulti, nera per bufali e cavalli e verde per le carni importate.

Le bestie preferite dalle persone che si curano bevendo il loro sangue sono ovviamente i vitelli, fori (peraltro assai rarissimamente macellati) e vitelli giovanissimi. Perché si possa essere ammessi occorre un certificato del medico veterinario, formalità assai facile a superarsi. Rimane però un grave inconveniente igienico. Infatti un giudizio preciso sulla salute dell'animale macellato può essere dato solo dopo averne esaminato i visceri mentre il sangue da bere viene raccolto prima di questo controllo. Mi accennò al provvedimento di ciò. Mentre passavamo, nella calca in attesa per arrivare a bere presto il sangue — che è ritenuto tanto più salutare quanto meno tempo è trascorso dall'ottima in cui fu strappata la vita della bestia — notammo una giovanetta, Concettina Esposito, e una donna matura, Teresa Accolla. Entrambe si curavano dall'anemia. E come tutte le altre persone in fila erano convinte che il fiotto vermiglio scampillante delle carni squarciate fosse assai più ricco d'ormoni e vitamine che non i prodotti venduti nelle farmacie. «E poi, signori — ci ha detto una d'esse — qui la cura non costa niente». Risotto. Una firma del veterinario e il «nmessi alla fonte sacrale. Ecco perché la gente accorre, nonostante l'orrore.

Crescenzo Guarino

Concettina Esposito mentre beve il sangue ancora caldo di un vitello per curarsi d'una grave anemia

Teresa Accolla beve il sangue appena sgorgato da un toro sacrificato dopo l'iniezione

Soppresso dalla tv USA il «quiz da 64 mila dollari»

New York, giovedì sera.

Il più popolare dei programmi della televisione americana, il «quiz da 64.000 dollari», organizzato dalla C.B.S., è stato soppresso. La popolarità di questo programma, che faceva furore ancora qualche mese fa, stava diminuendo in seguito all'inchiesta effettuata nell'autunno scorso dopo le accuse secondo le quali, alcuni partecipanti erano stati informati delle domande cui avrebbero dovuto rispondere.

Con «La rosa tatuata» di Tennessee Williams

Lea Padovani ha conquistato il pubblico e la critica inglesi

E' la prima volta che un'attrice italiana recita nella lingua di Shakespeare su un palcoscenico britannico - L'esordio a Liverpool in un teatro privato per eludere il divieto della censura

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Lea Padovani, protagonista femminile nella commedia di Tennessee Williams *La rosa tatuata*, sta ottenendo a Liverpool uno dei maggiori successi della sua carriera. Sia la stampa locale, sia quella londinese hanno parlato della sua interpretazione con entusiasmo ed ammirazione. Qualche giornale non ha esitato a definire un «trionfo» il suo debutto sulle scene inglesi. E' questa la prima volta che un'attrice italiana recita in lingua inglese su palcoscenico britannico.

La rosa tatuata è giunta in Inghilterra dopo otto anni dalla sua presentazione americana, a causa del rifiuto del Lord Ciambellano (cioè del censore per il teatro) di concedere il benestare alla pubblica rappresentazione per ragioni di moralità. Sarebbe stato disposto a dare il suo consenso purché l'autore avesse tagliato in alcuni punti il dialogo, ma Tennessee Williams, rinunciando a parecchie migliaia di sterline, non ha mai voluto accettare questa condizione.

In questi casi, l'ostacolo può essere aggirato presentando il lavoro non in un pubblico teatro, ma in un «circolo», cioè un teatro i cui spettatori sono soltanto soci o loro amici. E' in uno di questi «circoli-teatro» che è stata presentata *La rosa tatuata*. E' nuovo, ha solo un anno di vita, sorge a Liverpool, si chiama il «New Shakespeare Theatre» ed è diretto da Sam Wanamaker, eccellente attore americano il quale sostiene, nella commedia di Williams, la parte del protagonista maschile.

E' qui che abbiamo trovato ieri sera, per telefono, Lea Padovani, al termine della sua recita. Era così emozionata dall'entusiastica accoglienza del pubblico e della critica che quasi non aveva parole per descriverci ciò che era avvenuto. «E' stato un trionfo... un trionfo» continuava a ripetere; poi, quasi temendo che non le credessimo, aggiunse: «Attenda, che le leggo i giornali... Si telefonava un quarto d'ora prima le facevo sentire gli applausi...».

L'attrice li ha detto che, dopo questo successo, il Lord Ciambellano, il quale aveva letto soltanto il copione, ha deciso di recarsi a vedere lo spettacolo e che con ogni probabilità concederà finalmente il sospirato benestare. Gli sarà infatti difficile resistere alla pressione della stampa che, da due giorni, a Liverpool e a Londra, si chiede sbalordita perché mai egli abbia rifiutato il permesso.

Se il visto sarà concesso — e lo ha annunciato Lea Padovani — la compagnia continuerà le recite a Liverpool fino a Natale, poi con il nuovo anno si trasferirà a Londra. «Penare — alla fine conclude — che esitai tanto prima di accettare questa parte. Non sapevo se ce l'avrei fatta; il pensiero di recitare in inglese mi intimoriva. Fu Gino Cervi a persuadermi. Fu lui a farmi presente che sarei stata la prima attrice italiana a recitare in inglese in Inghilterra, la patria di uno dei più gloriosi teatri del mondo».

m. c.

OROSCOPO DI DOMANI

Gli Astri: Luna in Vergine in quadrato a Saturno e trigono a Marte. Le pessimi sono piuttosto complicate e fanno presupporre un orientamento verso la precipitazione e le prese di posizioni che urtano la suscettibilità della gente. State cauti in ciò che fate e massimamente non esprimete la salute a quelle interpersone che si scoprano di persona. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine: ritemprerete le vostre energie aspettando tempi migliori. Compassione e generosità sono per ora qualità negative. Salvaguardate gli interessi e non cercate di ribellarvi ad un buon consiglio. Appoggi sinceri e buona riuscita dopo le ore 18.

Toro: inquietudine e nervosismo per un malessere apparentemente. Proverete la massima gioia nel ribellarvi a tutti i ragionamenti. Converrà sorvolare su tanto piccolo caso e mantenere il contatto con gente dall'apparenza fredda.

Capricorno: farete buona impressione sulla persona che avvicinerete. Perciò dovete mantenere mentre la situazione è mossa. Regali e inviti luminghieri. Dovreste trattare come un cavallo per arrivare, prima che altri vi scambettino.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: **Ariete:** avrete probabilità di riuscita nei viaggi per affari. Dovrete spedire delle lettere per riceverne una che vi darà la massima soddisfazione. **Gemelli:** vi adatterete di più al vostro ambiente. Facilità nelle trattative di qualunque genere. Una persona lontana vi ama e una vicina pensa di dichiararvi. **Cancro:** spunti significativi e orientamenti impensati scaturiranno da viaggi, gite o da parenti prossimi. **Leone:** continuerano a ridestarvi le forze sopite. Sviluppi interessanti in tutto quello che riguarda la vita sentimentale. **Bilancia:** buone probabilità di un discreto avanzamento finanziario. Vecchi rapporti affettivi si potranno ripristinare con pora soddisfazione da ambo le parti. **Scorpione:** un sogno significativo darà una nuova speranza. Mantenetevi con un ritmo ben preciso ed equilibrato, se volete evitare dispersioni dannose. **Sagittario:** troverete le vie più facili di quel che speravate. Buona accoglienza che vi darà energia e coraggio per iniziare la seconda parte. **Capricorno:** il trionfo arriverà con un'idea fissa. Accelerate il passo se volete che nessuno vi scavalchi. Una persona cerca di togliervi il piatto davanti. **Pesci:** alcuni che daranno risultati pratici di breve durata. Portercte a buon punto diverse cose senza troppo fatica.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *0 Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115*

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Macario - Marisa Del Frate nella rivista «Chiamate Arturo... 777».
Teatro Stabile: ore 21,15 «Comica finale» di Dario Fo. Novità assol.
Metropolitan: Marion, Gianduja: 16,30 «Cappuccetto rosso e Circo»
Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle ore 22.
Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): ore 17 16; 21-3 Compl. del Mo Gianni Romano: canta Sandro Lucani
Arlecchino Danze (via S. Secondo n. 37): ore 21 «Franco e i G. 5»
Augustus Danze 18,30-21 Lanfranco Breno (Valentino): danze ore 21.

Cavaliino Danze: 17 e 21 Rosselot.
Edon Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.
Faro Club Danze: ore 21 Compl. Pasevani; canta Renzo Panzieri.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Fiatino Danze: ore 21 Orch. TO 4.
Scuola ballo Mo Cavalli.
Gaudia Danze: 16,30 e 21 Spadacini Gay (tel. 511-416): 17 e 21 due Orchestre: A. Ovale - Los Marcianos
Gran Mogo Danze: 21 Mo Travaglio
Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.
La Cicala Danze: ore 21 Or. Lana.
La Perla: ore 21 Mo Pippo Pesano.
La Rotonda (Valentino): ore 21 Orch. Gimelli, canta M. P. Parello.
La Serenella: ore 21 Miguel-Cueco. Dame 200 Cav. 250 cons. compresa.
Macumba: Ristorante, Danze (e se Orchestrano 365). Rio Rita, Mo Ortuno: 21 ser. premi - «Musichieres».
Montecappucini Danze: ore 21.
Principe: 21 Compl. P. Bittanio.
Trocadero: ore 17 e 21 Bonazzelli.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-313): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.
Colombia: Attraz. Compl. Armandi
Esperia Club (Cavour 6, t. 44-730), ore 22: Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venezia, la luna e tu» a colori con Alberto Sordi, Marisa Allasio. 1. Schoener. 2. Manfredi.
Astor: «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot, Jean Gabin, Franco Interlenghi, Edwige Feuillère.
Corso: «Il sentiero della violenza» Scope tech. con Van Heflin, Tab Hunter e Kathryn Grant.
Cristallo: «Mio zio» tecnicolor con Jacques Tati.
Doria: «Indiscreto» technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman.
Lux: «10 in amore» Vist., C Gable, D. Day, G Young, Van Doren.
Repusi: «L'albero della vita» Scope tech., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry».
Orario: 15,35 - 16,55 - 19,10 - 22,10.
Reposo: «Il vizio e la notte» con Jean Gabin, Nadia Tiller, Hasse Ekstr.
Pomeriggio L. 400. Serale L. 500.
Vittoria: «La legge è legge» con Totò e Fernandel

Ariston «I sette ignoti» Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.
Artecinema: «La muraglia cinese» di L. Bonzi, Scope tech. Segue: «Tom e Jerry». Locale riscaldato.
Augustus: «Il Commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin. Orario: 14,30-17-19,30 e 22.
Nazionale: «Anna di Brooklyn» technicolor, tech. Gina Lollobrigida, V. De Sica, Dale Robertson
Rossini: «Prego, caporeparto e capitano» (Serenata a un cannone) tech., De Sica, F. Lulli, H. Rémy. Platea lire 300.
Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis tech., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn e Anthony Franciosa. Viet. minori.
Capitol: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn e Anthony Franciosa. Viet. minori.
Faro: «Selvaggio è il vento» con Anna Magnani, Anthony Quinn e Anthony Franciosa. Viet. minori.
Fiamma: «Mare caldo» Scope con Burt Lancaster e Clark Gable.
Hollywood: «L'affare Dreyfus» J. Ferrer, E. Williams, V. Lindfors
Ideal: «Spesa di giorno, fame di notte» F. Cummings e Riviera con «Los Paraguayos» 15,15 e 21,15.
Moffet: «Il diavolo e donna» riv. Ferrero-Morgan-Zavari 15,15-21,15.
Film: «I girovaghi».
Massimo: Il ponte sul fiume Kwai, tech. Scope, William Holden, Alec Guinness, J. Hawkins. Ult. 21,45.
Principe: «L'affare Dreyfus» Sc., J. Ferrer, V. Lindfors, Leo Genn.
Rialto: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Scope, William Holden, Alec Guinness, J. Hawkins. Ult. 21,45.

Adriano: «Principe ladro» con Tony Curtis e «Piper Laurie. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Principe del circo» tech. Scope, Danny Kaye, Piranagell.
Alpi: «Figli del deserto» con Crik e Crok e «Carmen» e Charlot».
La Perla: «Bonjour tristesse» in Scope tech. con Deborah Kerr, David Niven e Jean Seberg.
Regina: «La verità quasi nuda».

Astri: «Via dei giganti» con Joel McCrea, Barbara Stanwyck. Ap. 10
Olimpia: «L'uomo della legge». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Po: «Il mercenario della morte».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuovo: «Contrabbandieri» e «Tam Tam Mau Mau» e. Ap. ore 19.
San Felice: «Allegri arci».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ragana Joe il pilota, Van Johnson
Giardino: «Guerra o pace» tech. Scope. A. Hepburn, Mel Ferrer, H. Fonda. Unico spett. ore 20.30.
Italiana: «L'infaillibile 13» con Walter Chiari, Silvana Pampanini
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Miraflori: «Mister Rock and Roll»
S. Rita: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, Rafael Rivelles.
Vinaglio: «Il bacio della morte» Victor Mature, Richard Widmark.

Arsido: «Allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy, June Lang.
Ellese: «Piace a troppi» Sc. tech., Brigitte Bardot e Curd Jurgens.
Fréjus: «Mia moglie è di ferro» tech. Scope. Tom Ewell, S. North.
Nuovo: «Ulisse» technicolor con Silvana Mangano, Kirk Douglas.
San Paolo: «Cow Boy» tech. Scope con Glenn Ford, Jack Lemmon.

Brigio: «Addio alle armi» tech.
Corsino: «Addio alle armi» tech. Sc., J. Jones, Hudson 18,45-21,45.
Eridano: Lilli e il vagabondo. tec.
Grugo: «Questa notte o mai».
Radium: «Medico del pazzi» Totò.
V. Veneto: «Il prigioniero del re» tec., Pierre Cressoy, André Dubar

Astra: «Piace a troppi» Sc. tech., Brigitte Bardot e Curd Jurgens.
Bernini: «Simone e Laura» tech.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Il gigante» tech., J. Dean, E. Taylor, R. Hudson; 15,10 e 21,35
Ideale: «Tesoro dei Tropici».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Quando l'amore è romano» e A. Blyth, Paul Newman.
Massaua: p. Massaua ang c. Francia: «Grisbì» con Jean Gabin.
Odeon: «Era una spia americana» con Ann Dvorak e Gene Evans.
Star: «Il principe del circo» Scope tech.color con Danny Kaye.

Adua: L'uomo solitario, J. Palance
Aurora: «Ragazze folli» B. Bardot
Brunetta: Animale femmina, Powell
Chieftian: «Eroi stratosfera» Sc.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Edelweiss Imprese spade leggend.
Eri-Due: «La spada invincibile».
Falchera: «Il tempo si è fermato».
Furiosa: «Fantasma della spiaggia».
Maier: Piace a troppi, Badat. Vist.
Nardi: Ringhio l'egiziano, Sc. tech., Victor Mature e Jean Simmons.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: Festa di maggio, Chiari.
Sociale: Ultimo sparo, Lancaster.
Zenit: «Ultime carovane» tech. Sc.

Baretti: «Errili nella jungla».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Trittico d'amore» Scope technicolor con Gene Kelly.
Calzone: «L'adultero» con Yves Michel, Silvia Sims. Solo oggi.
Continental: «Addio alle armi» tech. Scope, Jennifer Jones, Rock Hudson, Vittorio De Sica, Alberto Sordi. Inizio spett. ore 16 e 21,45.
Fiera: «Non sparate, baciami» in tech. con Doris Day, Howard Keel
Italia: «Il fronte del silenzio» con Richard Widmark e B. Rasehart.
Madama: «Il cantante matto» e «I perversi» con S. Granger.
Piemonte Ore d'angoscia, O'Brien, B. Donlevy, N. Wood. Solo oggi.
S. Carlo: «Scorciatoia infernale».
Spezia: L'ultimo amante, Namara.

Diana: «Assassa ha lasciato firma» Durga: «Addio alle armi» tech. Sc., J. Jones, R. Hudson, V. De Sica.
Roma: «Il sole nel cuore» Scope.
Umbria: «Muraglie» Crik e Crok.

Alba: «Tempesta sul Nilo».
Apollo «Tarantola» Adams, Corday
Edera: «La febbre del petrolio».
Lucciola: «Il violentia tec., Heston.
Lutrario: «Delinquente del Rock and Roll» Sc., E Presley, J. Tyler
Manzoni: «Il figlio contesa».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Dinami a noi il cielo con Lorella De Luca, Enzo Doria.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Astor, Ambrosio, Reposi, Cristallo, Adriano, Europeo, Milano e Piemonte: Teatro Alfieri: rivista Macario (ridux. per l'11 novembre, bigl. all'E.N.A.L.). Teatro Stabile (abbonamenti all'E.N.A.L.).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere obbligatoriamente anticipatamente a qualunque pena della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031. Torino. Non risulta dal periodico del numero delle parole (minimo dieci, aumentando la arbitrariamente esigenze) per la tariffa della Rubrica stessa all'aumento coll'aggiunta delle tasse in regime del 7 % globale. Per inserzioni in **sesta fase, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi **vengono** pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere ed istruzioni possono aggiungere la frase « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della casella in lire 120 per domanda, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a cui che non ritenesse opportuno di ritirare direttamente dalla ricevuta del mittente.

Le corrispondenze [illegible] di una Gazzetta non possono contenere documenti, valori, bollarelle o mezzi di propaganda; debbono essere dirette per Posta e non possono in nessuna circostanza

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACCIAIO inossidabile perfettamente tipo 301 316, 321, intiero assortito grande magazzino, Torino, Telefonare 83-031.

ACQUISTERÒ qualsiasi bottiglie d'immigrazione carta libri lotto vari, [illegible] 273-4250

ACQUISTANSI se vera occasione stenditrice verticale per cilindri capacità alcatore M/M 21 A 260 e levigatrice verticale occasione da M/M 32 a 300. Scrivere dettagliatamente Società AMAS, via Francesco Giuntura 106, Napoli.

ACQUISTO, contanti, cubanti, tessiture, macchinari disponibilissimi, Verrone (Bergamo), Telefonare 569-869. 1044

APPETTACARNE, affettatrici pane, elettriche, intiere automatiche, macinacaffè, frigoriferi nuovi ed occasionissime, arredamenti. Organizzazione Ewelina, piazza Repubblica 6, telef. 50-377. 10648

AFFILATRICI smerigliatrici, puliziali, trapani, seghetti elettriche, ogni tipo. Silter, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.

ASSORTIMENTO perfetti effetti, spille cravatte, pezzi industriali, « Serrieri » e Bellezia 2. 2254

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori, Elettromeccanica Mollino, Vandalino 2 bis, telefonare 92-850. 12431

BETONIERA, tavolame, materiale vario. Monte acquistiamo. Telefonare 697-497, cortile, Ventimiglia 80.

CATENE estere e nazionali per auto, camion, industrie. Mariengo, Mazzini 33. Telefono 271-712. 10200

CERCO carretto buono verdura, frutta, carnicolo. Telef. 387-534. 39077

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Silter », via Nizza 32. Telef. 653-076. T3384

[illegible] ottima 2x1. mm. 3-4-5-6 e grossezza extra, Parma 1. 13570

MACCHINARIO e materiale vario, stenditoria, vendesi. Rivista, corso S. Maurizio 27. Telefonare 932-493. 89232

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquistansi tutte pronti Semeria, Chivasso 2, Torino. 9174

MOTORIDUTTORI elettrici, motori sincroni elettrici [illegible] « Stoppani » Gattinara, telefonare 122-741. 13265

OCCASIONE cerco Fiesta affettamacchine rotativa vendesi o cambio con 67. Telefonare 683-168. [illegible]

OFFICINA liquida tutti autopezzi tipografici Andreini, via Magenta 32, Battiferro Alta. Visibili di domenica. F4585

PENNE stilografiche liquido diversi quantità. Tavella, via S. Francesco d'Assisi 33. 56330

ROTTAMI, bossoloni ferro, radiali, acciaio, Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907. 10710

SCALA chiocciola metallo vendesi. Via S. Donato 40. 87657

TERPLEN Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili brevettati per benzina, via Bergamo 1. Telefono 260-242. 13942

VENDESI pompa Mazzeraspatica per presse Meccaniche; laminatoio per granulati, spianatrice. Ronda 7, tel. 772-765.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ARTIGIANO decoratore Lingueglia, lavori e corpani regola d'arte, preventivi. Telefono 660-639. 104760

ARTIGIANO impianti idraulici elettrici, lavori garantiti, preventivi gratis. Telefonare 660-008. 104737

CERCO lavoro ritiro domicilio, pratiche per serie o qualsiasi altro. Tel. 661-733.

DISPONENDO attrezzatura adeguata, macchine industriali, entro lavoro, paralleli, mobili elettrici ogni tipo, montaggi eventuali elettromeccanici piccole grandi serie. Scrivere casella 4379, SPI, Torino.

GENERALI proiettori e Fiorentini e rivalutazioni conservatori vista. Ditrivia continuerà, 8 Massimo 42. 10947

RIPARAZIONI piastellamenti fisiatrici interni pulsanti, impianti [illegible] elettrici. Telefonare 260-831. 88159

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo negozi bigiellini qualsiasi genere, Rivolgersi rappresentanza Agenzia Anglade, Nizza 2, ne avrete conferma. 12379

A famiglia tabaccheria affittasi ottimo reddito negozio lavoro sicuro, altrimenti immediatamente alternato, redditizio, eventuale contratto, condizioni pagamento. Rolfo, Borgo 31. 13360

A Torino cedo per malattia eccezionale affare sensibilità esperienza vini liquori olio mercantile. Scrivere Marguttu, via Pesaro 156. 39776

ARDIANO lotteria centrifugazione 200 lire 5.500.000 diciottenne, altra tranche 2.200.000. Cerne, Lavori 28.

ARRICCIAMENTO orientabilissimo negozio lusso, via Roma cedesi. Scrivere casella 3992, SPI, Torino. P4322

ACQUISTERÒ licenza lotteria tradizionale, pagamento in contanti. Telefonare 380-374. 60837

AFFITTO alloggio permanente caffè-bottiglieria, bar, rivendita, impiegato pezzo, Rotina, Sacchi 34. 11350

ACQUISTO privato, impiego capitale, negozi qualunque genere escluso abbigliamento. Telefonare 553-382. 10606

AFFARE cedo bar avviato, splendido, alloggio 1.000.000. Tolet, 685-033.

AFFARONE cedo compressibile e fabbricazione pasta fresca. Telef. 382-005.

AFFARONE rivendita cedesi avviatissima 80.000 lavoro giornaliero, cedesi. Barca, 8 Tommaso 8. F4107

AFFIDASI gerenza avviatissima bottiglieria rappresentanze, 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 7422

AFFIDASI gerenza negozi intimità rivendita pane, avviatissimi. Riva, Mazzini 1. 7423

ALIMENTARIO fruita, verdura, 35.000 giornaliere, alloggio, cede 1.200.000. Ingressi, Carignano 122. 13543

ATTIVO, disponendo discreto capitale, seguendo cerca sera combinazione. Scrivere casella 6107, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMO cantiere per costruzione chiave subito piattaforchi presso Taranto vendesi. Scrivere casella 4094, SPI, Torino. 47137

AUTORIMESSA 90 macchine, 100 posto, completa, officina, Affitto 120.000 mensili, cede Gabetti, Giulio Cesare 58.

AUTORIMESSA 110 macchine, 102 posti, meravigliosa salone moderno, attrezzatissimo, zona Campidoglio, cede direttamente Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATISSIMA attrezzata capitaria cedesi stradissima causa trasferimento prezzi ottimi possibili alloggio. Scrivere Vicenzi, Balena 7, Torino.

BAR semicentro mercato generale, incasso garantito, attrezzatura nuova, cede 3.000.000 Gabetti, Cardueci 122, telefonare 697-236. 13542

BAR avviatissimo posizione privilegiata, attrezzatura moderna completa, Tojetti, cedesi, vendesi 15.000.000. Geometra Della Della Vecchiera 35. 9580

BAR moderno piazza mercato, incasso 30.000 garantito cedesi 5.500.000 Rivacompagnie Quittengo, [illegible]

BAR pasticceria, fronte mercato centro assicurato, cede 5.000.000. Gabetti, Cardueci 122, Telefonare 697-236. 13543

BAR posizione meravigliosa, moderno, incasso 30.000 giornaliere garantite, cedesi 6.200.000, vero affare Borca, Corso Alberto 41. 13385

BAR superlusso, macchinario moderno, stupendo locale corso, grande avviatore 30.000 giornaliere, cedesi eventuali intermediari, Telefonare 250-008. 88077

BARRIERE cantarie, vendo 800.000 cauzione, seguito. Telef. 687-893. F4905

CAFFE' bar centralissimo, redditizio, cedesi 10.000.000, Reg. Porbario, piazza Lagrange. 11694

CAFFE' bottiglieria posizione eccezionale, lucrativa forza lavoro, cedesi 5.000.000, Sverio, Carlo Alberto 41. 12285

CAMBIO negozio reddito 35.000 [illegible] con terreno industriale, zona barriera Milano. Telef. 20-048. F4929

CASALINGHI ora mani, Barriera Milano, continuo sviluppo vede causa malattia, 4.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASALINGHI ottima posizione, reddito bersaniano, alloggio, cede 2.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

CAUSA decesso vendesi vasta officina completa macchinari in efficienza. Telefonare 73-575. F4306

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè-trattoria, supercliente, centralissimo cedesi, permanenti cassetta compagnia, alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo cavallerghi, gas liquidi, materiale elettrico, cedesi 1.300.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendita moderno redditizio, locale nafta, cedesi. Ottima stazione!

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciali, veicoli acquistare, vendere aziende? Rivolgersi fiduciariamente. 14860

CEDESI, ufficiali pegnoli berbiere 23 km. Torino, lavoro invariabile. 800.000 trattabile. Pendino, Octavia 48. 04845

CEDESI accreditatissimo negozio pellicceria, Telefonare 382-839. 00070

CEDESI drogheria centrale arredissima. Scrivere casella 6017, SPI, Torino.

CEDESI drogheria nuova avviata ottimo trasferimento Via Tunisi 48. 00344

CEDESI avviata 70 pasti stazione impianto Kamanni, posta isabella, telefonare [illegible] ore ufficio. F3921

CEDESI intiera casa alloggio trasferibile 2.500.000, Telefonare 273-183.

CEDESI emporio vini ingrosso con abitazione telefono e alloggio L. 700.000 trattenuti. Telefonare 21-896. 87709

CEDESI magazzino deposti mota barriera Milano. Scrivere casella 30051, SPI, Torino.

CEDIAMO commercialità lattaria rivendita zona giornali pasticci. Usai, Giolitti 10.

CEDIAMO commercialità lattaria rivendita zona giornali pasticci. Usai, Giolitti 10.

CEDO avviato negozio mercatini usato donne. Telefonare 287-464. 86587

CEDO bellissima drogheria zona grande avvenire, richiesta 1.600.000, Telefonare 585-097. 87651

CEDO grande importante cartolibreria completa commerciale ingrosso dettaglio eventuali alimentari centro Riviera Levante. Alberi Dania [illegible] Chiavari.

CEDO (avendoria alberia, regioni ombre. Telefonare 790-797. G1330

CEDO magazzino vini. Telef. 296-617.

CEDO salumeria centrale industriale centro Torino, lunga clientela pagamenti. Scrivere casella 5111, SPI, Torino.

CENTRALE ufficio, piano terreno, due locali, ristorante, cede. Scrivere casella 1090, SPI, Torino.

CERCASI gerente 600.000 [illegible] garantito. Scrivere casella 3112, SPI, Torino.

CERCHIAMO per ottimi clienti, passatempo lattaria alimentari, gerenza licenza tutti generi, commercialità per comodi negozi. Telef. 687-270. Giuliano, Giolitti 2. 89067

CHIOSCO giornali copia [illegible] giornalista, cedo 5.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

CINEMA Torino reddito netto 35% cedesi 10.500.000. Lunga locazione, eccellenti garanzie. Scrivere casella 9072, SPI, Torino. G0867

COLORIFICIO ottima zona, cifra 200.000 mensili, cede [illegible] Gabetti, [illegible] Cesare 58. 13543

COLORIFICIO importante centro Riviera dedi, eccezionale vendita annuali case, ampliamento annuo cedesi 3.500.000. Scrivere casella 12 A, SPI, Sanremo.

COMMESTIBILE drogheria insuperabile liberalizzazione grande ambiente miglior offerente. Telefonare 855-089. F4160

COMMESTIBILE drogheria, 26.000 giornaliere, cede 1.650.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

COMMESTIBILI centrale, lavoro quattro persone, reddito impareggiabile, causa eredità vendesi, Quirico, Garibaldi 2. 11703

CONCEDIAMO gerenza rivendita pane e panarea rebaccarola. Distrito, Sant'Agostino 13. 9018

CONSIGLI autopedali cercano gerenza bar. Telefonare 521-553 mattino 8,30-11.

CREDITI recupera crediti organizzazione pagamento, utile positivo. Telefonare 781-701. F3547

CREDI milioni entro mesi garantiti reali. Scrivere casella 6341, SPI, Torino.

DISPONENDO 4mpi locali liberi ambientazione con seria ditta per noleggio a quarantennione autoscuri. Telef. 694-048.

DROGHERIA avviatissima lavoro, 30.000 settimanale, attività ventennale, cede 3 milioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

DROGHERIA profumeria, saponificio, via centro passaggio, ottimo lavoro, cede 3.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

ELETTRODOMESTICI ottimo 3.000.000, ottimo grande passaggio, eventuale permuta negozio altro genere, cede 1.400.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

ELETTRODOMESTICI radio televisione, bellissimo negozio zona centro, forte incasso, cede 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

ELETTROLAVAGGIO nuovo, ottimo mercato nuovale, fortissimo lavoro, oltre 350.000 mensili consistenti, rara occasione cedesi 5.000.000. Telefonare 794-878 ore 13-14 20-21. 87068

FAMIGLIA pratica corsa gestisce caffè-pasticceria, cucinare, referenze, Palma, Sacchi 51. 11350

FARMACIA Genova cede ottimo affare. [illegible], Cavetta 41 T, SPI, Genova. 14091

FINANZIAMENTI concorri interessanti. Celerità migliori condizioni. Consorzio, Corso Re Umberto 5. 13698

FINANZIARIA rapidissima solo con servizi valutando [illegible]. Telef. 83-591, 53-350. 10342

FORMAGGI burro olii, negozio centralissimo, conosciuto, incasso 40.000 giornaliere assicurato, attività trentennale, cede 3.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 12843

FRUTTA verdura grossa cede causa pubblica, bellissima zona. Telef. 580-450.

FRUTTA verdura commestibile, zona commerciale, incasso garantito, cede 2.000.000. Gabetti, Cardueci 122, telefono 697-236. 13543

GENOVA cedesi avviatissima boutique valutazione lucrosa, Lenzi, Santi Giacomo Filippo 18 r. 14643

GUERRIN rivendita pane, alimentari, kg. 170 giornalieri, preferisce fratelli vivi, centrale Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

GUGGIATTOLA cartoleria macelleria, pendolari, gran passaggio 4.200.000 annue assicurate, cede 4.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543

GIORNALI, libri-cartoline, cancelleria, copia 400, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21.

INDUSTRIA attrezzata alimentazione generi largo consumo Italia e richieste estero, cerca corrispettivi 10 a 15.000.000 sviluppo eventualmente amministrerebbe anche serio ricerca, assume parte commerciale amministrativa. Scrivere casella 3215, SPI, Torino.

LATTERIA libri 270 assentabili, banco vetrina frigo, alloggio, cede 3.500.000 Gabetti, Cardueci 122. 13543

LATTERIA libri 290, assortimenti, macchina espresso 50.000 giornaliere garantite, affittasi! Cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

LATTERIA libri 230 centrale alloggio cede. Telefonare [illegible]. 87360

LATTERIA moderna, macchina espresso incasso 35.000 giornaliere cedesi 5 milioni 500.000; altre analoga 3.800.000. Quirico, Garibaldi 2. 11703

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Calvalleria, Saluzzo [illegible] 1814

LATTERIE ogni zona cedesi, Richiesta 2.000.000, 3.500.000, 2.800.000, 3 milioni, 5 milioni. Quirico, Garibaldi 2.

LICENZE commerciali, cessioni, rilievi negozi. Siva, Pietro Micca 12, Telefono 43-908. 9360

MACELLERIA buona, zona San Donato, forte lavoro, cede 3.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

MUTUI e finanziamenti immobiliari concedonsi rapidissimi. Cons. Fin. Cavour 7. 13211

NUOVO inizio al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-854, 870-908.

NUOVO inizio al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-854, 870-908.

OCCASIONISSIMA cedesi caffè trattoria redditizissima, causa famiglia. Via S. Donato 123. L0864

OFFICINA artigiana bene avviata, lavorazione propria cerca socio con capitale per incrementarla. Scrivere casella 1318, SPI, Torino. P6953

OFFICINA autoriparazioni ampio locale con cabina forza, perfettamente attrezzata, cedesi. Fortunato 473-313 ore pasti. 38010

OFFRESI persona cattolicissima proliferia. Telefonare 593-726 ore 8-9. L0396

OLIO, vini, liquori, salse, zona popolata, alto reddito, cede 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

OLIO vini, reddito 100.000 mensili, adatto persona sola, cede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

PANETTERIA lavorazione negozio quattro quintali cedesi fattibilissimo. Usai, Giolitti 10. 10667

PANETTERIA altra quattro quintali cassetto cedesi fattibilissimo. Usai, Giolitti 10.

PANETTERIA quintali quattro, forno negozio, attrezzatura ultramoderna, cede 33.000.000 Gabetti, Cardueci 122.

PANETTERIA zona Sitas, tre quintali, redimi 7.000.000. Gherzero, S. Teresa 12.

PANETTIERI l'Ufficio commerciale Cagliero a Nizi, tratta esclusivamente panifici e rivendita pane. Reitano 72.

PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita cedesi Cagliero a Nizi, Reitano 72.

PANIFICIO completo, corso grande passaggio, forte lavoro, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200, telefono 773-192.

PANIFICIO Pasticceria Torpiliese, ag. 240 pane, forno unito, attrezzatura modernissima, cede [illegible] Gabetti, Giulio Cesare 58. [illegible]

PARRUCCHIERIA cedesi avviatissima, lavoro 3 milioni. Scrivere casella 6217, SPI, Torino.

PASTICCERIA vendesi o cambio con 67. Telefonare 683-168. [illegible]

PELLETTERIA pendicceria rivendita in grande via centrale, clientela altissima, affare [illegible] 13.000.000 annui, cede 5.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telef. 773-192. 11285

PENSIONE adiacenze piazza Vittorio 5 camere servizi forte lavoro cede. Telefonare 51-555. 35435

PENSIONE cede al miglior offerente. Telefonare 385-775. L0324

PENSIONE signorile centrale zona residenziale avviatissima completa cedesi 5 milioni. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. 86302

PENSIONE 3 camere alberghiere piazza Vittorio forte lavoro cede. Telef. 81-558.

PIZZORNO, Re 12, cede panificio vicinanze Torino 2.000.000; panificio ventitre chilometri negozio; panetteria 1.500.000; licenza latteria 1.500.000; licenza commestibili e drogheria; salumi centinaia 500.000; panificio splendida posizione; caffè bar piazza Castello. Ottimo occasioni! 13603

PLASTICA, cassettagli, barocchi, centralissimo negozio, alto reddito. Facile [illegible] cede 7.500.000. [illegible] XX Settembre 17 [illegible]

PROFUMERIA eleganza centralissima, tipo Boutique, cede 1.800.000. [illegible] XX Settembre 17. 13543

PROFUMERIA negozi, rivenditori Profumerie diversi stranieri, bar, drogheria, sedano da mq a € milioni. Ramanda agenzia corso Angiolo, Nizza 2. 13579

RISTORANTE bar unico zona, apertura continuativa, incasso 100.000 giornaliere, attrezzatissimo, cede 18.000.000 ottima permuta con locale dal giorno Riviera. Gabetti, XX Settembre 17.

RITIRANDOMI cedo privatamente ottima drogheria redditizia, richiesta 2.200.000. Telefonare 761-402.

RIVENDITA pane, via centralissima zona commerciale, lg. 185, attrezzatura nuova, cede affarissimo 4.500.000. Gabetti, Cardueci 122. 13543

SALUMERIA avviatissima cedesi incasso provare lavoro, richiesta 2.200.000 Telefonare 46-897. 11708

SALUMERIA lattia gestione recentemente redditizia, cedesi, meritevoli alloggio, lavorando provare lavoro, Telef. 46-897.

RIVENDITA pane kg. 150, motivi salute, cedesi. Cagliero & Nizi, Reitano 72.

SACCHERA collaboratrice con signora inventa invenzione opera alta seria attività. Scrivere casella 1100, SPI, Torino, Torino.

SUPER market, generi alimentari, centro importantissimo, 100.000 giornaliere, macelleria, laboratorio, alloggio. Fortune assicurata dimostrabile, cede 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

TABACCHERIA redditizia centrale con alloggio cedesi. Scrivere casella 6223, SPI, Torino.

TABACCHERIA 250.000 reddito mensile vendesi 7.000.000. Occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. F4903

TABACCHERIE, richieste 6-8-10-15 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 2. 11709

TESSUTI maglieria [illegible] signora, bambini. Grande passaggio, ville sterre, cede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58, telef. [illegible] 13543

TORREFAZIONE primaria generale incasso 60.000 giornaliere, rumorosità nulla, cedesi. Quirico, Garibaldi 2.

URGE cedere al miglior offerente tintoria-vendoria, prezzo trattabile, causa malattia. Piazza Statuto 6. 87382

ZONA Moncalieri rivenderei trattoria Nizza con gioco bocce Milardo. Telefonare 661-146. [illegible]

CONFEA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo alloggi situati cedesi Cagliero & Nizi, Reitano 72.

A 950.000, 1.000.000, 1.050.000 vendesi utilissi alloggi via Bonglioranni [illegible], Telefonare 61-047. F4083

ABBANDONIAMO vecchi alloggi per locali nuova autorizzazione parigini Valentino. Ottima facilitazioni per acquisto mobili appartamenti/varia disposizioni. Massimo scrupolo. Unico immobiliare Lotteria San Paolo. Visite 10-12 e 15-17 cantiere, via Ormea angolo via Taggia. 7507

ABBIAMO Largo Scuplone 178, grandissimi negozi convenientissimi. Mutuo ed lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telefono 51-050. 13493

ABBIAMO via Rachetta 90, pronti subito alloggi signorili due, tre, quattro camere servizi, prezzo convenientissimo. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, mobile, Telefonare 40-338. 10473

ABBIAMO via Garibaldi soleggiatissimo alloggio completamente nuovo, 3 camere, cucina, bagno, 4.800.000. Donna, Garibaldi 39, telef. 51-050. 13493

ABITABILE subito vendiamo adiacenze corso Giulio Cesare alloggetto nuova costruzione, camera lindo cedesi tre mesi bagno, vera affare, 1.800.000. Mutuo. Donna, Garibaldi 39, tel. 51-050.

ABITABILI immediatamente, vendonsi o permutansi appartamenti 3-3-4 camere servizi, signorili, panoramici, Reitmer lussuose, comforts moderni. Rivolgersi quattro corso Sebastopoli angolo via Tripoli. Telefonare 272-851. 12451

ABITABILI, nuovissimi, vendiamo attiguità Stadio Comunale, alloggi signorili, soleggiatissimi, ognuno 3-3 camere, tinello, cucinetta, 60 per cento contanti, rimanenza mutuo ed lunghe rateazioni. Visita cantiere, informazioni: Donna, Garibaldi 39, Telefono 51-050. 13493

ABITABILI subito vendiamo Largo Scuplone 178, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, [illegible], terrazzi panoramici. Mutuo ed lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39, telefonare 51-050. 13493

ACCHIARDI vende alloggi bloccati, Cirvete 31 bis: martedì giovedì ostetta 15-17. 11972

ACQUISTASI autorimessa 100-150 auto, pagamento immediato, Telef. 47-327. Amministrazione Gibetta. 11287

ACQUISTASI casa centrale o semicentrale, remote costruzione, totalmente affittata, massimo 300.000.000 [illegible] mobile & % pagamento contanti. Scrivere casella 6238, SPI, Torino. 87718

ACQUISTIAMO variazionemente alloggi, negozi, [illegible] Pietro Micca 12. Telefono 40-908. 9365

ACQUISTO casetta villetta in Torino, terreno per costruire. Telefono 388-967.

ACQUISTO casetta villetta in Torino, terreno per costruire, Telefonare 388-967.

ACQUISTO urgentemente alloggio mobiliato mq. 400-500 con ufficio e gabinetto medico piano terreno o primo. Scrivere dettagliando casella 1105, SPI Torino. 13211

ACQUISTO villa 10-20 milioni pagamento, cedimento da Sassi a Moncalieri. Scrivere casella 1207, SPI, Torino.

ADATTO pensionista 5 camere cucinetta bagno terreno particolare ventilato. Telefonare 553-958. 00801

AFFARE cedo separatamente due alloggi moderni affittati 8 %, richiesta 1.700.000 più saldo. Telef. 527-012.

AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-2 camere tinello, servizi 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Volturno (fronte Fiat Mirafiori). Telef. 688-412.

AFFARONE alloggio 3 camere servizi, privati vende 2.200.000. Tel. 686-185

AFFARONE Campidoglio, piazza Cattaneo, 3 camere cucina servizi, vendesi. Rivolgersi Sandi Polienzo 26, ore 14-16.

AFFARONE casa 53 camere, 5 autorimesse, nuova costruzione, reddito 8% circa, maggior parte disponibile, eventuali 35.000.000. Svietti, telef. 596-607.

AFFARONE grande libero alloggio tre camere servizi 2.850.000, borgo Vittoria. Telefonare 278-494. 85401

ALLOGGETTO [illegible] cucina, [illegible], telefono 596-897. 13707

ALLOGGIO corso Regina Margherita 3 camere cucina, libero, rimesso a nuovo, vendesi 2.000.000 trattabili. Svietti, telefono 596-607. 13707

ALLOGGIO fiammeri, gratificazioni, 210 mq., tripli servizi, vendesi. Rag. Furbano, piazza Lagrange. 11694

ALLOGGIO meravigliosi, case pluviali-ne, zona Tamarii; salone, 5 camere, doppi servizi, ingresso, sufficiente 5 milioni contanti, vendo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

ALLOGGIO privati Furlino, due camere, cucina, abbiccato, vendesi 2.400.000, meglio[illegible] Aschiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile, tre camere, cucina, servizi, terrazzo, nuove centrale centrale, vicinanze Porta Nuova, vendesi, Telef 81-892. 11475

ALLOGGIO signorile recentissimo piano Stadio, sei ambienti, terrazzo, giardino vendo. Telefonare 553-860. [illegible]

ALLOGGIO signorilissimo, in corso che nuova signorile due camere tinello cucinino liberi e altri di sorta reddito vendesi, relazioni quinquennali. Tel. 779-[illegible]

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare tutti servizi Tabacchi 42, Rotazioni [illegible]. 12285

ALLOGGI tre camere servizi [illegible] via Giordano Bruno. Telefonare 697-510

ALLOGGI camera, tinello, servizi, ingressi, privati subito vendo. Muzzo, relazione. Via Bravin 18 angolo corso Toscana. Telefonare 33-831. 11533

ALLOGGI nuovi affittati 1-2-3 camere, tinello, servizi, vista panoramica, vendo impresa. Via Spano n. 22. telef. 836-876.

ALLOGGI 1-2 camere servizi nuovi pronti subito via Chiala 3-5 vendonsi 1 milione per camera. Telefonare 661-291.

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino servizi, tre [illegible] e [illegible] tri-lobili, lavatura Milano, Tel. 787-883.

ALLOGGI 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, una nuova, vendesi. Visite cantiere, via Brandizzo 39, ore 14-18.

ALLOGGIO centrale, riclamare piazza Statuto, sole tramonto, cucina, terrazzo, [illegible] tinello via Cibrario 6.000.000. Ascbiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Regina Margherita 3 camere cucina, libero, rimesso a nuovo, vendesi 2.000.000 trattabili. Svietti, telefono 596-607.

ALLOGGIO fiammeri, gratificazioni, 210 mq., tripli servizi, vendesi. Rag. Furbano, piazza Lagrange.

ALLOGGIO meravigliosi, case pluviali-ne, zona Tamarii; salone, 5 camere, doppi servizi, ingresso, sufficiente 5 milioni contanti, vendo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543

ALLOGGIO privati Furlino, due camere, cucina, abbiccato, vendesi 2.400.000, meglio[illegible] Aschiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile, tre camere, cucina, servizi, terrazzo, nuove centrale centrale, vicinanze Porta Nuova, vendesi, Telef 81-892.

ALLOGGIO signorile recentissimo piano Stadio, sei ambienti, terrazzo, giardino vendo. Telefonare 553-860.

ALLOGGIO signorilissimo, in corso che nuova signorile due camere tinello cucinino liberi e altri di sorta reddito vendesi, relazioni quinquennali. Tel. 779-[illegible]

ALLOGGIO signorile centro Statuto ottimi, servizi, terzo, ascensore, vendesi. Telef. 56-781. 13607

ALLOGGIO su corso, 4 camere, cucina, doppi servizi, ing. 125 circa, ascolta tasse, libero, vendesi [illegible] trattabili. Svietti, telef. 596-607. 13707

ALLOGGIO signorilissimo zona antichissima, tripli servizi su corso sega. Turino Esposizioni, palazzo S. Paolo vendesi. Telefonare 56-787 ore ufficio. 87818

ALLOGGIO via Saluzzo, 4 camere cucina servizi cantoria stenderi, libero, causa trasferimento vendesi 4.250.000. Svietti, telef. 596-607. 13707

ALLOGGIO zona Quarato Vigliani, camere cucina servizi cantoria moderni, reddito 8%, vendesi 1.850.000. Svietti, telefono 596-597. 13707

ALLOGGIO zona Valentino, 2 camere cucina servizi, libero, vendesi 3.500.000 trattabili, Svietti, telef. 596-607. 13707

ALLOGGIO 3 camere servizi, zona Palazzo Città, vendesi, affittasi Telefonare 520-788 14966

ALLOGGIO 3 camere, servizi, zona Palazzo Città vendesi, affittasi. Telefonare 520-788. 14966

ALLOGGIO 4 camere servizi piazza S. Rita, vendesi, occas. Canaloro, Telefono 563-807. 9033

APPARTAMENTI [illegible] 1-2 camere tinello servizi vendiamo via Montegrappa, corso Montecucco, ammezzi e trattabilissimi. Telefonare 774-656. 9908

APPARTAMENTI lussuosi centrali, ascensori, doppi servizi, cantoni 3-4-5-6 camere, vendo 30.000 mq. sottovalore, Cipolla, portici Barberina 6. 11287

APPARTAMENTO zona Madama Cristina, Valperga, Calusso, gentile camere, ampio salone, stanzino bagno, servizi, libero 2.500.000, Gilzio, Portici Barberini 4. 11287

ATTENZIONE vendo alloggio nuovi 3 camere cucinino terzo bagno 2. Rita, 2.500.000. Telefonare Torino 683-507.

AUTOTRASLOCHI e Garagius e provviste specializzate, autotargoni imballi, materiale, imballaggi. Telefonare 732-890.

BARRIERA Milano nuovi vendiamo 1-2 camere cucina servizi 2.000.000, 2 milione 200.000, 2.200.000; Barca 1 milione 800.000, 2.200.000; Francia 3 milioni 600.000. Telef. 687-270, 89843

BELLE case nuove alloggetti tutti ben affittati vendonsi meno o direttamente investimento 2 % da 15 a 23 milioni. Immobiliare, telefono 522-012. 94352

BELLISSIMI alloggi case signorile due, tre ampie camere tinello, cucinino, servizi, ingresso verde, stabile. Pochissimi. Via Saluzzo 47. 11475

BELLISSIMI alloggi signorili, tre, cinque, sei, dieci camere servizi, corso Francia 124, liberi ed occupati, visite 15-19. Telefonare 273-571. 11704

BELLISSIMI alloggi case signorile 2-3-4 camere servizi. Telefonare 273-571.

CAMERA cucina, 2 camere cucina, 2 camere cucina, terzo bagno, liberi, domiciliato, vendo Telefonare 553-454.

CAMPIDOGLIO, vende tre camere tinello cucinino, terzo bagno 2.700.000. Cede lasare 46-081 [illegible]

CARIGNO 11 vende due-tre camere cucina servizi. Telefonare 552-484.

CASA 8 reddito, 18 camere, 3 negozi, interessante, vende 22.000.000 trattabili. Telefonare 30-077.

CASA centralissima 123 camere, negozi comportanti, ristabilmente vende Amministrazione Gilotta, Portici Barberini 4 [illegible] (Castello). 11287

CASA storia, Lucento, 38 camere, stalle, fienile, giardino, legni, reddito netto 27 milioni, Aschiardi, Settembre 58.

CASA meravigliosa, antica stalla cinquecentesca, 35 camere, terreno bagno, servizio, locale reddito, 32.000.000. Facilitazioni pratiche. Aschiardi, Settembre 58. 11672

CASA completamente vuota affittasi 35 camere, 24 abitanti più minimi. Telefonare 828 814. L0168

CASA reddito 10% [illegible] ottima stallo. Telefonare 46-080. F3715

CASA San Paolo, 26 vani, ristrutturata 1912, reddito attuale 85.000 mensili, vende 10.000.000, Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

CASA signorile ottocentesca fine-dorata vicinissima Porta Susa 60 camere gran parte abitazione vendo. Telef. 529 614.

CASA tre grandiose alloggi, due mezzanini, cortile, terreno, reddito 100.000 mensili, richies

Serata particolarmente interessante al telequiz

Ritorna la contessa torinese sfidata su Dante da un fruttivendolo

Gino Bechi affronterà la prova finale, facendosi accompagnare da un esperto - Prima emozione in cabina per il pastorello dei "Promessi Sposi" - Eliminato dietro le quinte il sarzanese che, per partecipare a "Lascia o raddoppia", non ha esitato a farsi rinchiudere in una scatola

La contessa Bubiana d'Aramengo, detentrice del titolo per la poesia di Dante

Dal nostro corrispondente

Sarzana, giovedì sera.

Il signor Vittoriano Assimatore, di 42 anni, da Sarzana. Fuorno che per partecipare al telequiz non ha esitato a farsi rinchiudere in una scatola, non salirà sul palcoscenico del teatrino della Fiera. I responsabili della rubrica gli hanno messo in mano un biglietto ferroviario e lo hanno gentilmente pregato di far ritorno a casa. Il signor Assimatore, protagonista, senza dubbio, del più clamoroso episodio avvenuto nella lunga vita di *Lascia o raddoppia*, avrebbe voluto farsi interrogare sulla vita dei conigli. Un argomento che, dai responsabili della trasmissione milanese, è stato considerato scarsamente interessante.

Questa sera, intanto, si preannuncia una trasmissione particolarmente interessante. Il piatto forte del telequiz sarà la prova finale del baritono Gino Bechi, che conosce il forcipe di tutto il mondo. Giovedì scorso, per potere interrogare il cantante, è stato compiuto il collegamento eurovisivo con Bruxelles: questa sera, per la prova decisiva, Gino Bechi sarà presente sul palcoscenico del teatrino. Il baritono raddoppierà o, probabilmente, si farà accompagnare in cabina da un esperto.

A *Sfida al campione* ci sarà un grande ed atteso ritorno: quello della contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, preparatissima sulla poesia di Dante. In questo clima di fiera delle vanità, che ormai da diverso tempo aleggia sulla rubrica del giovedì sera, la contessa torinese porterà senza dubbio un soffio di compita signorilità. La contessa Balbiano d'Aramengo ha lasciato un buon ricordo nel vasto pubblico dei telespettatori e l'annuncio del suo ritorno davanti alle telecamere è giunto particolarmente gradito. La campionessa è stata sfidata dal fruttivendolo Domenico Comina, di 69 anni, da Orzinuovi (Brescia). Questi, come è consuetudine, prima di essere ammesso in gara, dovrà affrontare le quattro domande di qualificazione. Nell'eventualità di immediata bocciatura vi sarà pronta ad intervenire una riserva. Si tratta, caso strano, di un altro fruttivendolo, Adelchi Pini, di Roma, egli pure ensatinatreenne.

L'elenco degli esordienti comprende nomi già noti: la maestra Linda Palladino, di Bari, si presenterà per le religioni vivo; il fornaio Raffaello Mancini, da Pietrasanta, attende ormai da diverse settimane di essere interrogato sulle corse di trotto. Unico concorrente nuovo è un giovane studente florentino, Sergio Guzzo, di 18 anni, che porterà alla ribalta una materia inedita: la missilistica.

La prima emozione in cabina sarà vissuta dal simpatico pastorello Michele Daniele, che la settimana scorsa ha brillantemente superato sul «Promessi Sposi». Il ragazzo, che per venire al telequiz ha fatto a piedi ben 1700 chilometri, è un personaggio molto divertente. È un giovane sveglio, che conosce molto bene la sua materia: tutti sperano che non rimanga vittima delle sottili perfidie degli esperti della tv.

Il messicano Victor Alfonso Garcia procede spedito e tranquillo verso il traguardo: questa sera sarà in lizza per la domanda da 2 milioni e 500 mila lire su Sherlock Holmes.

Una ennesima «grana» si sta profilando, intanto, per l'ufficio legale della Rai-tv. Lo studente De Tommasi, che giovedì scorso cadde alla terza domanda sulla vita e le opere di Giacomo Puccini, ha presentato ricorso. Egli sostiene che la quella lettera autografa in calligrafia del noto compositore era irriconoscibile.

Camillo Brambilla

Stasera alla tv

Nuovi concorrenti: Linda PALLADINO, di Bari (storia delle religioni); Raffaello MANCINI, di Pietrasanta, di Lucca (corse al trotto); Sergio GUZZO, di Firenze (missilistica).

Per la domanda da 640 mila lire: Michele DANIELE, di Arena di Catanzaro (i Manzoni e i «Promessi Sposi»).

Per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire: Victor ALBORES, studente messicano (avventure di Sherlock Holmes).

Per la domanda da 5 milioni: Gino BECHI, di Firenze (ferrovie reali e in miniatura).

SFIDA AL CAMPIONE: contessa Maria Teresa BALBIANO D'ARAMENGO, di Torino (detentrice del titolo per la poesia di Dante) contro Domenico COMINA, di Orzinuovi (Brescia), ortolano.

Prime confessioni del mostruoso viaggiatore di commercio in lavatrici elettriche

Altre donne narcotizzate e uccise dall'allucinante «Barbablù austriaco»

Max Gufler aveva fatto suo (per attrarre a sé mature signore) il sistema di cui si avvalse Landru, finito sulla ghigliottina nel 1922 - Attraverso inserzioni sui giornali, proponeva il matrimonio ad "anime affettuose e solitarie", che avessero tra le altre virtù quella di una discreta sostanza economica - Poi, entrato in rapporti con le vittime predestinate, induceva le ingenue sprovvedute a vendere i loro beni "per incominciare col ricavato una nuova vita" - Era la loro condanna a morte

Nostro servizio particolare

Vienna, giovedì sera.

Forse il caso del «Barbablù austriaco» finirà per battere anche il macabro primato del leggendario signorotto francese dei secoli passati, e per fare impallidire, al paragone, le sanguinarie imprese di Landru e dei suoi simili. *La polizia austriaca ha compiuto rapidi progressi verso la completa soluzione dell'allucinante vicenda, tanto da potere già annunciare che Max Gufler è accusato di* sicuro *«almeno» cinque donne.*

Max Gufler, il quarantaduenne commesso viaggiatore in lavatrici elettriche, arrestato a *St. Pocliten*, conta chilometri ad ovest di Vienna, ha ammesso ieri di avere «partecipato» alla uccisione di tre donne. *Egli afferma* decisamente che è stato «un altro uomo» a commettere materialmente i delitti; ma i funzionari della Polizia criminale viennese si stringono nelle spalle, e dichiarano apertamente che la storia dell'«altro uomo» non è né nuova né originale, e che quanto prima *Gufler* farà molto probabilmente una piena confessione.

L'assassino (che è di costituzione atletica, con una* insipiente calvizie, con occhi penetranti che si dice facessero molto effetto sulle donne di mezza età da lui circuite) *ha detto* di essere stato «complice» dell'uccisione di *Maria Rohas*, la donna divorziata di 47 anni trovata morta in un torrente delle montagne stiriane, il 28 settembre. *La Rohas* era stata drogata con un paio di fiale di un narcotico piuttosto raro, il «Nymphidrin» e le fiale usate furono trovate piene il meno d'undici; poi adagiata nel torrente in modo da procurarne la morte per annegamento.

Gufler ha confessato, inoltre, di «aver avuto parte» nella uccisione della giovane *Giuseppina Kammeltner* e della 47enne *Giuliana Nuss*, altre due austriache che condussero una esistenza solitaria fino quando per loro disgrazia il viaggiatore della spudorate parlantina comparve nella loro vita.

La Kammeltner fu trovata annegata nel Danubio, lo giugno: l'esame necroscopico mostrò che era stata drogata come *Maria Rohas*. *La Nuss* scomparve tre settimane fa. Alcune persone l'avevano vista in macchina con un uomo la cui descrizione rispondeva a quella di *Gufler*. Di altra non se ne è trovata traccia.

Il mostruoso criminale asserisce di avere fatto semplicemente da esca, limitandosi ad attrarre le tre donne lontano dalle loro case, in modo che il suo misterioso complice, da lui indicato come «*Perathona*», potesse affrontare e condurre a termine il macabro compito della «eliminazione».

Chi sia questo «Perathona», il *Gufler* non sa dire di preciso.

A parte l'esistenza materiale dei delitti, infatti, egli ammette tutto, e con grande lucidità. Dice che avvicinò le tre donne attraverso inserzioni sui giornali, nelle quali proponeva il matrimonio ad «un'anima affettuosa e solitaria» che avesse, fra le sue doti, anche quella di una discreta sostanza economica; ammette di avere persuaso *Maria Rohas* e *Juliane Nuss* a vendere i loro preziosi, per «incominciare una nuova vita» con lui per il ricavato; ma continua a sostenere di avere saputo solo dagli interrogatori della polizia della uccisione delle due matrone anziane.

Mentre Gufler insiste nel dire che non è stato lui a uccidere, ma il misterioso «*Perathona*» o «*Peratoner*», che sarebbe un alto-atesino col quale fece conoscenza a Bolzano nel 1946, e che, anzi, nel caso della *Kammeltner* pensano che il suo asserito complice l'avesse fatta morire di fame, e non per annegamento, la polizia continua a scavare fra gli indizi.

In casa di Gufler, come vi dicemmo ieri, sono stati trovati indumenti femminili, barzette, monili in quantità tale da sbalordire e agghiacciare con il loro sinistro significato; tutte queste cose sono state trasportate in una palestra di *St. Poelten*, dove vengono ora attentamente esaminate e classificate. Si indaga poi ancora sulla strana lettera pervenuta al marito divorziato della *Rohas*, nella quale lo si informava che la moglie era morta «in un incidente stradale» presso Monaco di Baviera. Fu appunto questa lettera a mettere la polizia sulla pista di *Gufler*, che era stato visto in casa della donna scomparsa, a Reifnitz, e così si poté dare un nome alla donna trovata annegata in Stiria, e che i giornali avevano definito «la Montecristo austriaca».

Gufler ha ieri pure ammesso di avere tentato di uccidere il commesso viaggiatore in pressioni *Richard Wagner*, drogandolo con una presse di «*Samnifen*» prima di gettarlo dalla sua auto e rubandogli il campionario. Una parte dei gioielli è stata reperita in casa dell'arrestato, in cui confessione è avvenuta dopo un confronto personale con il *Wagner*. L'idea originaria, ha detto *Gufler*, era di gettare *Wagner* nel Danubio, ma la vittima predestinata «si svegliò troppo presto».

La polizia è persuasa che Gufler sia anche responsabile della morte della cinquantenne Emilia Meyatrzik, una viennese della cui esistenza trovata assassinato nel suo appartamento il 27 marzo del 1957, e di quella di *Marianna Urban*, il cui cadavere fu rinvenuto avvolto in un tappeto parecchi anni fa. *La Meyatrzik* aveva ricevuto una proposta di matrimonio da un uomo che per lunghissimo tempo aveva vissuto in Germania e che sarebbe appunto il *Gufler*.

Si è ancora in attesa, infine, dell'esito della nuova necroscopia di Teresa Anderl, trovata annegata nel Danubio e nel cui corpo furono rinvenute tracce di narcotico.

Tutto lascia, insomma, che nelle carceri di Vienna si trovi da tre giorni un uomo in tutto simile a quell'Henri Landru che nel 1922 cadeva sulla ghigliottina. In una macabra carriera di assassino di attempate donne dai cuore solitario.

Ciro Franz

Stanotte presso Vercelli

Per due ore sanguinante ai bordi di una strada

La paurosa avventura di un ciclista investito da un'auto e poi abbandonato - Ora è in grave stato all'ospedale

VERCELLI, giovedì sera.

Una paurosa avventura ha vissuto ieri sera, lungo il tratto Carisanablat-Vercelli, nei pressi della provinciale di Quinto, un ciclista. Stava facendo ritorno alla propria abitazione, appunto in bicicletta, il salariato Angelo Amighetti di anni 45, abitante alla cascina Donni di Carisanablat. Pioveva fredda. Una nebbia fittissima gravava lentre sulla campagna.

La visibilità era pressochè nulla, per cui l'Amighetti procedeva lentamente, sfiorando i paracarri per avere un punto di riferimento. Ad un tratto il ciclista veniva inquadrato dai fari di un'automobile, quindi avvertiva un colpo ad un braccio, perdeva l'equilibrio e cadeva pesantemente al suolo, dove rimaneva privo di sensi, avendo picchiato con violenza il capo. La macchina investitrice, intanto, si era allontanata come se nulla fosse accaduto. Per due ore, e precisamente dalle 23 all'una, il ciclista è rimasto a terra, ai bordi della strada, perdendo sangue da parecchie ferite alla testa, con il triplice pericolo di morire dissanguato o asfissiato oppure di essere investito una seconda volta, da un'altra macchina, che, data la scarsissima visibilità non avrebbe potuto scorgerlo.

Finalmente l'Amighetti riprendeva conoscenza e, mentre si trascinava sul ciglio della strada invocando aiuto, per sua fortuna passava di là un altro ciclista, che gli prestava soccorso. Fermata un'auto di passaggio, il pavoretto veniva trasportato al nostro ospedale e ricoverato per gravi ferite al capo e agli arti superiori.

ALLA CACCIA DEI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul Lotto

Calcolo delle vincite e combinazioni - Le statistiche dei ritardi e delle frequenze su ciascuna delle dieci ruote - Previsioni per l'Enalotto

Molti giocatori non hanno le idee molto chiare sulla vincita che una o più combinazioni uscite fra quelle giocate può fruttare. Ci proponiamo di chiarire le idee, partendo dai casi più semplici, riferendoci necessariamente anche alle basi poste a fondamento del calcolo. L'art. 7 della legge in vigore sul Lotto prescrive chiaramente quali sono i premi per le varie sorti. Occorre tener presente che il premio è dovuto per ogni combinazione. Infatti, la posta giocata su una sorte si intende sempre ripartita fra tutte le combinazioni di quella sorte. Il numero di tali combinazioni dipende evidentemente dalla quantità di numeri giocati. Se si gioca una data somma su 4 numeri per ambo, occorre ricordare che con 4 numeri si formano 6 ambi e perciò a cassa avere giocato 6 ambi, cioè 6 rappresenta il numero di combinazioni della sorte dell'ambo. Se vincono due dei numeri giocati, è come aver vinto un ambo della somma giocata. Se invece vincono tutti e 4 i numeri in tenga presente che si è supposto di non aver giocato nè il terno nè la quartierna, ma 4 numeri per il solo ambo), si saranno vinti tutti e 6 gli ambi giocati, cioè si viene il premio relativo all'intera posta giocata. Ma su ciò ritorneremo in seguito.

Ritornando al riferimento fatto all'art. 7 della vigente legge sul lotto, indichiamo intanto il premio dovuto per ogni combinazione vincente:

estratto	11,23
ambo	250
terno	4.500
quartina	120.000
cinquina	6.000.000

Ora, per poter calcolare le vincite che si possono realizzare giocando più numeri, occorre conoscere il numero delle combinazioni che si possono formare con un dato numero di elementi. Ecco la tabella:

1 numero	1 estratto
2 numeri	1 ambo
3 numeri	3 ambi
4 numeri	6 ambi
5 numeri	10 ambi
6 numeri	15 ambi
7 numeri	21 ambi
8 numeri	28 ambi
9 numeri	36 ambi
10 numeri	45 ambi

Per il terno, la quartina e la cinquina, il numero delle combinazioni è dato dalla seguente tabella:

	terni	quartine	cinquine
3 numeri	1		
4 numeri	4	1	
5 numeri	10	5	1
6 numeri	20	15	6
7 numeri	35	35	21
8 numeri	56	70	56
9 numeri	84	126	126
10 numeri	120	210	252

Ora, per conoscere quante volte è uscito un dato numero, basta consultare le statistiche pubblicate ogni settimana. Ecco quelle relative alla settimana dal 25 ottobre al 1° novembre:

TORINO: n. 33 (da 26 sett.): 38 (da 86); 40 (da [illegible]); 43 (da 55); 4 (da 34); 55 (da 42); 14 (da 41); 86 (da 35); 51 (da 34); 62 (da 24).

BARI: n. 65 (da 120); 43 (da 109); 84 (da 73); 46 (da 87); 13 (da 58); 22 (da 56); 11 (da 53); 67 (da 48); 83 (da 45); [illegible] (da 44).

CAGLIARI: n. 80 (da 49); 61 (da 48); 75 (da 46); 58 (da 44); 22 (da 42); 8 (da 41); 2 (da 39); 35 (da 34); 52 (da 34); 45 (da 33).

FIRENZE: n. 44 (da 78); 8 (da 58); 48 (da 56); 88 (da 53); 46 (da 47); 52 (da 46); 59 (da 42); 5 (da 40); 82 (da 40); 86 (da 39).

GENOVA: n. [illegible] (da 77); 53 (da 75); 72 (da 74); 82 (da 67); 38 (da 63); 30 (da 62); 80 (da 60); 19 (da 54); 86 (da 53); 23 (da 52).

MILANO: n. 58 (da 156); 36 (da 67); 38 (da 63); 41 (da 62); 87 (da 51); 81 (da 45); 36 (da 44); 62 (da 43); 72 (da 40); 53 (da 39).

NAPOLI: n. [illegible] (da 70); 61 (da 68); 30 (da 65); 31 (da 61); 5 (da 60); 14 (da 59); 72 (da 56); 34 (da [illegible]); 36 (da 53); 85 (da 49).

PALERMO: n. 47 (da 75); 15 (da 63); 65 (da 64); 31 (da 57); 24 (da 57); 63 (da 54); 52 (da 50); 59 (da 47); 77 (da 43); 78 (da 39).

ROMA: n. 22 (da 88); 28 (da 80); 81 (da 64); 41 (da 58); 47 (da 57); 55 (da 51); 35 (da 46); 24 (da 43); 83 (da 43); 29 (da 42).

VENEZIA: n. 11 (da 56); 47 (da 55); 68 (da 53); 89 (da 51); 42 (da 50); 16 (da 44); 25 (da 43); 85 (da 40); 81 (da 36).

I maggiori ritardi degli estratti determinati al presentarsi nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Palermo**: n. 37 da 672 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Torino**: n. 25 da 741 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Milano**: n. 9 da 697 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Milano**: n. 57 da 747 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di **Milano**: n. 58 da 685 settimane.

Numeri di massima frequenza (dall'inizio dell'anno - 44 settimane):

TORINO: 64, 69, 75, 87 (8 volte).
BARI: 38 (8); 62, 63 (6).
CAGLIARI: 4, 37 (7); 3, 58, 74 (6).
FIRENZE: 12, 28, 51 (6).
GENOVA: 34 (7); 64, 90 (6).
MILANO: 77, 90 (7); 21, 64 (5).
NAPOLI: 37 (7); 58, 69, 71, 77 (6).
PALERMO: 81 (8); 5, 60 (6).
ROMA: 39 (8); 3, 26, 38, 80 (6).
VENEZIA: 86 (7); 77 (6).

I gemelli sono usciti dall'inizio dell'anno: 1 volta a Torino (11, 22); 3 a Cagliari (22, 28; 32, 66); 3 a Firenze (66, 11, 77; 44, 33; 55, 44); 2 a Genova (88, 11, 44; 11, 55); 5 a Milano (22, 77; 66, 55; 66, 44; 88, 22; 11, 22).

I verbibili sono usciti: 2 v. a Torino (31, 19; 12, 21); 3 a Bari (56, 65; 31, 13; 64, 46); 1 a Firenze (61, 15); 3 a Genova (55, 66; 54, 45; 73, 27); 3 a Milano (47, 74; 64, 46; 45, 54; 45, 54; 16, 61); 2 a Napoli (32, 23; 84, 43); 4 a Roma (44, 46; 48, 86; 78, 37; 12, 31); 3 a Venezia (45, 64; 35, 62).

Maggiori frequenze degli estratti determinati dall'inizio dell'anno:

Torino: 70 (4 v. 2°); Bari: 28 (4 v. 6°); Cagliari, 4 (5 v. 1°); Firenze, 51 (4 v. 1°); Genova, 36, 80 (3 v. 1°); Milano, 33 (4 v. 1°); 72 (4 v. 2°); Napoli, 27 (6 v. 1°); 38 (3 v. 1°); 11 (4 v. 3°); 48, 52, 87 (3 v. 2°); Palermo, 12 (4 v. 2°); Roma, 43 (6 v. 2°); 39 (4 v. 4°); Venezia, 26 (3 v. 2°).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dei 1° estratto (con più di 400 sett.): Cagliari, 77 (simbolo 2); Genova, 73 (2); Milano 80 (2); Napoli 11 (1); Palermo 37 (x); Torino 25 (1); Venezia 32 (1). Dei 2° estr.: Napoli 31 (x); Roma 46 (x).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 200 sett.): Bari 43 e 84 (x); Milano 58 (x).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Bari x; Cagliari 2; Genova 2; Milano x, 2; Napoli 1; Palermo x; Torino 1; Venezia 1; Napoli (2° estr.) x; Roma (2° estr.) x.

Maggiori frequenze del primo estratto (con almeno 3 uscite dall'inizio dell'anno): Cagliari 4 (1); Firenze 51 (x); Genova 36 (1) e 80 (2); Milano 33 (x); Napoli 27 (x) e 38 (1). Per il 2° estr.: Napoli 46, 52 (x), 87 (2); Roma 39 (1) e 39, 43 (x). Maggiori frequenze dell'estratto semplice (con 7 o più uscite dall'inizio dell'anno): Bari 38 (x); Cagliari 4 (1) e 37 (x); Genova 36 (1); Milano 77 e 90 (2); Palermo 41 (2); Roma 39 (x); Venezia 26 (2).

Abbinando i dati sulle frequenze si ha: Bari x; Cagliari 1, x; Firenze x; Genova 1, 2; Milano x, 2; Napoli x, 2; Palermo x; Roma x; Venezia 2. Per il 2° estr.: Napoli x, 2; Roma 1, x.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei simboli 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti 7 o più volte: Cagliari 1; Genova x; Milano 2; Palermo 2; Roma 1; Venezia 2; Napoli 2° estratto x. Meno frequenti sono: Venezia 1 (3 volte su 3[illegible] estr.); Napoli 2° estr. 1 (2 volte).

g. m.

Figlia di un ufficiale di polizia

Clementi i giudici con la bella rapinatrice

Daniele Thomas aggredì, insieme all'amico, due tassisti parigini, «per fare qualcosa» - Condannata con la condizionale lei a cinque anni, lui a tre

Parigi, giovedì sera.

Condannati rispettivamente a 5 e 3 anni di prigione con il beneficio della sospensione condizionale della pena, Daniele Thomas e Victor Calvo Nuevo, i due giovani che avevano aggredito due autisti di piazza «per fare qualche cosa ed uscire dalla monotonia della vita quotidiana», hanno ritrovato la libertà. La clemenza dei giurati è stata del resto dovuta non solo a considerazioni sulla personalità e sull'avvenire dei due imputati, ma anche al convincente calore delle arringhe dei loro avvocati, due dei quali, giovanissimi, erano alla loro prima difesa in Corte di Assise.

Figlia di un ufficiale di polizia ed impiegata modello del Ministero della Difesa nazionale, Daniele Thomas, di 23 anni, era comparsa davanti alla Corte di Assise della Senna per rispondere di due aggressioni a scopo di rapina compiute ai danni di due autisti di piazza. Il suo amico e complice, Victor Calvo Nuevo studente spagnolo di 26 anni, doveva a sua volta rispondere di complicità nel secondo delitto.

I due giovani erano stati arrestati il 4 ottobre 1957, subito dopo la seconda aggressione, che aveva fruttato loro 900 franchi, ovvero 800 franchi in meno di quanto la prima avesse fruttato a Daniele Thomas.

Alla comprensione della personalità di Daniele Thomas, ragazza instabile, talvolta estremamente brillante negli studi, ma capace delle reazioni più strane, hanno molto contribuito la deposizione della direttrice di una scuola in cui Daniele trascorse quindici mesi, prima di essere espulsa per esserne fuggita insieme ad una compagna, e quella del padre della ragazza.

«Daniele — ha detto l'educatrice — era di un'estrema generosità e di una grande onestà. Nulla la interessava meno del denaro... Ho trovato il suo diario intimo: la ragazza vi parla unicamente dei propri difetti ingrandendoli con una sorta di tetro dilletto. Per di più era fisicamente agitata e si rimproverava di eccitanti per non dormire».

Robert Thomas, padre di Daniele, ha dal canto suo reso una deposizione di una commovente semplicità. «Ero un padre felice — ha detto — poi, bruscamente, durante la vacanze dello scorso anno, tutto cambiò. Non è stato per il denaro che Daniele ha aggredito gli autisti, è stato per prendere una rivincita su un destino che trovava troppo grigio».

In realtà, nel corso dell'udienza, la Corte ha ricavato la convinzione che la spiegazione fornita dal Thomas, il quale ha ammesso di non aver mai completamente compreso la figliola, fosse la più aderente alla realtà e la più «logica». Di qui la sentenza emessa nella tarda serata di ieri e in virtù della quale i due giovani si sono visti offrire la possibilità di riscattare il loro errore in seno alla società.

L'uccisione del metronotte a Milano

Dopo il delitto l'assassino si spostò

Catturati a un anno di distanza i protagonisti del triste episodio di Lorenteggio - Un'amica li ha traditi

Milano, giovedì sera.

Associazione a delinquere, omicidio pluriaggravato e tentato furto pluriaggravato: sono gli reati da queste pesantissime accuse, che possono equivalere a una condanna all'ergastolo, sono entrati a San Vittore tre ragazzi. Sono gli assassini del «Cittadino dell'Ordine» Giacomo Bocchiari, coloro che, la notte del 13 novembre 1957, alle tre del mattino, gli spararono nel ventre, quasi a bruciapelo, tre colpi di rivoltella. Si chiamano: Emanuele Bianchini, abitante in via Carlo Troja 6, detto «Bula»; Giancarlo Zanni, abitante in via Torricelli 21, detto «Ricciolino», e Luigi Radaelli.

Vi fu, in quel delitto, l'atroce segno di un gelido cinismo. Ma il particolare quasi incredibile è che i tre che ne sono responsabili, allora avevano 18 anni. L'esecutore materiale del crimine, Emanuele Bianchini, colui che sparò alla guardia notturna, si è sposato dopo il delitto. Sua moglie ha 18 anni. Hanno un bimbo di nove mesi.

Il delitto ebbe per teatro il quartiere di Lorenteggio, una zona periferica, le cui strade si adornano di nomi di fiori (via dei Giacinti, via dei Glicini, ma non possono nascondere un aspetto abbastanza squallido. La notte del 13 novembre dell'anno scorso, il proprietario di un bar-tabaccheria posto all'angolo fra le vie Lorenteggio e dei Giacinti, il signor Menotti Colucci, non riusciva a dormire. Pochi mesi prima gli avevano svaligiato il bar e quella notte, rigirandosi nel suo letto, nell'alloggio posto sopra al suo locale pubblico, gli pareva ogni tanto di udire dei rumori strani.

Ad un tratto il suo cane si mise ad abbaiare. Il signor Colucci si affacciò verso il giardino, ma non vide nulla. Tornò a letto. Ma dieci minuti dopo l'allarme del cane si ripetè. Il proprietario del bar si affacciò di nuovo e questa volta vide uno sconosciuto che, ritto su una sedia, stava segando le sbarre di ferro che chiudono una finestra del retrobottega. Il signor Colucci sparò in aria un colpo di rivoltella. Lo sconosciuto attraversò il giardino di corsa, scavalcò il muro di cinta, fuggì. Pareva la fine di un episodio spiacevole ed invece non soltanto l'inizio della tragedia.

Il fuggitivo si unì a due compagni. Ma i tre furono raggiunti dal vigile notturno Bocchiari che impose loro di fermarsi. I tre gli fracassarono la bicicletta e ripresero la fuga. Raggiunti di nuovo, uno dei tre, Emanuele Bianchini, sparò contro il Bocchiari una rivoltella e sparò. Il vigile, ferito gravemente, morì due giorni dopo. Ora un'amica degli assassini ha dato alla polizia le indicazioni necessarie per catturare i tre malviventi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

SALUZZO, [illegible] muri e Albergo Lusa », grandi ariosi, totale mq. 350 oltre 600 mq. tondo cortile con magazzini, cantine, portineria, Trotta Geom. Cassolo, Grillo 1, Torino. 8296

LANZO, Casa in Parco, vendo 2 piccoli appartamenti lussuosi, contenenti cucine, 2 camere cadauna bagno guardino, vendi o accetti baratto. Filippi, Mazzucchi 65. 10504

SAROLLIA Tel. 583-887. Villa precollinare signorile 8 camere doppi servizi 1300 mq. giardino, garage. Rich. 28 milioni. 00817

SAROLLIA telef. 583-887 vende casetta 5 camere bagno 8. Stanze 2.500.000

SAROLLIA, telefono 583-887. Palazzi piazza Bengasi [illegible] due camere doppio servizi 2.400.000. 00811

SOMISS 3 vendesi alloggi liberi ultimo piano 6 camere cucina 150 mq. 3.800.000. Geom. Cassolo, Grillo 1. 8298

SEMINTERRATI mq. 500-750 zona macelli, vendiamo in palazzina signorile non ufficiali deposito. Telefonare 761-484.

STABILIMENTO 4.500 coperti. 2.000 mq. Torino, tutti servizi, vendo occasione. Telefonare 56-001. 8850

STATUTO conte metri via S. Dusmenio 37, casa nuova [illegible] tre piani soleggiata cucina, bagno, terrazzo particolare ottimo corridoio, terzo piano. Ore 10-12 Ferrero. 68183

STATIONE Dora vendo [illegible] prossimi ultimazione da lire 1.000.000 a 1.300.000 per camera. Telefonare 296-943.

STRAORDINARIISSIMA occasione modernissima villetta quattro locali libera borgo Vittoria, due camere, cucina, bagno, ascensore 2.200.000. Telefonare 299-883.

STUDIO barriera Milano ultimi alloggi signorilissimi, ingressini a piccole rate, Tolentanone 512-277. 315558

TERRENI [illegible] semicentrali vendo, pagamento [illegible]. Telefonate 877.263.

TERRENO zona Pallerina, Frejusia, Corso Vercelli, Moncalieri, ecc. Vendesi. Telefonare 49-390. 00809

TERRENO angolare pregiato appezzato 90 camere parziale pagamento anche rateale vendo 13.000.000. Telef. 60-277.

TERRENO fabbricabile zona corso Regina Margherita 2000 mq. tutti circa, possibilità costruire 1000 mq., 32 metri lineari. Privati, telef. [illegible].

TERRENO industriale fronte strada Settimo mq. [illegible] vendo, pesano convenienza Gazzo, Galleria Subalpina. Telef. 50-791.

TERRENO fabbricabile 3000-4000 metri strada asfaltata vendesi [illegible] mq. Scrivere Gazzetta 5198, SPI, Torino. [illegible]

TERRENO industriale 2500 mq. proprio ingresso ferrovia conveniente come per ristorico vendo. Telefonare 23-744.

TERRENO mq. 4800 vicino Fiat servizi vendo. Telefonare 761-881 pasti.

TERRENO precollinare, Casa Madre, mq. 1800, progetto approvato, 10 camere, vendesi. Archivarzi, Bellezmire 55.

TERRENO 8, Mauro, isolato strada Rivoltana, strada casello, vendesi, a permuta alloggetto Torino. Telef. 49-200.

TERRENO vendo. [illegible] a [illegible] 383-530. 6801

TERRENO paraggi corso Belgio progetto approvato camere 75 vendesi. Quirico, telefono 8. 11709

TERRENO 500 mq. Madonna [illegible], adiac 4700 vendo. Telefonare 688-588.

TRE camere servizi casa signorile su corso 2.200.000, libero. Telefonare 273-571.

UFFICIO due camere servizi piano rialzato Principessa Clotilde 95 vendesi o affittasi. Telefonare 577-416. 114758

ULTIMAZIONE trasferimento vendo ufficio appartamentino ultimi due alloggi. Rivalgersi Cumiana, Rovalto 56.

ULTIMI alloggi via Monbasiglio 18, mq due camere tinello cucinino termobagno, vendesi, affittasi, eventuale permuta con terreno. Visitar dalle 13 alle 18. Telefonare 41-288. 8286

VAL dallee capolinea tram vendo terreno edificabile mq. 2000 circa recinzione ed impianti servizi. Scrivere gazzetta 2183 SPI, Torino. 113290

VANCHIGLIA vendo libero 2 camere cucina terme bagno quarto piano. Telefonare 56-077. 7678

VENDESI alloggio via Di Nanni, 4 camere cucina servizi; libero subito. Telefonare 24-232. 14262

VENDESI ultimi alloggi 4 camere servizi terzo particolare via Bonino angolo Principe Amedeo. Telef. ore 12.30-14.30 al 47-496. 115071

VENDESI alloggio libero quattro camere servizi, terzo, telefono, grandi piazza stanziale. Telefonare 596-470. 115077

VENDESI direttamente appartamento quattro camere cucina terzo piano, via Cibrario. Telefonare 777-415. L0055

VENDESI elegante appartamento [illegible] Solferino 14, vani tre, servizi terrazzo, 6.500.000 mutuo. Telefonare 44-012 ore 17-18. 98891

VENDESI in località signorile alberga, fronte Valentino appezzando terreno proprio appezzato per costruzione signorile stesso trattando combinazione con impresa costruzioni seria attrezzata. Fin-Pal, 937-410; 527-413. 8124

VENDESI terreno mq. 900 circa fabbricabile civile, via Alagna angolo Servais, Scrivere Arvati, via Cibrario/Alagna 15, Torino. 8824

VENDESI terreno industriale mq. 6500 fronte strada[illegible] mt. 80 x 3 km. dista rilevata 10.300.000. Telefonare 260-560 ore ufficio. 74415

VENDO bellissimi alloggi due camere tinello servizi; una camera tinello servizi, grandi sonito. Anche [illegible] m. 120, scantinato, un magazzino, deposito, fronte su via Valentino Carrera. Telefonare ore pasti 790-839.

VENDO casa nuova costruzione semindipendente 200.000.000, reddito 8%. Scrivere gazzetta 4276, SPI, Torino. 89264

VENDO terreno piccoli lotti via Spano, Tunisi, Filadelfia, 250.000 cadauno. Telefonare 870-656. 85841

VENDO terreno mq. 2300 circa residenziale ed magazzini regione Borgo. Telefonare 240-861. 8808

VENDO clinica 4 camere più servizi laboratorio, garage, giardino, 4.200.000 zona Regina Margherita. Tel. 781-406.

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Montenevoso 20 e via Monbasiglio angolo via Giolitti. Telef. 890-522 mattino.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi, negozi e garage. Ferreri, via Monbarcaro 35-37-39 ang. via Gorizia 97 (zona S. Rita) ore lavoro. Telefonare 23-741. 8421

VIA Borgo impresa vende alloggi due, tre camere, servizi, [illegible] ogni mese. Telefonare 44-668. 12827

PERSONE ultimi alloggetti [illegible] lusso, lungo [illegible] per camera, bloccanni alloggetti occupati camera cucina. Visite 16-18. Via Bologna 9. 11698

VIA Boscaregnona 8-8 Gabetti vende alloggi signorili 1-2 camere, soggiorno, cucinino, tutti servizi, condizioni. Visite 16-18, ai accarale. Telefonare 657-528, 200-584.

VIA Duchessa Jolanda vendesi direttamente proprio, ottimamente, retro. Tel. 48-801.

VIA Monferrato 42 impresa vende prezzo vero ultimi alloggi due camere, stabile, tutti servizi. Telefonare 44-669.

VIA Varallo 50, vendiamo sufficientemente libero, ed alloggi 1-3 camere cucina tinelli-occhiaioli. Visite 16-18, Tel. 43-985.

VILLA signorile panoramica, padronale, consolidata lusso, undici camere tripli servizi, terrazzi, ampia autorimessa, grande giardino, ultima costruzione, vendesi, Telefonare 44-625. 8462

VICINANZE Porta Palazzo corso Emilia 22, vendonsi alloggi 2-3 camere matrimoniali terrazzi finestre accessibilissimo.

VILLA capolinea tram 13

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

AERONAUTICA, affittasi conveniente alloggio libero subito 3 vani termosifone cucinino. Telef. 794-869 pomeriggio.

APPARTAMENTI a 14.000, 18.000, 22.000 moderni panoramici alloggi una due camere servizi, Framura 118 via Messina 1, telefonare 74-344. 22740

APPARTAMENTI alloggi signorili 2-3 camere servizi 18.000, 22.500 compreso spese. Borgaro 66. 14459

APPARTAMENTI alloggi 2 camere tinello cucinino ai locali non neppur affitti disponibili, Via Spalato 75, tel. 35-857. 26321

APPARTAMENTI alloggi tre quattro camere doppi servizi. Corso Abruzzi 106, telefonare 595-280. 27825

APPARTAMENTI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Ivrea e Lanzo. Telefono 772-867. 30791

APPARTAMENTI alloggi 2-3-4 camere servizi, servizi, bagno. Casa, corso Regina 205. 12306

APPARTAMENTI camerini uso ufficina grande cortile, barriera Milano. Telefonare 298-208. 10413

APPARTAMENTI due camere tinello ripostiglio servizi. Corso Grosseto 181, periferia. 30073

APPARTAMENTI alloggi 2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Tel. 35-857.

APPARTAMENTI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Fraschi, via Montevecchia. Telefonare 73-720. 9008

APPARTAMENTI grandi signorilissimi appartamenti doppi tripli servizi zona Crocetta. Telefonare 687-483. 25526

APPARTAMENTI grandi cubo, via Forli. 142-144 alloggi uso, due camere servizi, terrazzo, bagno, ascensore. Tel. 662-238.

APPARTAMENTI due camere, cucina, bagno, ingresso, ascensore. Via Mondovì 4. Viale 16-18. 11696

APPARTAMENTI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello zona commerciale. Via Montevecchia 104. 3811

APPARTAMENTI due camere, cucina, terrazzo, ingresso, ascensore, via Mondovì 4. Viale 16-18. 11696

APPARTAMENTI alloggio quattro camere servizi, terrazzo, telefono zona piazza Montebello. Telefonare 694-470. 25099

APPARTAMENTI alloggio camera tinello servizi, corso Francia, Peano Grande. Telefonare 796-223. F4241

APPARTAMENTI alloggio corso indipendenza, lussuoso, ascensore, riscaldato, posizione. Telefonare 51-400. 35271

APPARTAMENTI alloggio signorile 2 camere tinello servizi, corso Agnelli, riscaldamento generale. Telefonare 46 722.

APPARTAMENTI alloggio signorilissimo sole locali tripli servizi ascensore terrazzo giardino, corso Lu Umberto piazza Solferino. Telefonare 6)-932. 35429

APPARTAMENTI alloggi tre quattro camere doppi servizi. Corso Abruzzi 106, telefonare 595-280. 27825

APPARTAMENTI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Ivrea e Lanzo. Telefono 772-867. 30791

APPARTAMENTI alloggi 3-2-1 camera cucina, servizi, bagno. Casa, corso Regina 205. 12306

APPARTAMENTI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Fraschi, via Montevecchia. Telefonare 73-720. 9008

APPARTAMENTI grandi signorilissimi appartamenti doppi tripli servizi zona Crocetta. Telefonare 687-483. 25526

APPARTAMENTI grandi cubo, via Forli. 142-144 alloggi uso, due camere servizi, terrazzo, bagno, ascensore. Tel. 662-238.

APPARTAMENTI due camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore. Via Mondovì 4. Viale 16-18. 11696

APPARTAMENTI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello zona commerciale. Via Montevecchia 104. 3811

APPARTAMENTI due camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore, via Mondovì 4. Viale 16-18. 11696

APPARTAMENTI alloggio quattro camere servizi, terrazzo, telefono zona piazza Montebello. Telefonare 694-470. 25099

APPARTAMENTI alloggio camera tinello servizi, corso Francia, Peano Grande. Telefonare 796-223. F4241

APPARTAMENTI alloggio corso indipendenza, lussuoso, ascensore, riscaldamento, posizione. Telefonare 51-400. 35271

APPARTAMENTI alloggio signorile 2 camere tinello servizi, corso Agnelli, riscaldamento generale. Telefonare 46 722.

APPARTAMENTI alloggio signorilissimo sole locali tripli servizi ascensore terrazzo giardino, corso Lu Umberto piazza Solferino. Telefonare 6)-932. 35429

APPARTAMENTI alloggi tre quattro camere doppi servizi. Corso Abruzzi 106, telefonare 595-280. 27825

APPARTAMENTI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Ivrea e Lanzo. Telefono 772-867. 30791

APPARTAMENTI alloggi 3-2-1 camera cucina, servizi, bagno. Casa, corso Regina 205. 12306

APPARTAMENTI camerini uso ufficina grande cortile, barriera Milano. Telefonare 298-208. 10413

APPARTAMENTI due camere tinello cucinino servizi, via Spalato 75. Tel. 35-857.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CONTRATTEMPI IN SERIE AL RADUNO FIORENTINO DEGLI AZZURRI

Montuori sostituito da Galli?

Il rossonero in ballottaggio con Firmani Incertezze per Segato e per Castelletti

Galli, mezz'ala del Milan, probabile sostituto di Montuori nell'attacco azzurro a Parigi

FIRENZE, giovedì sera.

L'improvvisa forzata defezione di Montuori, bloccato da uno strappo alla coscia, ha gettato ieri l'allarme nella commissione tecnica, la quale credeva che, almeno per la nazionale, tutti i problemi piccoli e grossi fossero stati risolti. Alcuni avevano creduto a tutta prima che si trattasse di un pretesto per il fatto che Montuori avrebbe voluto il n. 9 nell'attacco azzurro e questa richiesta gli sarebbe stata respinta. Questa voce correva già da almeno un paio di giorni negli ambienti fiorentini, ma noi non avevamo creduto di raccoglierla perchè la giudicavamo del tutto assurda. E avevamo avuto ragione essendo risultato proprio ieri che non solo questa richiesta non era stata avanzata da Montuori, ma che lo stesso giocatore viola avrebbe accettato qualunque ruolo pur di prendere parte alla partita di Parigi.

E' facile immaginare la ripercussione che ha avuto al Centro una simile notizia. Questa è un'annata grama per la partecipazione della Fiorentina alla formazione della nazionale. S'è cominciato con l'incidente di Robotti che ha dovuto rinunciare alla maglia azzurra. La sua rinuncia ha avuto come conseguenza il sacrificio di Chiappella, il quale sarebbe restato nella squadra senza la forzata sostituzione del torinese che ha tolto uno dei pilani del blocco difensivo viola sguarnendo la via alla calata in massa di quelle juventine. Ieri Castelletti ha dovuto lasciare il campo nella partita della giovanile per un contusione alla gamba sinistra e si spera che guarisca, per quanto queste speranze siano sempre molto fragili perchè i guai hanno più presto a venire che ad andarsene. Come se non bastasse, Segato, presentatosi ieri in anticipo al Centro, ha richiesto di poter fare degli impacchi a una gamba che gli dà una certa molestia, tanto da far prevedere che egli non giocherà così che un solo tempo per non aggravare il suo piccolo malanno e sarà sostituito forse da Fogli che già ieri, in previsione della doppia fatica, ha giocato solamente il primo tempo nella partita della «giovanile».

Per quel che riguarda Montuori i commissari tecnici non hanno ancora perduto tutte le speranze, malgrado le precise affermazioni del medico, il quale ha detto che occorreranno almeno tre giorni prima che Montuori possa, non si dice giocare, ma appena provare. Ora è noto che la nazionale partirà nel pomeriggio di domani per Parigi, cosicchè manca al mezzo-sinistro della Fiorentina la possibilità di effettuare la prova davanti ai commissari. Non è improbabile quindi che Viani, nel proposito di non rinunciare del tutto alle sue tenaci speranze, si porti a Parigi anche il giocatore viola per provarlo ancora sabato o magari domenica mattina a poche ore dalla partita. Questo Viani non l'ha detto, anzi Montuori è stato lasciato ieri in libertà, ma in 48 ore molte cose possono cambiare e nessun allenatore rinuncia ad un giocatore che gli è prezioso se non quando è posto nell'obbligo di farne a meno.

Intanto si sta tentando il rattoppo. Se proprio Montuori dovesse restare a casa, la linea d'attacco della nazionale avrebbe cambiato nel giro di una settimana tre uomini su cinque, e quattro se Firmani non riuscisse in tutto questo trambusto a riottenere un posto dopo essere già stato liquidato. Senza dubbio è una situazione imbarazzante. A questo punto non è più questione di impianto di squadra e di assieme per quanto prudenti si sia, si va un po' a lume di naso cercando di rabberciare alla meglio la barca.

Per la sostituzione di Montuori, Viani si affida a Firmani e Galli. Il primo non è un interno nel vero senso della parola e il secondo un interno lo è diventato per quanto Viani assicuri che un centravanti non lo è stato mai, nemmeno quando a Parigi ha segnato in tale ruolo, quattro anni fa, due dei tre goals del bottino azzurro. Questa affermazione già fa intendere quale potrà essere il giudizio di Viani nel ballottaggio fra i due candidati. Noi crediamo anzi che egli abbia già risolto tutti i suoi dubbi, se pure ne aveva. Galli ha avuto a Milano un rilancio in cui forse non sperava più, gli anni hanno ruffinato il suo istinto di giocatore e consolidato la sua esperienza anche se il marcante non è più quello di prima, e quando una simile trasformazione avviene in un giocatore, egli passa da uomo di punta in elemento di copertura e di rincalzo. E questa è, se non sbagliamo, l'evoluzione che riporta Galli sulla soglia della nazionale con almeno 80 probabilità su 100 di mettervi il piede dentro.

La partita che si svolgerà oggi al Centro, oltre a risolvere questo non piccolo problema, dovrà dare inoltre un volto definitivo alla rappresentativa giovanile che attualmente manca ancora di un'estrema destra, per non parlare di Castelletti che potrebbe guarire in tempo per sabato ma potrebbe anche essere costretto pure lui a riposo. Come si vede tutto lo grane sono venute a radunarsi proprio nell'ultima giornata di preparazione, quando già si credeva che fosse tutto fatto. Viani affronta la situazione con animo, almeno apparentemente, sereno, scherza e polemizza coi giornalisti, da l'aria d'un uomo che da nulla può essere colto impreparato. Comunque stasera le squadre ci saranno. C'è da scommettere che Viani le ha già in mente e che l'incognita non sarà che un pretesto per giustificare una scelta virtualmente già fatta. Se così fosse, non ci sarebbe nemmeno da stupirsene.

Ettore Berra

La gara di domenica vista da Parigi

Il pronostico di Raf Vallone

PARIGI, giovedì sera.

Senza eccessiva sorpresa i tecnici francesi hanno accolto la decisione «conservatrice» dei selezionatori federali, dei quali Paul Nicolas è l'elemento più influente. In fondo, si dice, egli ha avuto ragione e la formazione che è stata scelta è la più logica del momento. Si fanno però ancora riserve sulla composizione dello schieramento difensivo. A Robert Jonquet ed a Roger Marche è rimproverata la non più giovane età (33 e 34 anni).

Il quintetto di punta francese non viene invece criticato. E' ammesso a priori che il vuoto lasciato da Kopa non è facilmente colmabile e non si pretendono ingiustamente miracoli dall'uomo che lo sostituirà.

Precisati quali sono i punti cruciali che possono lasciare perplessi o inquieti, nulla esclude che mutamenti di posto possano venire imposti, sul terreno stesso, dalle circostanze o che — ad esempio — il mediano laterale Laronde sia ad un dato momento spostato al centro, e che Doula (interno sinistro) prenda il posto di Fontaine.

Sono considerazioni secondarie tuttavia, poichè esse non potranno trasformare l'ossatura, indovinata a me, della squadra. La quale subirà evidentemente l'influenza del gioco del Reims, a causa del numero preponderante (cinque) dei suoi selezionati. A questo interrogativo Paul Nicolas ha risposto una volta ancora con spirito ottimistico, ribadendo quanto già aveva dichiarato, e cioè: «La squadra non pone alcun problema e deve essere accettata con fiducia e simpatia, poichè essa è l'espressione di quanto di meglio può offrire oggi il calcio francese».

Raf Vallone infine che contiuna a far trionfare sulla scena del teatro Antoine la commedia «Tutti dal ponte», ed è divenuto uno dei più amati artisti di prosa di Parigi, non ha voluto, in un'intervista concessa a un giornale l'altra sera, esprimere pronostici. Analizzando le qualità e le lacune che offre oggi il calcio italiano, ha affermato fra l'altro: «Ezio manca d'un autorevole dirigente tecnico: di un uomo di grandi qualità psicologiche quale è stato nel passato Vittorio Pozzo. Ecco cosa forse manca all'Italia per essere una grande squadra».

Mario Bordone

Arrivati ieri a Bologna i calciatori bulgari

Hanno deciso in treno la formazione della squadra

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Dopo un quarto d'ora dall'arrivo a Bologna, i giocatori bulgari erano già a dormire. Trentaquattro ore di viaggio sono molte, per atleti che tra un paio di giorni dovranno affrontare un difficile incontro di calcio. I dirigenti comunque hanno preso fiducia nel «recupero» dei loro ragazzi. A chi ora accennava allo strapazzo, rispondono con una scrollatina di spalle, come a dire: «I nostri non sono signorini...». Sei dirigenti accompagnano i sedici atleti: tre allenatori, Anghelov, Popov, Tchakmakov (gli stessi che hanno curato la preparazione della «Giovanile»), il direttore tecnico Botsev, un membro della Federazione, Simeon, e un certo Simaniev che dovrebbe essere il vice-ministro dei Trasporti. Grande e grosso con un faccione aperto, ma due occhi sornioni e vigilissimi, Simaniev sembra dominare tutti gli altri. I giocatori stanno in disparte, si guardano intorno, sembrano estranei. E quando qualcuno parla, si voltano sempre verso questo personaggio come a cercare un cenno di assenso.

La Lega emiliana che organizza l'incontro aveva predisposto un interprete italiano, Mario Faisari, stipendiando per il periodo di permanenza della squadra. Comunque, i bulgari, probabilmente, non ne usufruiranno dal momento che uno di loro Anghelov, parla bene l'italiano. E' stato Anghelov, un ex-giocatore piccolo e magro, a riferire della buona impressione ricevuta dall'Italia, «Ci hanno fatto molta festa dal confine a Bologna: specialmente il personale delle Ferrovie». Poi ha continuato: «Noi diamo molta importanza a questa partita. Sono ventisei anni che i nostri non si incontrano e nei due precedenti matches non siamo riusciti a vincere. Stavolta abbiamo molta fiducia pur conoscendo il valore dei vostri giocatori».

Anghelov si è poi interessato al terreno di gioco mostrandosi soddisfatto quando gli è stato riferito che quello dello Stadio Comunale era perfetto. «Lo andremo a vedere» ha detto sorridendo l'allenatore bulgaro. I dirigenti italiani si sono guardati in faccia piuttosto imbarazzati. Dovete sapere, infatti, che Pini, direttore del complesso sportivo bolognese è gelosissimo del suo «tappeto». Si era fatto promettere che fino al momento della partita nessuno lo avrebbe pestato. Per non apparire scortesi i dirigenti italiani hanno comunque preferito dare un dispiacere a Pini: soltanto per oggi nel pomeriggio, però, perchè domani i bulgari avranno a disposizione solo il campo dell'antistadio.

I bulgari non hanno mai scosto la loro formazione. Erano incerti soltanto fino a qualche giorno fa. In treno hanno preso una decisione. Avevano pensato di dare completa fiducia ai giovani. Hanno preferito una via di mezzo. Due soli giocatori hanno diciannove anni e due venti. Giocheranno gli esordienti del Lokomotiv. La squadra di Sofia sarà quella più rappresentata. In sostanza i tecnici bulgari non se la sono sentita di tentare esperimenti, ecco perchè hanno lasciato tra le riserve il promettentissimo, ma ancora acerbo diciottenne Velxichov; ecco perchè hanno dato piena fiducia al terzo Dimitrov (centromediano e colonna della squadra) e lo daranno quasi sicuramente a Iliev (altro giocatore notissimo) ora in ballottaggio con un altro ventenne: A. Kostov. Ecco perchè hanno voluto l'affiatato blocco del Lokomotiv.

Ermanno Mioli

Rumich, il battilastra portiere

Ha esordito domenica difendendo la rete della Triestina - Lavora ai Cantieri di Monfalcone, si allena solo nelle ore libere Ha chiesto le ferie per una doppia trasferta della sua squadra

Roberto Rumich ha ventidue anni è il nuovo portiere della Triestina. Attualmente gioca come sostituto di Bandini, che conserva il diritto di essere il titolare della maglia n. 1, ma forse per qualche tempo del più famoso Bandini non sentiremo parlare. Prima della partita di domenica a Genova Oliveri diceva di Rumich: «E' un elemento dai mezzi atletici formidabili, forte, sicuro, senza paura: non dovrebbe soffrire emozionarsi». Alla domanda se Bandini fosse indisposto o infortunato, Oliveri rispondeva: «Macchè! E' soltanto più di forma. Ho deciso pertanto di mettere in campo Rumich, del quale ho grande fiducia».

L'atletico portiere si è meritato veramente la stima dell'allenatore. Forte fisicamente, è abbastanza mobile e scattante per la sua mole (in altezza supera il metro e ottanta), Rumich assomma i difetti dei giovani a virtù notevolissime: qualche attimo di indecisione a cui reagisce con la forza di chi «vuole riuscire».

Parlare con lui alla fine della partita non è stato difficile; sprizzava gioia dagli occhi ed aveva una voglia matta di confidare a qualcuno la sua soddisfazione: «Sono io Rumich» rispose a chi le chiedeva. Alla domanda se era soddisfatto per l'esordio, continuò: «Io sì, spero che sia contento anche Oliveri. Vedo per me questo è il giorno tanto atteso, forse il più atteso. Potrò ora tornare dai miei compagni a raccontare loro le impressioni di un giocatore di prima squadra».

«L'attendono i suoi compagni?»

«Certamente. Nella prossima settimana tornerò a lavorare in cantiere, e nell'intervallo mi chiederanno tutti: come è andata? Dirò: benissimo. E via via spiegherò cosa vuol dire giocare in serie A».

«Che mestiere fai»

«Il battilastra ai cantieri di Monfalcone. Un lavoro pesante, ma un lavoro che mi piace. Resta i capelli sulle mani. I polloni anche se forti mi sembrano piuma».

«Continuerà ancora a lavorare?»

«Certamente. Ora sono in ferie, ma il 10 novembre alle 6 del mattino sarò al mio posto. Ho bisogno di lavorare e non voglio perdere la abitudine. Più avanti si vedrà».

Roberto Rumich è un umile e bravo ragazzo triestino; lavora per aiutare i genitori a sbarcare il lunario. Il foot-ball per lui è attualmente un piacevole passatempo, che frutta sì e no poche lire per le sigarette e qualche soddisfazione.

Giulio Accatino

Atletica a Mondovì

Marita Ambrosio (15 anni) ha saltato m. 1,45 - Masante ha un segno: correre la Moretona - Berruti entra nel Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

Mondovì, giovedì sera.

Cornice di un pugnace, per l'ultima riunione atletica piemontese, Quattro novembre, anniversario di una lontana, gloriosissima vittoria. Ieri l'altro Mondovì era a festa: bandiere e bruciare dappertutto. Ancora bandiere anche al campo, a stagliarsi nette contro le sfonde di una siepe d'alberi bella da mozzare dipinta. Due primatisti italiani appeggiavano la lista dei concorrenti inviati: Giuseppina Leone e Livio Berruti. Otto gare in programma, qualtro per le ragazze e quattro per i giovanotti. Due ore di sport per gli appassionati monregalesi. Nessuno si aspettava risultati d'eccezione. Non ci sono stati. In compenso ognuno ha fatto del suo meglio. La giornata, anche con il sole, era fredduna. Molti spettatori circa sulla piccola tribuna in legno e inutioni. E mille persone a far circolo, sul campo, per l'ultima gara in programma. Erano passate le 17 da un bel po' e nessuno se n'era andato. Gareggiavano nel salto in alto — ultimi rivali di una piccola schiera — la torinese Federica Galli (brevissima statura in lungo) e la quindicenne Marita Ambrosio, di Mondovì. La Galli, sorridente, getta già tre volte di seguito l'asticella a m. 1,45. La biondina monregalese, una figurina ancora in sbocciio ma già proporzionata, scavalca invece il regolo all'ultimo tentativo. Poi corre felice ad abbracciare la sua allenatrice: Marita Barucco, giovane insegnante di educazione fisica uscita seconda in graduatoria dalla speciale corso indetto a Formia dalla Federazione di atletica leggera.

Livio Berruti, primatista italiano dei 200 metri, si aggirava per il prato tra una gara e l'altra con una macchina «Baby» da ripresa in mano, di sedere a «filmare» le ragazze del salto in lungo, poi riprendeva i colleghi quattrocentisti. «Hobby» rovinoso, quello del cinema a passo ridotto, per una delle figure di risalto dello sport azzurro. Berruti ieri l'altro ha vinto i 200 piani in 21"2. Un tempo modesto, per lui. Ma in piena di Mondovì era di quelle «fatte in casa». Alla «cha Dio ce la mandi buona», tanto per telefonarci. Berruti ci ha detto la sua ultima corsa per i colori del G. S. Lancia. Dal 22 novembre il giovane entrerà nel corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza e vi resterà per due anni interi. A Padova (dove la Fiamma Oro hanno il «centro atletico») Livio Berruti farà (insieme a Mazza, il recordman dei 110 ostacoli) servizio militare, due anni di Università e una scrupolosa preparazione per le Olimpiadi. I dirigenti del «Lancia», la società che ha scoperto Berruti, hanno capito le ragioni dell'addio e lo [illegible], Berruti vi è già iscritto alla Facoltà di chimica dell'Ateneo di Padova. Mazza invece farà Medicina.

Personaggio numero tre nella giornata monregalese è [illegible] Enrico Masante, 17enne atletico anni, campione piemontese dei 10.000 metri, nato e residente a Mondovì. Masante è timido, serio, modesto. Ha una volontà di ferro. Lavora alle dipendenze del Comune e si occupa della manutenzione del campo sportivo. Quest'anno ha preso parte alle «10 chilometri» di Legnano ed è finito quarto, alle spalle di Perrone (il campione italiano di maratona), Bisegna e Di Terlizzi. Enrico Masante cela in cuore un desiderio. E' un desiderio che potrebbe apparire piccolo piccolo, ma che per lui è come un sogno irrealizzabile. Vorrebbe poter correre la «Moretona» per il titolo italiano. Il presidente del comitato piemontese della FIDAL, cav. Diana, ha promesso di aiutarlo. Forse per Enrico Masante diventerà realtà il sogno che lo avvince. Un piccolo sogno, fatto di sudore, polvere e fatica.

GIUSEPPE BARLETTI

Dellilippis non partecipa alla «Sei Giorni» di Parigi, Nino ha atteso comunicazioni in proposito dalla Francia, le comunicazioni non sono arrivate ed il asito ha deciso per il «no». Dellilippis chiuderà domenica la sua stagione: al mattino correrà nel campionato sociale dei G. S. Gios, gara gentlemen a coppie, nel pomeriggio prendendo parte alla riunione in programma a Cesano Maderno

PIU' DIFFICILI DEL SOLITO I TOTOPRONOSTICI

Francia-Italia a Parigi e Lega Interregionale

X FRANCIA-ITALIA (risultato del primo tempo). Partiranno prudenti gli «azzurri» per chiudere la strada alla pericolosa prima linea transalpina.

X 2 FRANCIA-ITALIA (risultato finale). Teniamo conto della tradizione che vuole gli italiani da lungo tempo vincitori sui francesi. Gli «azzurri» non perdono sonire la Francia dal 1930.

X 2 ANDREA DORIA (8)-SAVONA (4). La prima gara interregionale all'esame degli scommettitori riguarda il girone A. I savonesi, il comando della classifica, non dovrebbero perdere sul campo dei «doriani» la loro imbattibilità.

1 MEDA (6)-VIMERCATESE (6). Sembrano più in forma gli uomini del Meda. La gara interna dovrebbe favoriti.

X FALK VOBARNO (5)-ORDA MONF. (6). Il Falk è specialista in pareggi. Ne ha ottenuti 3 in cinque partite.

X 1 ROVERETO (3)-BOLZANO (8). Il Bolzano ha l'attacco migliore del girone; il Rovereto ha una delle difese più solide.

X BARACCA LUGO (3)-RIMINI (4). Il Rimini sta gradatamente riprendendo quota, mentre il Baracca non riesce a agganciarsi dall'ultimo posto in classifica.

1 CARPI (3)-JESI (3). Due compagini che puntano al primato. Il Carpi ha finora segnato 13 reti (subendone 10), mentre la Jesina ha realizzato 10 goals ma ne ha incassati solo 4.

X 1 2 PIOMBINO (8)-CARRARESE (8). Accesa rivalità regionale e interessi di classifica mettono in primo piano questo confronto. Il Piombino conta sulla efficienza della sua linea d'attacco (15 reti segnate), mentre la Carrarese ha una retroguardia molto accorta (3 goals incassati finora).

1 PISTOIESE (6)-PONTEDERA (5). Nonostante il lieve distacco in classifica, la Pistoiese ha moltissime probabilità di spuntarla sul Pontedera.

1 SOLVAY (7)-ARSENAL SPEZIA (4). Gli spezzini hanno perso tre gare su cinque. Il Solvay è reduce da una sconfitta esterna di stretta misura.

X 1 RPD COLLEFERRO (7)-V. SFOLETO (8). Lo Sfoleto ha subito domenica scorsa una sorprendente sconfitta interna. Il Colleferro ha perso per 4 a 3 contro la Fiamma Oro. Gara molto equilibrata.

1 DEL DUCA ASCOLI (9)-MOLFETTA (7). La squadra marchigiana è in lotta serrata per conquistare il primo posto in classifica ed ha un quintetto attaccante in gran forma. La sua prima linea infatti ha segnato in sei partite 16 reti.

1 Lucca (5)-Sangiovannese (6).

X Montecatini (3)-Città di Castello (3).

La schedina del Totip

1-2 MILANO (San Siro), premio San Siro (galoppo) L. 2,710.500, m. 2100; 12 partenti). Molto ben in corsa il trio della scuderia Mantova (Zaia, Giaglione, Leo d'Oro - gr. 1) per il resto d'onore (indichiamo Zaia (gr. 3).

1-2 ROMA (Capannelle), premio Pesaro (galoppo; litri 350.000, m. 1600; 5 partenti). Ariuno (gr. 1) e Agarola (gr. 2) sono i due migliori velocisti.

1-2 FIRENZE (Mollin), premio della Consuma (trotto; L. 710.000, m. 1609; 9 partenti). Battifiacca (gr. 1), non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria, davanti a Dia Don (gruppo 2).

1-X BOLOGNA (Arcoveggio), premio Marsalara (trotto; L. 466.500, m. 1600; 12 partenti). Peruzzo (gr. 1) non sembra assolutamente che possa essere battuto di lui dovrebbe piazzarsi Ebe (gr. 2).

X-2 NAPOLI (Agnano), premio Castello (trotto; L. 453.000, m. 2100; 12 partenti). Pallaide (gr. 2) è con Ave Abbey (gr. 2) tra concorrenti più apprezzabili.

1-X TRIESTE (Montebello), premio Ippodromo Bruno (trotto; L. 360.000, m. 1600; 9 partenti). Volfranio (gr. 1) non dovrebbe lasciarsi sfuggire la vittoria davanti a Walfrido (gr. 3).

Torino - Pro Vercelli per il campionato riserve

Si disputa oggi a Torino (campo di via Filadelfia) con inizio alle 14,30 l'incontro Talmona Torino-Pro Vercelli, valevole per il campionato riserve. Questi i convocati per la formazione granata: Bertolini, Bovetti, Romanin, Colla, Crippa, Della Zanili, Farina, Mascheroni, Musante, Maschi, Pinesi, Rigamonti, Vargiun, Pozzi, Vrsuglio e Pistorello.

I bianchi della Pro Vercelli giocheranno con: Colombo (Degliotti); Muscatelli (Fontana), Ludigiani; Facelli, Antoniazzo, Carisio; Farodi, Faria, Dappiano, Fiorenza, Canova.

Ricordiamo che, per la ricostruzione dello stabile di VIA SANTA TERESA 7, la

PANTOFOLERIA CAMERA

E' PROVVISORIAMENTE TRASFERITA IN

VIA ALFIERI N. 17

TELEFONO 820-471 (NUOVO PALAZZO ALFIERI)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

ANNUNCI RATEIZZI L. 120 per parola

(Continua da pag. 6)

QUARANTASETTENNE, vedovo, proprietario agricolo, buona posizione finanziaria, rappresenterebbe con signorina o vedova possibilmente contadina. Scrivere ditta 6197, SPI, Torino. 97435

RAGIONIERE, trentaduenne, bella presenza, buona posizione rappresenterebbe signorina o vedova massimo 35enne affettuosa scopo matrimonio. Scrivere ditta 9016, SPI, Torino. 97437

RELAZIONERESBE scopo matrimoniale commercialmente presentabilissima con signorina, provincia, sana, indipendente. Dettagliare immediati. Scrivere cassetta 6208 SPI, Torino. 97645

SCENOMIA libera, affettuosa, impiegata, conoscerebbe scopo matrimoniale serio, distinto, amante casa. Fattezi ancoloni. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino.

SOLA, ella, distinta piemontese artigiana presentabile distinta, seria, massimo 50enne. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. L0864

TORINESE 42enne, 1.72, presentabile, colto, affettuoso, sentimento relazionerebbe seria scopo matrimoniale con vedovanella coetanea, compensativa, di spirito, anche provinciale. Inammissibili. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino. F4584

TRENTACINQUENNE con [illegible] 24enne, bella presenza, affettuosa, sportivissimi non persona seria, buona posizione. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. L0784

TRENTADUENNE bella presenza, [illegible] colto serio relazionerebbe. Scrivere cassetta 9034, SPI, Torino. M5617

TRENTASEIENNE laureato benestante compiutissimi piemontese conoscerebbe scopo matrimoniale signorina veramente bella di media statura affettuosa [illegible] ventidottenne. Scrivere cassetta 9038, SPI, Torino. M5604

TRENTASEIENNE [illegible] bella presenza ufficiale conoscerebbe quarantaquattrenne scopo matrimonio esteri-nazionali. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. M5630

TRENTATREENNE piemontese, bruna, 1.60, buona posizione, scopo matrimonio conoscerebbe bella, buona, alta, sentimenti elevati. Scrivere cassetta 9018, SPI, Torino. F4641

TRENTATREENNE, posizione, 2 bambini spasserebbe sera, affettuosa, ricca, amante bimbi. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. F4705

TRENTOTTENNE specializzato Fiat, alloggio proprio arredato spasserebbe signorina, alta sera, massimo trentaduenne possibilmente impiegata. Scrivere cassetta 5200 SPI, Torino. M5672

VEDOVO 45enne con negozio in provincia conoscerebbe signorina bella presenza, età adeguata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8047, SPI, Torino. F4683

VENETO 28enne con bella automobile conoscerebbe ragazza veneta scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. M5673

VENTENNE figlia agricoltore, presenza, moralità, educazione, pratica lavori, spererebbe serio, buon carattere. Dettagliare. Impossibili. Scrivere cassetta 9064, SPI, Torino. F4753

VENTINOVENNE, presenza, ottima famiglia borghese, soddisfacente posizione economico-finanziaria, solo proprio, conoscerebbe scopo matrimoniale bella signorina nubile provinciale, buona istruzione, indispensabili requisiti morali ed ottima condizioni finanziarie desiderano reciproco amore. Scrivere [illegible] 9066, SPI, Torino. G1218

VENTINOVENNE solo, 1.60, pugliese ed ama, provinciale, relazionerebbe scopo matrimonio con intelligente, volenterosa, paziente, piccola. Scrivere cassetta 9044, SPI, Torino. F4748

VENTIQUATTRENNE pulitissima sicura piacevole conoscerebbe signorina seria. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.

VENTILEENNE 1,65, coltivi, artisti, cinema, attrice propria, [illegible] mensili, conoscerebbe signorina laboriosa, allieva, semplice. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino.

SMARRIMENTI L. 100 per parola

MANCIA indennamente volpino bianco, pelo lungo, macchia grigia, coda corta. Telefonare [illegible] 102119

SMARRITO cervallino due tigrati domenica via Po, compenso. Tel. 682/780.

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti personali, matrimoniali, informazioni tutti paesi Italia estero. Ninetta Italia Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 683-110.

ABBIATE premesse istituto internazionale informazioni private, personalissimi, accertamenti. Pellanelli, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7168

ABBIOGNAMENTI accertamenti informazioni piemontesi-nazionali, private commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cibrario 13 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100; 531-849. 3227

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Rondini, Cavour 8, tel. 521-185

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni private, «Italpol», Madama Cristina 11L, telef. 687-874.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Istituto Bonelli, via Cavaglià 2, Novara, tel. 35-015, mattinali. 770

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone condizioni, assolutamente 1100, 600, nuova serie, [illegible] berlinetta. Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni pronti finanziamenti su autoveicoli, Bisbano 1, Tel. 521-381.

A buone condizioni pagamento rateo cambio diversi tipi 1100, 600, familiari, furgoncini, 1400, scoperti, pulmino Ardea, altre occasioni anche ditte. Sestri Ponti 7. 13564

A rate camioncini 615 nuovi; 1100 1 nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 34. 12259

A rate 103 tutte le serie; 1400 A. 600. Belvedere, Appia II serie, Corso Giulio Cesare 34. 12259

A rate 600, 500 C, giardiniera, Ardea, 1400 perfetta. Telefonare 45-007.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autostima Porta Susina, Volta 8, telef. 44-651. 2543

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autogamma Radioni, Perrucca, lunghe rateazioni. Tel. 68 178.

ABBIAMO Mercedes 170 S; Giulietta T.I. e normali disponibili nuove e occasione. Sperini Ford Consoli nuova; Gazzella Giaguari; Zanellato nuova; TV Spyder; 1Cil nuove, occasioni; 600 nuove occasioni; belvedere, Perrucca, rateazioni. Autostima Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-651.

(Continua a pag. 8)

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione tutti tipi, permute, massime rateazioni. Autoarbine, Bertola 17. 1607

ABBIAMO 103 nuovo scoperto, familiari, tolta 1400 A nuov, 600 scoperto d'occasione, 500 C vetture, giardiniere legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cassoli, facilitazioni, Vinzaglio 5. 10478

ABBIAMO 600 Sirma Aronde metano, 103 Spider tipo MG, 6 20 - 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni. Auto-Lido, Accademia Albertina 3, telef. 882-832.

ACQUISTIAMO contanti belle, lussuosi, 600, 103. Tel. 31-932. F1265

AFFIDATECI vendita vostra auto risolve in 15 massimo. Argus, piazza Carlo Felice 61, telef. 44-097. 7014

AL salone dell'auto è esposta nello stand Viberti il camioncino 1100 T commerciale speciale Monoral con ampio pianale di carico. Prove, dimostrazioni, personalizzati Capelli, Lagrange 17.

ALFA 1900 Super garantita vendo perfetto stato. Nizza Unità 7. 10804

ALFA 1900 Super nera mod. 54 perfetta accessori, vendo privato. Telef. 200-774.

ALLA v'era a sovvenire grave problema! permette finanziamenti, permuta. Dumbo 4. 9363

ALL'AUTOAGENZIA Cicolo primo Palazzo 4, telef. 50-663 Appia I II, 1400 B semiuovo, lusso, 100 familiare recente, 103 tutti tipi, 600 nuove assicurazione, belvedere diverse, comodi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13, Alfetta 750 camioncino 600, Appia II serie, 600 multipla, 103-1958, 600 belvedere. Telefonare 538 453. 8008

ALL'AUTOSALONE Stella, Torino 127, rondò, cambiasi Giulietta T.I. sammaurra, altre Speciali 5 mesi, 103, familiarità Viotti, nuovi, 600 Fulmine normali 1400 normali, camioncini 1100 diesel quintali. Telefonare 670-092. 13378

ALL'AUTOSALONE «Tamburo», Roma 257 bis, telefono 42-585: Giulietta normali, T.I., spider, Appia II serie. 103, 103 B. 1400 A. Aurelia B 52. Camini, rateazioni. 10495

APPIA coupé Pinin Farina, altre offerte occasionali prima, seconda serie. Piazza Adriano 5, telef. 21 110. 7623

APRILIA 1500 perfetta 85.000, 500 A vendo cambio scambio. Telefono 511-401.

ARDEA perfetta 150.000; Topolino ultimo 80.000; Topolino 50.000. Corso Vittorio 117. F3690

ARDEA 5 marzo 250.000; altre occasioni: 1500 1100 E metano 275 mila, 600 265.000. Torquato Tasso 8.

AUTOAGENZIA «Cristina», via Cavaglià, 2 telefoni 776-220. Alfa super, finestrino aperti Aurelia B 12, Opel Olimpic, 1400 A, 103, 600 belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 Multipla, camioncini, furgone quintale dieci quintali, 615 ribaltabile (1957), 615 semiuovo. 4836

AUTOAGENZIA usati, assistenza 115, assicurazioni 615 nulla, furgone Appia 1955, coupé Fanon 1200, diversi modelli 102, 600, 500 C. Aurelia quattromila.

AUTOAGENZIA Conti, Salerno 110, coupé Fanon, 1200 aurea, vari modelli 102, belvedere 600, Appia 1954, occasionissime 615 recentissimi diversi furgone Appia 1955, furgoncino 500 C. 5000

AUTOCARRI Fiat 640 a 4 rote motrici, cabina ribaltabile accidentale, ottimi. Rosetto, via Bandiera 22, telefono 30-207.

AUTOCARRI 2 615 ribaltabile marca Alpina, 625 furgonati, vendo, prezzo 30. 7

AUTOMOBILISTI assicurare automezzi tutti i rischi, prezzi concorrenza. Agos, telef. 85-104, 858-016. 906

AUTONOLEGGIANO [illegible] con conducente scopo matrimoniale bella signorina nubile provinciale, buona istruzione, indispensabili requisiti morali ed ottima condizioni finanziarie desiderano reciproco amore. [illegible] Scrivere [illegible] 9066, SPI, Torino. G1218

AUTONOLEGGIO, Dalmazzo Balbo 111 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 900 Belvedere. Telefonate 772-085.

AUTONOLEGGIO Stallone, Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Bertola Commissionaria Franca Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Onicella, Alnea, furgoncini su telaio multipla. Massima rateazioni, Bertola 17.

AUTOSALONE Montecuccoli Parrera 11, telefono 21-801; Mercedes 180, Giulietta T.I., Aurelia G.T. 2500 Appia sammarinese, Appia '55, 1400 A 1400 diesel; 1200 furgoncini, ultima panoramica, 103, 600 nuove; camioncini 103 familiare Viginale, 103 familiare nuova, 600 multipla. 5775

BELVEDERE 340.000, 500 C 200.000, 600 345.000, giardiniera Peugeot 403 berlina lusso 102 '55, Fn 43. 14309

BIANCHINA nuova, 500 [illegible] ultima produzione privati vendo zona 26.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri funzionali ribaltabili, motrici, rimorchi ribaltabili. Cisterna, telef. 681-479. dopo le ore 20, Borgo S. Paolo, Torino, 11732

CAUSA partenza tipo scambio Aurelia B 12 Via Alassio 55 11090

CERCASI autocarro medio o furgone possibilmente con lavoro. Tel. 336 172.

COMPRO contanti, pagando interessi, qualunque tipo autovetture. Stati Uniti 7.

DIPENDENTE vende 600 2500 km., bicolore. Via Alassio 55. 11090

FIAT-SAVA Commissionaria, Via Alassio 36, Vasto assortimento autoveicoli, autoveicoli industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Autocity B 20 Bravo, Turismo Giardiniera, Belvedere, Famiglia, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 q.li 10 615 furg

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dopo la prima al San Carlo

Trascurata dai giornali la "Lucia,,

L'opera di Donizetti ebbe più fortuna in seguito - Se ne occuparono Mazzini e Liszt - Un paragone di G. B. Shaw

Questa sera, alle 21, la stazioni del programma nazionale trasmetteranno l'opera «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti diretta dal maestro Alberto Paoletti.

Nel proscritto alla lettera, Napoli, 29 settembre 1838, con la quale dava notizia al Ricordi del buon esito della *Lucia* al San Carlo, Donizetti annotava: «Ora è perfino proibito a tutti i giornali di parlare di Teatro (...), laonde sarà miracolo se si vedrà una linea. Oh povera arte!». Se soltanto poche righe nei rari giornali toccarono allora della *Lucia* opera, il Donizetti, tutta una letteratura ne accompagnò poi la fortuna.

Subito se ne occupò Giuseppe Mazzini. Stendendo la *Filosofia della musica* (1839), s'era distolto un istante dalle preoccupazioni sociali ed etiche, che lo avevano indotto a stimare Donizetti un operista umanitaristicamente progressivo, per ammettere che i pregi di *Lucia* e di *Belisario* documentavano «una scuola proporzionale, che accenna, come un termometro, i gradi di sviluppo... e nessuno può dire a qual punto D. s'arresterà».

E non tardò la scorrevole penna di Liszt, che di tutte le opere di Donizetti, e «soprattutto» della *Lucia*, scrisse: «Ancora percepibile talvolta, ma indebolito, il soffio di Rossini dà a questi corpi senz'anima un'apparenza di vita: felici melodie, che in Italia vagano nell'aria, casualmente si fermano, o piacevolmente carezzano le orecchie. Chi vi cerca pensiero, invenzione, declamazione, espressione drammatica, indice l'arte, perde, crede, il tempo e la cura».

Un brillante critico francese C. Bellaigue, confondendo un poco i valori occasionali e quelli duraturi, oscillò fra ammissioni e repulse.

Quello spirito bizzarro di G. B. Shaw, discutendo della persistente vitalità operistica italiana, non attenuata dal sopravvenire di nuove forme, accostava *I Puritani* all'*Elisir d'amore*. «E' vero che Leoncavallo non ha melodie comparabili con quelle ispirate da Donizetti, ma il progresso nell'elaborazione musicale, nella varietà degli intervalli, nella relazione dell'orchestra col palcoscenico, è enorme. «V'è più cura nella composizione della *Cavalleria* che nella *Favorita*, nella *Lucrezia* e nella *Lucia*».

Infine I. Pizzetti, che nel 1930, tentando l'analogia della musica di Donizetti con la poesia del contemporaneo aveva segnalato «qua e là nell'ultimo atto della Luna espressioni — declamati melodici, più forse che melodie vere e proprie — di un patetico sì accorato, e pur sì sereo e immateriale da far pensare al Foscolo del *Sonetto in morte del fratello*», riscrisse della *Lucia* nel '42, gli parve che «in alcune pagine» l'operista «raggiungesse forse il suo massimo vertice».

s.

Georges BRASSENS ha creato un nuovo genere

L'anarchico della canzone vende 900 mila dischi l'anno

Come è nato il suo successo - Insulta i ricchi accompagnandosi con la chitarra - La spregiudicatezza del suo linguaggio lo ha reso celebre

Parigi, giovedì sera.

Il trionfale ritorno di Yves Montand come «re della canzone» sta a confermare una regola: che cioè in Francia i cantanti — raggiunta una determinata notorietà — non sono passibili, [illegible] al contrario da noi, di fenomeni di dimenticanza o di improvviso disfavore da parte del pubblico. Una Edith Piaf continuerà ad essere tale anche se per un certo periodo dovesse lasciare la Francia, o concedersi un lungo lavoro, ed applicare — come nel caso di Montand — un'altra attività artistica.

Ciò non esclude che gli affaristi del disco, e quindi i cerifei della pubblicità, possano puntare per motivi evidentemente commerciali ora su questo ora su quel [illegible] in questo periodo, ad esempio, si parla molto di Georges Brassens, che quattro o cinque anni fa parve scuotere dalle fondamenta l'Intero mondo della canzonetta francese dal dopoguerra triste, sentimentale oppure freddamente scacciapensieristica. Brassens portò un'ondata di buonumore popolaresco, di grossolanità, se vogliamo, talvolta venato di notazioni amare e risvolti del tutto nuovi e «cinzaro».

In realtà alla fin fine si scopre che era nato un nuovo genere da mettere accanto ai tanti altri della canzonetta francese, e nulla più.

Brassens, anche se in questo momento non si parla molto di lui, ha la soddisfazione non solo morale di sapere che ogni anno si vendono 900 mila dischi del suo repertorio. Non ha travolto gli altri cantanti, non li ha sommersi, ma nemmeno potrà venire travolto. Ormai resta definitivamente in questa specie di Olimpo il poliziesco de la chanson, l'uomo che usare a proposito con grande efficacia i gros mots, le parole grosse. Egli stesso così spiega l'origine della sua [illegible] spregiudicatezza di linguaggio, per non dire volgarità.

«Al cabaret, soprattutto nei locali chic come da Patachou, a Ville d'Eté, al Vieux-Colombier quel pubblico di nottambuli in oro massiccio mi raggelava. Al cabaret si va per bere, mangiare, soprattutto per cimentare un'avventura. Il cerimoniale programma non ha importanza. Io mi facevo sentire, con la mia chitarra. Per vendicarmi del disinteresse di tanti signori che sfoderavano mazzetti da diecimila franchi, aprivano lucenti portasigarette d'oro e spumeggiavano indumentarici da mezzo milione di franchi al mese, presi ad insultarli. Con parole crude, urrende: il tutto cantando (più o meno) con l'accompagnamento della mia chitarra. Così nacque il mio successo».

Non stupitevi di questo paradosso, ancora Brassens dice: «Mi divorte molto di essere considerato il pornografo della canzone come mi si è voluto chiamare. Io sono contro la morale, sistematicamente, la disprezzo certe categorie di persone che si dicono morali». ■

Il "Ben Hur,, di Zimbalist

In una pausa della lavorazione di «Ben Hur», Sam Zimbalist (al centro) conversa con il regista Wyler e l'attore Charlton Heston. E' l'ultima fotografia del produttore americano, morto l'altro ieri a Roma per collasso cardiaco

In fumo le nozze con Buddy Bregman

"Non è vero che mi sposo,, dichiara l'Alberghetti

NEW YORK, giovedì sera.

Anna Maria Alberghetti ha affermato che non sposerà lo scrittore di canzoni Buddy Bregman, che non è in lite con sua madre e che tutto non è che un malinteso.

La bella attrice italiana, mentre stava provando in un «night club» per uno spettacolo di varietà ha dichiarato ieri sera: «Non so nè mai stata fidanzata con Buddy, anche se ho [illegible] simpatia per lui. Posso dire anche che lo amo. Ma non lo sposerò. Ho firmato questo contratto appunto per stare lontana da lui. Non ho mai litigato con mia madre. Siamo una famiglia molto unita. Abbiamo soltanto discusso la questione religiosa.

Come è noto, l'Alberghetti è cattolica e le voci di un possibile matrimonio fra lei e Buddy Bregman, che è divorziato, sembra che avessero messo in agitazione la madre.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Lucia di Lammermoor, alle 21 sul Nazionale - *Mostre personale*, di Sarah Ferrati, sul palcoscenico del Secondo (ore 21) - Alla tv: Mike Bongiorno presenta *Lascia o raddoppia* (ore 21)

GIOVEDI' 6 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,8, Torino m. f. II). — Ore 12: Giornale - Dorillon - 13,20: Album musicale - Lanterna - Juerjale (13,55) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,10-14,30: Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 18,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Selmin Riddle e la sua orchestra - 17: Giornale - Programma per i ragazzi: «La fata del lungo inverno», radiocomposizione di Mario Visentini - 17,30: Tre minuti con Amedeo (per la prima) - 17,35: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vargas Gallardi - 18,10: Dischi di Capo Canaveral, programma a cura de «La voce dell'America» - 18,40: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Antonio Marini: «La pseudoscienza della donna» - 19: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi e della pianista Gloria Zanni. Boccherini: «Prima sonata in la maggiore»; Di Martino: «Sonata in mi maggiore» - 19,30: Radio e problemi agricoli - 19,45: L'avvocato di tutti: cabrica di quanti leggi, a cura dell'avv. Antonio Martino - 20: A quattro voci - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto/Samba, varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Lucia di Lammermoor», dramma tragico in quattro atti di Salvatore Cammarano; musica di Gaetano Donizetti. Interpreti: Flavio Tosin, Margherita Rinaldi, Enzo Tei, Vito Tatone, Sergio Bellini, Anna Mariangeli, Mino Ricossi; direttore Alberto Paoletti; maestro del coro Dino Zanoni; orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma (registrazione). Questa trasmissione dal palcoscenico domiciliano è la registrazione della rappresentazione dell'opera, avvenuta il 15 settembre scorso al Teatro Nuovo di Spoleto, dall'interpretazione di alcuni dei giovani cantanti vincitori dell'ultimo concorso di quell'esimio indetto dal Teatro Lirico Sperimentale di quella città e svoltosi al Teatro dell'Opera di Roma. La protagonista, in questa edizione, è la [illegible] Margherita Rinaldi, residente a Torino dove ha studiato alla scuola del maestro soprano Iris Adami Corradetti, un'artista di non ancora 30 anni - Sugli intervalli: Posizione sera; Documentario; Oggi al Parlamento; Giornale - 24: Ultime.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,3; Torino m. f. II; Alessandria Media Onde m. 166,1). — Ore 12: Musica dalle vetrine - Finch'antanino nonno - 12,30: Giornale - 12,40: Strada a scorrere - 13,00: Il Clavicembalo - 13,35: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte: Inaugura degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,50-16: Trasmissioni regionali - 14,45: La R.A.I. ha scelto per voi... - 15: Giornale - 15,15: Pini Saverda e il suo quintetto - 15,30: Fior da fiore, [illegible] e romanze d'ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Bertini - 16: Trasmissioni «Passeggiata», gioi d'abbiglio sul sentiero d'oggi, di Giorgio Luigi Bernacchi e Gualtiero d'Inferno; giovanezza d'Ambra; cantalasta. Che Egli, al pianoforte Antonio Baltrami; «Omnibus» come parli», di Anna Maria Dromgnoli - 17: Concerto di musica operistica, diretta da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Anna Rocci e del tenore Floriano Andreolli; orchestra di Milano (ripresa dal Programma Nazionale) - 18: Ultimissima - «Memorie di un cacciatore», romanzo di Ivan Turgiev; adattamento di Aldo Valleroni; compagnia di prosa di Firenze; regia di Mario Visentini (terza puntata) - 18,30: Canzoni di Piedigrotta 1958: cantautori [illegible] - 19,10: Gli uomini della Croce Rossa - 19: Chiave inglese - Ritmi e canzoni - 20: Radiosera - 20,30: Il Giornale dei Teatro - 21,20: Europa 1958: programma a cura di Anna Maria Mozzoni Crespi - 21,50: Ritmi e canzoni - 22: Giornale - 22,15: Musica da ballo - 23: Ultimissima - 23,05: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 240,8; Torino m. f. III). — Ore 10: Cristoforo Colombo della Cristianissima Italia: un per l'Anno profetico Internazionale agli Osservatori positivi - La cultura del Futuro, a cura di Rugardo Manacorda - 10,30: La lettera di Pitagora - 10,50: Rimi sulla Costituzione, a cura di Giuseppe De Benito - 20: L'elefantesco ecclesiastico - 20,15: L. v. Beethoven: «Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte; G. M. von Weber: «Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 a per pianoforte e archi» - 21: Giornale del Terzo - 21,20: Europa 1958: programma a cura di Anna Maria Mozzoni Crespi - 21,50: Ritmi e canzoni - 22: Giornale - 22,15: Musica da ballo - 23: Ultimissima - 23,05: Chiusura.

TELEVISIONE

Ore 17,45: La Tv dei ragazzi: dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli: «Aniliamo a Lilliput», fantasia musicale tratta da Maria Pontremoli Marcello e Remo Lisi; presentano Ida di Valeria [illegible] musiche di Sergio Calderi; complesso musicale diretto da Carlo Esposito; regia di Lello Golletti. Un nuovo programma i piccoli spettatori sono invitati ad un viaggio lungo nel paese di Lilliput, dove in un allegro girotondo potranno incontrare molti personaggi fiabeschi: l'incolto Mr. Pulcinella; le tre galline della Corte reale, un prodigioso fanciullo di palloncini, gli orsi di un Circo in miniatura e gli orsi delle «Mille e una fiaba» - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Tecnica e nuovo sport - 19: Passaporto n. 1: Incontri di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,30: Selezione, o fantasia: «Il sesto piccolo», racconti e avvenimenti; regia di Leo Benvenuti. Interpreti: Pat O' Brien, Richard Widmark, Leslie Caron - 20: La Tv dei ragazzi (bis); cultura dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio, a cura di Renato Verduni - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Ore 21: **Lascia o raddoppia**, programma di quiz presentato da Mike Bongiorno; l'orchestrazione di Romolo Siena.

Ore 22: Gli assi della canzone della Tv americana: «**Perry Como show**», carosello musicale della National Broadcasting Company di New York con la partecipazione dei più noti cantanti di musica leggera - 22,30: In bocca al lupo! rubrica di cacca e pesca a cura di Walter Marchesiello; regia di Piergiorgio Ruggerini - 23,10: Telegiornale (edizione della notte).

VENERDI' 7 NOVEMBRE

(Principati trasalpini)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Cronache - Il Mondo operistico - 11,40: Galleria del Corso - 12,20: Fisolarotta 1958 - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Milington panorama - 17: Giornale - Programma per i ragazzi - 17,30: Pause che val cantoni che trovi - 17,45: Magie del Caraibi - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Serenata e stornelli - 20,30: Giornale - radiosport - 21,05: Concerto sinfonico - 21,45: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - Almanacco del mese - 8,30: Piedigrotta 1958 - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Allegro ma non troppo - 12,30: Giornale - 13,05: Fantasia - 14,30: Mella polare - 14,45: Giradisco - 16: Giornale - 16,15: Orchestra Ilegna - 16,45: Appuntamento con G. Peyer - 16: Terza pagina - 17: I solisti - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Classe unica - 19,30: Arcti in vacanza - 20: Radiosera - 20,55: Italia, parole e musica - 21: Canzoni di ieri e giovani d'oggi - Toccolino di canzonissima - Ultime notizie - 22: La realtà della fantasia - 22,30: Ligoria, arrabbiano di Reni - 23: Epistrofeo.

TELEVISIONE. — Ore 17: La Tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Domani e libri - 19,45: Conferenza stampa - 20,15: La Conflagrazione Italiana - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Maria Stuarda», cinque atti di F. Schiller - Telegiornale.

In una mostra d'arte di notevole interesse

L'opera completa di Gian Battista Piranesi

La galleria *L'Get ancien* di corso Matteotti presenta una mostra di eccezionale [illegible] che non mancò di richiamare gli appassionati d'arte. Per la prima volta la meravigliosa opera di Gian Battista Piranesi viene presentata al pubblico al completo. Le quattro acqueforti che compongono *I capricci*, rarissima opera pressochè introvabile, che rivela [illegible] l'influenza che sul grande architetto ed incisore veneziano, aveva il Tiepolo; le suggestive vedute di Roma del '700, e le 30 acqueforti delle *Carceri d'invenzione* che comprovano di quale *genialis fantasia* e di quanta abilità tecnica fosse dotato questo mirabilissimo artista. Qui il Piranesi raggiunge il massimo delle sue possibilità di espressione, creando ambienti da incubi. I suoi contemporanei non lo capirono e neppure lo compresero ai primi dell'800. Si era detto che questi suoi lavori erano di ispirazione demoniaca e meglio era vederli in circolazione. Soltanto più tardi gli fu resa giustizia e le sue opere furono ricercate. Delle vedute di Roma, per le molte richieste, furono tirati più volte numerosi esemplari. Ne richiesero musei e collezionisti all'estero, ma nessuno ebbe mai la collezione completa come si vede qui nelle [illegible] dell'*Art ancien*. **g. p.**

«Le carceri», una stampa del Piranesi esposta alla mostra di Torino

Mentre infuria l'uragano

IX. — La notte del 31 dicembre 1901, i coniugi Desplats, proprietari dell'albergo di Boisgrand, vengono barbaramente trucidati, e siccome il figlio maggiore degli albergatori è scomparso, ed è scomparso pure il denaro dei due coniugi, si sospetta che Jean Desplats sia l'assassino. Ma per quanto lo si ricerchi, Jean rimane introvabile. Ciononostante viene giudicato e condannato alla pena di morte. Quindici anni dopo, quando la pratica è archiviata da molto tempo, una lettera anonima indirizzata a Francesco Desplats (figlio minore degli albergatori) rivela che Jean Desplats non ha ucciso, non solo, ma che anch'egli è stato ucciso. I resti del suo corpo vengono trovati nello stagno alla presso il Boisgrand. La polizia vuole interrogare i nuovi proprietari del Boisgrand, i coniugi Bailhet, ma li trova impiccati nel granaio. In di un quaderno di scuola, trovato in tasca a Louis Bailhet, c'è la confessione del delitto. Vittorina Bailhet, gelosa di Martine Desplats, aveva concepito il delitto e poiché il marito tentennava, lo aveva minacciato di denunciarlo alla polizia come bracconiere e autore di certe malversazioni rimaste sconosciute. Anche l'assenso del marito, Vittorina si assicurò la complicità del loro garzone di fattoria, un bruto che per il denaro avrebbe commesso qualunque delitto, e poi aveva scritto la lettera a firma Jean Desplats, che la polizia avrebbe trovato durante il sopralluogo all'albergo la notte del delitto.

I tre complici esaminano la lettera scritta da Vittorina. «La scrittura di Jean Desplats è molto male imitata» dice Louis Bailhet. «Non c'è che da esporre la lettera alla pioggia — consiglia Franco Sparnero, — in tal modo la scrittura sarà tanto scarabocchiata che non sapranno più a chi attribuirla». Il suggerimento del servo catalano viene messo in pratica immediatamente. Intanto, poichè la giovane cameriera del Boisgrand è assente da qualche giorno, bisogna approfittare dell'occasione, che semplificherà le cose. E perciò la sera del 20 dicembre, verso le 22, i Bailhet e Franco Sparnero partono per la loro delittuosa spedizione. Siccome la tempesta infuria, è poco probabile che si facciano dei cattivi incontri. Ecco la piccola scala della scuderia per

Il mistero del Boisgrand

pensare che non può compiere il delitto, poichè Martine non c'è, ma è anche inquieto perchè Martine non si è coricata, e pensa che per questo il piano stabilito sia in pericolo. Eccolo di [illegible] sul pianerottolo ove si incontra con Jean Desplats che, avendo sentito rumori, è uscito dalla sua camera per vedere. L'infelice non ha nemmeno il tempo di gettare un grido, perchè con un gesto pronto e audace nel contempo, Louis Bailhet gli pianta il suo coltello nel cuore. Jean Desplats si accascia al suolo, fulminato. Ma la caduta del corpo sull'impiantito fa un rumore piuttosto sordo che risveglia

Il vecchio Battista Desplats, l'albergatore-fattore, allarmato, si mette ad ascoltare. Ed ecco che agghiaccia pel terrore: la porta della sua camera si apre e fa irruzione nella [illegible] il catalano Franco Sparnero, coltello alla mano, seguito da Louis Bailhet [illegible] arma (dal momento che il coltello di costui è rimasto conficcato nel petto dell'infelice Jean Desplats). Il vecchio, incapace di reagire in qualunque modo, vede che il catalano si precipita su di lui, mentre la lama del coltello che brandisce minacciosamente ha dei sinistri bagliori.

SEGUE: Povera Martine!

la quale, abitualmente, Lui - Bailhet sale a trovare la sua amante Martine Desplats. Egli l'infila deciso, seguito dagli altri due, Vittorina il Pullima. Al primo piano, la camera dell'albergatore è vuota. Louis è sollevato al

Rinviato il concerto di Benedetti Michelangeli

A causa delle sue condizioni di salute, il pianista Arturo Benedetti Michelangeli non è in grado di tenere il concerto sinfonicale per questa sera al Conservatorio della Società di musica da camera. Il concerto avrà luogo il 28 novembre con lo stesso programma. I biglietti prenotati restano validi per la nuova data, oppure ne sarà rimborsato l'importo dietro richiesta.

POGGIO
vecchia sede
VIA GARIBALDI 13
ang. via Mercanti
a prezzi sottocosto
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA per CHIUSURA NEGOZIO
LANERIE - SETERIE
COTONERIE - VELLUTI
BROCCATI
PREZZI SOTTOCOSTO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 300 per parola

(Continua da pag. 7)

OCCASIONE, privata vende privato 500 C, perfettamente perfetta. Telefonare 595-626. 97821
OCCASIONISSIME: Rivoltella, 103, 1400 commerciale nuova, 1400 gas, Belvedere nuova 500, Commissionaria [illegible] corso Vittorio Emanuele 226. 18166
OTTIMA 500 C, 225.000, superbissima 60.000, perfetta 1100, 30.000. Corso Vittorio 117 91950
OTTIMA 1100/103 anno 1955 vendo privato, Telefonare 882-106. 87743
PERFETTA 1101 grigio argento, nei [illegible], vendo. Telef. 531-340, 890-651.
PEUGEOT 403, in ottimo valore media europea, L. 2.585.000 effettuate. Concessionaria, Napione 36, tel. 81-606.
PRESTITI a migliori condizioni consentite dalla [illegible] ai dipendenti. Consulta, corso Re Umberto 5. 9831
PRIVATO vende bellissima Alfetta 1958 quasi nuova assai vantaggiosa. Telefoni 113. F3276
PRIVATO vende 103 familiare nuova E. Telefonare 280-451. 00482
PRIVATO vende 103 tutte revisionate ed 103 taxi centrale. Via Roma 25.
PRIVATO vende 600 1956 perfetta, gialla 1956 fodere fiore bianche perfetta, via Roma 25. 11990
PRIVATO vende privato 500, sei mesi, assaito ancora, Telefonare ore pasti 396-602. 87705
PRIVATO vende privato 600 perfetta ancora grigio chiaro fiore bianche. Telefonare 285-178. 00499
PRIVATO vende 1100 sei mesi km. 4000. Telefonare 74-000. 87827
PRIVATO vende 500 C 1959 nuovo stato, 180.000. Telefonare 33-341 ore cena.
PRIVATO vende bellissima [illegible], motore nuovo, anche a rate, Telefonare 591-867
PRIVATO vende 600 mesi 6, reali km. 4000. Telefonare 85-581. 87702
RACAUTO, corso Racconigi 143: Autoveicoli usati, vendita a tariffe ribassate, 615 X, 600 furgone con garanzia.
RACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 143: Valida al massimo la vostra vettura usata permutandola con una nuova. Interpellateci, esistono contratti. Luogo [illegible] anche per veicoli usati.
TOPOLINO giardiniera A vendo 95.000. Argentero 5 (P. Nizza). 88939
TOPOLINO perfetto, vendo, cambio con Tempo, Giulio Cesare 115. Tel. 32-496.
TURIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi [illegible] speciali brevettati per idrosabbia, via Bergamo 1, Torinino 280-342. 12943
VENDO a privato 103, mesi 8, verde avorio, fiore bianche, km. 8000. Telefonare 93-307. G0852
VENDO autoscuola R.I.M. adatta 7 q.li e furgone. Telef. 61-114. L0323
VENDO cambio con giardiniera o Ardea industriale revisionata. Tel. 280-624.
VENDO 600, sei mesi, grigio chiaro. Telefonare 280-130. 88905
VENDO 600 seminuova perfetta km. 4800. Telef. 299-151 ore pasti. F4970
VENDO rateazioni multiple 6 posti, Appia 13 tasei, furgoni Appia 57, 103 '58, 500 metallica. Telef. 781-285. G1012
VENDO furgone 500 C ottimo stato privato. Telefonare 494-371. 00883
103 TV perfetta gemma X periodo vendo incidendo pagamento. Verrelli 111.
103 '58, nico, fascia bianche, 6 mesi. Via Sana 25. 11990
500 C bellissima vendo privato anche parzialmente. Verrelli 111. F3274
500 S fine '54 vendesi 320.000 contanti, garage Marchesa 169. 00877
600 assicura mesi sei, vendesi. Telefonare 691-134 ore 13-14 e 20-21,30.
600 [illegible] 5000 km. verde privato. Telefonare 673-747 ore pasti. 87555
600 bella, accessoriata, vendo, cambio con televisore o scooter. Tel. 50 563.
800 dicembre 58 [illegible] stato perfetto, vendo, affare. Telef. 670-347. F4881
800 fine '58 ottimo stato, km. 25.000, vendo. Telefonare 701-329. 87781
800 grigia fine '57 vendo privato. Ritirare 883-491. 84464
800 mesi sei perfetta vendesi. Telefonare 833-315 ore pasti. 87852
1100 mesi sei km. 3300 vendo. Esigo. Cardachia 7. Telef. 33-857. 00011
1100 mesi sei perfetta vendo. Tel. 350-068.
808 unico proprietario, perfetta, vendo (permuto 500, motocoupler). Tel. 661-397.
800 ottima assicura, km. 4000, vendo privato. Telefonare 218-621. 87723
600 pel mesi ventisette come nuova bicolore fiore bianche, corso Emilia 28.
600 ultimo tipo assicurino, 6 mesi, vendo. Telefonare 592-417 ore scali pasti.
600 verde chiaro, km. 4000 vendo a privato, Telef. 593-145. M5099
1100 sei mesi, 5000 km., fiore bianche, meccanica carrozzeria perfetta vendo 570 mila. Telefono 582-929. 14783
1100 '58 perfettissima vendesi. Telefonare 62-583 ore pasti. 00880
1100-58 verde acceso, sei mesi, vendo. Telefonare 774-784. 13863
1100 E '53 vendo oppure permuto 500 C. Telefonare 780-614. F4923
1100-103, sei mesi, rodana accurato mente verde privato. Telef. 783-534
1400 Diesel cabina, 102, 600, Ardea. Salvedere, 500 C, smaltonati usato solo cinque quintali. Ferrero, Dompeaz 8.
1400 Diesel nera, 1400 A discesa. Utilitaria 1956, 103 Familiare Accuratissimo 103, [illegible]. Occasionissime. Galliar 55
1400 nera, 1400 A, 1900. Giulietta nera, Giulietta TI, Fiammetta, Appia accurata perla, 103 familiare, 750 Abarth. Assortimento 103, 600. Vendita per cessazione. Chiferi 95. 10610

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI cambiare, vendere, riparazioni. Lambrotto, [illegible] Bergondini, Piazzetta Principe Amedeo 12, [illegible] 41-668. 11278
ACQUISTANDO dall'Agenzia Bianchi, Torino e provincia, moto, velocimotori, biciclette modelli 1959, avrete condizioni vantaggiose permuta servizio assistenza. Bovgarello, Cernaiana 3. 7835
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motocarro 125, Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionario Rizzo, Brescia 44, telefono 272-539. 450
ITOM rimessi Officina riparazioni pezzi ricambio, Richiesta, Vendita rateale. Romero, Piacenza 61. 12900
MONDIAL 300, 175, 160, 125, diversi altri tipi, prezzi ribassati, Esiazioni, cambi. Bazzigaluppi, Giulio Cesare 115.
MOTO LEGGERA Garelli 70 cc. 99.000; Velocemotore 51.000; Mosquito 48 cc. 98.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 272-539.
VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire, pagandolo quanto meno [illegible] 87. Differenza anche a rate. Moto 87, Cavalieri, corso Vittorio 36. Via Nizza 35. 6033
VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2 per cento. Vitaliani Candiolo, Pecchiura 173. 12853
VESPA 150 nuovo modello, miscela 2 per cento «Bill» Agenzia Vendita Torino, via Pietro Cossa via Cernaia. Rateazioni, cambi. 14003
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Apel Moncni, 9, Servizio 125, telefono 280-626. 6081

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A tutte macchine cucire Vigorelli, macchine su mobiletti da L. 12.000, rate 5 salvolo da L. 20.000. Lotti. Mazzini 41
ABBIAMO vasto assortimento macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione, Vendite rateali, Magra, Sestre 4, telefonare 48-645. 8527
ACQUISTASI da privato orologio di marca con brevetto brillantini e quelle brillanti. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. M6782
ACQUISTERei quadri, soprammobili, articoli ceramiche, specchiere, cornici, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). M5091
ACQUISTO [illegible] macchina da scrivere d'occasione. Scrivere cassetta 2112, «SPI», Torino. M5068
AFFARONE, vendo ricco pronto rinnovamento noce, nelle pelle Ormea 34.
AFFARONE, vendo sala pranzo impero 160.000, cedola 40.000. Tel. 883-886.
APPARECCHIATURE artigiano vende sala impero 120.000, camera lussuosa 100.000. Corso Grosseto 152, cortile. 107763
AL Mobilificio Treves, Ispettorato 100 camere ogni stile. Esposti visitasi. Parigi, Moda Pisti 33.
ALABIA, Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Arredamenti speciali. Cancelleria Poltrone. Mobili letto. Soggiorni, Tavolagni. Fisarmonica semiautica. Dettagliate catalogo gratis.
ANTIGAMBE con cannella doppia lacca resta magnetici cinesevia revolver nelle adici ultimissimi arrivi. Corso Unione 124 bis. 95441
ANTICHITA', mobili, specchiere, quadri, collezioni cornice-rame Dolcevia Telefono 81-093. F4487
ANTICHITA', Rubatto Filippo, Arenzano. 14600
ARREDAMENTI per bar ordini, poltrone, tavolini, Banco, corso Vercelli 87; via Maria Vittoria 17. 13340
ARREDATESI Casa del Mobile, Regno Angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Pochissimi. 2764
ASSICURATEVI presso rappresentante importante assicurazione maggiore compagnia, Mentz Pietà 18. 12166
ATTENZIONE! Collezionista americano cerca disco d'opera antichi, vecchi spartiti, libri musicali. Scrivere Cav. Tassi, Piazza Carignano 8. Telefono 12-14. M5087
BARBECHINI tutti bellissimi, taglio moderno, vende Centrale, Stazza 90. Telefonata 697-802. 00508
BALDRIA aspirapolvere 120.000 calorie elettrica ventola. Telefonare [illegible] 14720
CAMERE belle, sole persone interessanti. Trovarsi infinità pasti per qualsiasi ora. Via Cigna 17, Knie Anv. 275
CONTANTI compero mobili cucine macchine usate, camere, salotti. Telefonare 775-682. 14751
CONTINUA l'esposizione di maglierie pure lana. Via C. Alberto 6, tel. 576-290.
CUCCIOLONE pastore tedesco alto accoglienza cedesi. Telefonare 318-029.
DUBIED 441 1957 meglior macchina maglieria, Maglieie, nuove continuità lavoro, circuiti scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Informazioni, assistenza, rimessi Tecnica, via Reggio 8, tel. 828-930. Salmoiraghi, Italiani 42, Ivrea; Palestro 59, Asola, stranieri 16. 11735
LAVATRICI, telerami, cucine, frigoriferi radiogrammofoni lucidatrici, modelli, Salone Tecnica Intellettuali, riparazioni, cambi, servizio, Rivoli, corso Vittorio 96 (Monumentale). 3709
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali liquori, spumanti, acquavite, elettrici elettrici ed a gas apparecchi radio e lampadari usati e di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 ricina al «Caffè di Torino». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca nazionali 10-15.000, noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 2. 4148
MAGLIERISTE! Da Grisolia, casa della maglieria per maglieria e cucire troverete originali macchine, punzoi, confezioni accessori, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649
MATRIMONIALE Chiperoni vende. Telefonate 889-349. 85807
MOBILI, affare convenientissimo acquistando da «Le Mobilifere», Belfiore 18. Fortinissimi. 3284
MOBILI «Cambella», vasta esposizione, camere lunghe palcoscenici camere mobili. Via Garibaldi 4, telef. 523-107.
MOBILI, [illegible] di Gatti, Rimini, cantoni, Frassi di [illegible] e materassi. Vendita in Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 0005
MOBILI lusso e [illegible] Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Dora 2 (dopo ponte Valdocco). 541
MOBILI, mobili, in più vasta Esposizione Reale, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340
MOBILI per tutti, corso Regio Parco 161 ogni comodità nel pagamento. Telefonate 772-611. 87824
MOBILI vera liquidazione, saggiorni, [illegible] causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 296.
MOBILIFICIO «Mantovi», via Montevideo 4, Torino, Succursale via Sestriere 33 (Borgo S. Pietro, Mirafiori). Vasto assortimento camere 88.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 6839
MOBILIFICIO Gran [illegible] propagandista tinelli da 90.000, camere da 78.000, assortimento cucine a luce, 20 rate. Appositamente. Via Garibaldi 5 (portile).
MOBILIFICIO «Regina» Rivoli. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000, tinelli 45.000, pattimoniali 19.000. 1959
NUOVISSIMA macchina per maglieria vendesi, Sellandonaz 12/00, corso 4 passi su stare, ogni lavoro also. Scrivere cassetta 5076 [illegible]. Torino. [illegible]
OCCASIONE, cedesi ogni stile, liquidazione per agenzia liquori. Via Di Nanni 54. 12351
OCCASIONE vendesi mobili letto nu

ULTIME NOTIZIE

Stamane, nella Sala Clementina

Discorso del Papa a 500 giornalisti

Con arguzia bonaria Giovanni XXIII ha detto, tra l'altro, che grande è stata l'abilità dei cronisti nel ricercare i segreti del Conclave, ma dai risultati da essi ottenuti "sembra che il segreto che ha circondato il Conclave è ancora più grande della loro abilità,,

CITTÀ del Vaticano, giov. sera.

Questa mattina, alle 9,30, il Santo Padre nella sala Clementina ha ricevuto oltre cinquecento giornalisti italiani ed esteri che hanno seguito a Roma, per i loro giornali ed agenzie, i grandi avvenimenti della morte di Pio XII e della elezione di Giovanni XXIII.

Accolto da applausi vivissimi, il Papa ha rivolto ai giornalisti un breve e cordiale discorso, nel quale, per quanto riguarda la norma della morale del loro lavoro professionale, si è riferito alla frase di Alessandro Manzoni, nel carme *In morte di Carlo Imbonati*: «Il santo vero mai non tradir».

Il Papa, con una bonaria indicazione ai fatti di oggi, riferendosi alle pretese rivelazioni sul recente Conclave, ha detto che «l'abilità dei giornalisti è stata grande nel ricercare i segreti del Conclave, ma dai risultati che hanno ottenuto sembra che il segreto che ha circondato il Conclave è ancor più grande della loro abilità».

«Del resto — ha aggiunto — voi potete dire molte cose, ma i documenti di quella elezione sono ormai andati in fumo».

Infine, ha esortato i giornalisti a tenere conto dell'altissima responsabilità che incombe sul Santo Padre, il quale non vuole essere né il diplomatico né il politico, ma soprattutto il buon pastore che ha per particolare dovere di provvedere alla diffusione ed alla difesa della verità e della bontà nel mondo.

Giovanni XXIII ha terminato benedicendo i giornalisti, il loro lavoro e le loro famiglie.

Dopo un'udienza che si è conclusa con un vibrante applauso, il Papa ha ricevuto un piccolo gruppo di esponenti della stampa italiana ed estera con i quali si è intrattenuto cordialmente.

Quasi illeso nel furgone fatto a pezzi dal treno

Bergamo, giovedì sera.

Stamane, a un passaggio a livello a pochi chilometri da Bergamo, il 45enne Mario Belloli, di Arcene, che sta alla guida di un motofurgone carico di bidoni del latte, si inoltrava sui binari avendo visto le sbarre sollevate. In quello stesso momento arrivava l'elettrotreno «Et 751» proveniente da Milano che, investito in pieno il motofurgone, lo riduceva a un ammasso di rottami.

Arrestato il convoglio, il macchinista si è precipitato verso il groviglio dei bidoni e dei motofurgone, con la certezza di trovarvi il conducente maciullato. Il Belloli, invece, avvertito il pericolo, aveva fatto in tempo a gettarsi fuori del motomezzo. Nella caduta egli ha riportato ferite, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il casellante, alla cui negligenza sembra sia dovuto l'incidente, si è dato alla latitanza.

Il romanziere sovietico Boris Pasternak torna alla ribalta con una lettera inviata ieri alla «Pravda» di Mosca (Tel.)

Clamorose parole di ritrattazione dell'autore di «Dottor Zivago»

Pasternak ha scritto alla «Pravda» una amara lettera di autocritica

"Non ho mai avuto l'intenzione di recare danno al mio paese o al mio popolo... Deploro di non avere corretto il libro... Rinunciai al Premio Nobel quando capii che l'assegnazione era un atto politico che aveva conseguenze mostruose... Spero di trovare la forza di riabilitarmi,,

Nostro servizio particolare

Mosca, giovedì sera.

Boris Pasternak, autore del romanzo «Il dottor Zivago» e Premio Nobel 1958 per la letteratura, ha inviato alla Pravda una *lettera che il giornale pubblica stamane. L'agenzia di Stato «Tass» e radio Mosca l'hanno subito diffusa in varie lingue e l'hanno fatta precedere da brevi commenti in cui si parla di «autocritica» e di «pentimento» del celebre scrittore. Infatti il tono della missiva — che non può non colpire l'osservatore occidentale — rientra nelle ormai nota linea sovietica. Il «caso Pasternak» diventa da oggi un fatto puramente politico: come i dirigenti di Mosca avevano tentato di trasformarlo fin dal giorno dell'assegnazione del Premio a Pasternak.*

Non vi è dubbio che il romaniere contraddice, con la lettera odierna, tutte le dichiarazioni pubbliche e private fatte fino a ieri ai giornalisti che l'avevano avvicinato dopo la notizia che la giuria del «Nobel» lo aveva considerato il massimo scrittore dell'anno. Lo scrittore, in sostanza, ha ripudiato sostanzialmente le sue idee non conformiste espresse nel libro e si ravvede, dopo aver fatto ai capi sovietici, anche al popolo russo per avere una possibilità di «riabilitazione». Egli scrive:

«L'assegnazione del Premio Nobel ebbe ai miei occhi il valore di un riconoscimento letterario. Ne fui felice ed espressi tale sentimento nel telegramma inviato al segretario dell'accademia svedese. Mi ero sbagliato, ma vi è una giustificazione per il mio sbaglio, in quanto la mia candidatura era stata presentata una prima volta cinque anni fa, quando il mio romanzo, «Dottor Zivago» non esisteva ancora.

«Dopo una settimana — prosegue Pasternak — quando mi resi conto della campagna politica condotta intorno al romanzo, compresi che l'assegnazione del Premio era un atto politico che aveva conseguenze mostruose. Allora volontariamente rinunciai al premio, senza esservi costretto da nessuno».

Dopo avere ricordato la lettera scritta a Krusciov, l'autore del «Dottor Zivago» soggiunge nuovamente che egli «è legato alla Russia dal fatto che vi è nato, vi è vissuto e vi ha svolto la sua attività». «Considero impossibile lasciare la Russia e prendere la strada dell'esilio — egli prosegue —. Parlando dei vincoli che mi legano alla Russia io intendo non solo quelli con la mia terra e la natura ma anche quelli con il popolo, il passato, il presente e l'avvenire del mio Paese».

«Non ho mai avuto l'intenzione di arrecare danno al mio Paese o al mio popolo. La redazione della rivista Novy Mir mi aveva avvertito del fatto che il mio romanzo poteva essere interpretato come un'opera contraria alla Rivoluzione d'Ottobre e le basi stesse dell'Unione Sovietica. Io non fui d'accordo ed ora lo deploro».

«Dal mio libro risulterebbe che qualsiasi rivoluzione è un fenomeno che non ha giustificazioni storiche e che la Rivoluzione d'Ottobre in particolare sarebbe stata una calamità per la Russia e avrebbe provocato la distruzione del mondo intellettuale russo. Interpretazioni di questo genere hanno preso una proporzione assurda che non posso sottoscrivere. La mia opera, dopo aver ricevuto il Premio Nobel, ha provocato interpretazioni deplorevoli. Per questo motivo ho alla fine rinunciato al Premio.

«Se la pubblicazione di questo libro fosse stata sospesa, come io avevo chiesto al mio editore italiano, e se altre edizioni non fossero state pubblicate, a mio avviso, in altri Paesi, io avrei forse potuto, almeno in una certa misura, apportarvi delle correzioni. Ma il libro ormai è stato stampato ed è troppo tardi per discutere di questo».

Pasternak afferma poi: «Spero di trovare in me stesso la forza per ristabilire il mio buon nome, riabilitarmi e riottenere la fiducia dei compagni». «La persona che mi sono vicina sanno bene — dice — che nulla sulla terra può impedirmi di agire con perfetta rettitudine o può costringermi ad agire contro la mia coscienza. Ciò è assolutamente vero anche questa volta». Egli precisa infine: «Nella tumultuosa settimana scorsa non sono stato oggetto di rappresaglie, né la mia vita né la mia libertà sono mai state minacciate».

La lettera porta la data del 5 novembre.

W. B.

Condannate per furto due sorellastre torinesi

Mondovì, giovedì sera.

Due donne torinesi, la trentacinquenne Concetta Moto e la sorellastra Antonietta Lagana di 23 anni, entrambe domiciliate nel capoluogo piemontese, la prima in via Gaudenzio Ferrari 7 e la seconda in via Reggio 1, sono comparse in tribunale imputate di furto continuato e aggravato in danno di quattro gioiellerie di Mondovì e Biella.

Nel luglio dello scorso anno, in Biella, le due donne, dimostrando notevole destrezza, con il pretesto di fare degli acquisti, avrebbero trafugato in una gioielleria di via Garibaldi 20, di proprietà della signorina Sandra Lanza, quattro orologi d'oro e due anelli pure d'oro, per signora; in seguito sottrassero un orologio, un anello e alcune medaglie d'oro all'orefice Cornelio Simoni, sempre a Biella, in via Pollone 10.

Altri due furti compivano in seguito a Mondovì. Il tribunale le ha condannate ciascuna a 11 mesi di reclusione e 10 mila lire di multa.

Denunciato per minacce al medico - condotto

Biella, giovedì sera.

I carabinieri hanno denunciato a piede libero l'operaio trentaduenne Giovanni Rosazza Gianin, domiciliato a Rosazza, sotto l'accusa di minacce gravi nei confronti del medico-condotto dello stesso Comune, dott. Giovanni Genovese di 58 anni. Il Rosazza Gianin aveva preteso che il medico continuasse l'assistenza mutualistica nei suoi confronti benché l'Inam di Biella avesse dato per iscritto l'ordine di sospenderla.

Un pensionato si uccide impiccandosi al balcone

S. Germano V., giovedì sera.

Nella notte il pensionato Paolo Peravalle di 66 anni, residente a S. Germano Vercellese, si è tolta la vita impiccandosi con una fune fissata ad un balcone, nell'interno del suo giardino. Stamane la tragica scoperta è stata fatta dai familiari. Non si conoscono i motivi che hanno spinto il pensionato al suicidio, da tempo però il Peravalle era ammalato.

A tre mesi dalle nozze l'esplosione della furia omicida

Sposa italiana uccisa a coltellate dal marito spagnolo pazzo di gelosia

L'uxoricida si è poi recato all'ospedale di Digione dove, con la stessa arma, ha assassinato un suo amico che pare corteggiasse la donna - La tragedia in una corsia tra il terrore dei ricoverati - Il folle disarmato e consegnato alla polizia dagli infermieri

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

«Non ne potevo più. Li dovevo uccidere entrambi. Lei lo sapeva, perché glielo aveva detto che, se mi tradiva, lo avrei soppresso insieme al suo amante», ha ripetuto destino di volto (ieri pomeriggio in spagnolo Antonio Galves-Nadales, di commissario di polizia di Digione che lo ha interrogato per parecchie ore allo scopo di stabilire le cause dell'uxoricidio, avvenuto in un appartamentino del centro, e dell'assassinio commesso poche ore dopo in una corsia dell'ospedale.

Tutta la tragedia, provocata dalla gelosia, è stata ricostruita. Antonio Galves-Nadales, nato a Cordoba 30 anni fa, e Giovanna Cistarnino di 28 anni, nata a Castel Lana Grossa (Bari) si erano conosciuti nel maggio scorso in un ristorante di Digione. Lo spagnolo, secco e bruno, e l'italiana bella e formosa, furono attratti immediatamente l'uno verso l'altra e poche settimane dopo, alla fine di luglio, si sposarono. Erano felici. Lui era il miglior giardiniere della città e lavorava presso un floricoltore; lei era infermiera in una clinica. Tutti e due guadagnavano discretamente ed avevano avuto anche la fortuna di trovare un appartamentino in una via del centro. Mai i loro vicini di casa avevano visto una coppia tanto felice.

Ma la felicità dei due non fu di lunga durata. Alla fine dell'estate cominciarono le liti. Antonio aveva avuto il torto di introdurre in casa il compatriota Garcia Lujan, di 30 anni: «E' il mio migliore amico», disse alla moglie.

E Giovanna accolse con simpatia colui che il marito dichiarava di considerare un fratello. La bellezza della giovane donna però aveva impressionato il cinquantenne Garcia, che divenuta assiduo frequentatore della casa Galvan. Antonio cominciò a nutrire sospetti. Forse erano giustificati relativamente ai sentimenti dell'amico; non lo erano, pare, nei confronti del comportamento della moglie, la quale dimostrava al Garcia una certa amicizia, ma rimaneva onesta.

Un mese fa circa, rincasando, Antonio vide uscire il Garcia di casa e il sospetto lo attanagliò: Giovanna lo ricevette dunque in sua assenza?

Non chiese nulla alla moglie, ma si limitò a dirle: «Sta attenta. Se un giorno tu dovessi tradirmi, io ti ucciderei e con il tuo amante». Da quel momento egli cominciò a spiare la moglie e l'amico: gli parevano di scorgere segni sospetti, interpretava male certi gesti normali, gli sembrava che certe frasi, certe parole scambiate fra la moglie e colui che egli considerava ormai un rivale, avessero un doppio senso. La convinzione di essere tradito, a poco a poco non gli diede pace e giorni or sono egli rimproverò a Giovanna di civettare con Garcia e di dimostrarsi verso di lui troppo premurosa.

«Ma non è il tuo migliore amico?» obiettò la giovane donna.

«Mi tradisci con lui» ribattè Antonio. Giovanna scoppiò in una risata: *«Ma sei diventato matto?». Da un po' di tempo anche lei era inquieta, ritenendo ingiustificate certe scenate del marito. Lo aveva detto alla compagna di lavoro: «Antonio è diventato strano. Alle volte mi minaccia. E' pericoloso di tutto e di tutti. Ho paura che finisca male».*

Ieri mattina Giovanna si era alzata come di consueto per andare alla clinica ed era quasi pronta allorché, improvvisamente, Antonio si scagliò su di lei e, afferrato un pugnale, le recise la gola con il gesto preciso con cui tagliava, alle volte, il gambo di una rosa avvizzita. Colto da orribile follia alla vista del sangue che sgorgava copioso dalla ferita, Antonio si accanì sulla moglie piantandole il coltello nel petto per dieci volte. Poi disse la ultima cosa: lotto, si appoggiò i capelli, la baciò con passione parecchie volte, asciugò il pugnale, si lavò le mani macchiate di sangue, finì di vestirsi e mise il coltello in tasca; uscendo con l'intenzione di uccidere anche Garcia che, in quei giorni, era ricoverato all'ospedale per una bronchite. L'uxoricida passeggiò a lungo per la città, fermandosi dinanzi alle vetrine, entrando di tanto in tanto in un caffè, per attendere l'ora della visita all'ospedale. Alle 13,30 quando l'ospedale fu aperto, fu il primo a varcare la soglia e a dirigersi verso il reparto in cui era ricoverato colui che non era più suo amico. Garcia leggeva tranquillamente un romanzo e alzò appena lo sguardo quando vide giungere Antonio: questi avanzava calmo, la mano nella tasca destra del soprabito.

La tragedia avvenne in modo fulmineo: giunto al capezzale del malato, Antonio piantava il coltello nel cuore del rivale con gesto preciso. Garcia ebbe appena un sussulto, mentre gli altri malati lanciavano alte grida di terrore. Accorsero gli infermieri, ma si fermarono ad alcuni metri dal letto non avendo il coraggio di avvicinarsi a quel pazzo che ancora brandiva il pugnale. Poi qualcuno gli si gettò alle spalle. Si lasciò disarmare dicendo: «Non abbiate paura. Ora è finita. Chiamate la polizia».

Gli agenti lo arrestarono poco dopo e, senza che egli opponesse la minima resistenza, lo condussero in Questura.

L. Mannucci

Ucciso da un veleno che riteneva vermouth

Sanremo, giovedì sera.

Vittima di un fatale errore è stato il contadino ottantenne Stefano Lisetta, abitante a Sanremo, in via Bonboschetto. Il Lisetta, ritenendolo vermouth, ha ingerito qualche sorso di un antiorittogamico che usava per le sue coltivazioni. Il Lisetta è deceduto poco dopo il suo ricovero in ospedale.

Fitta pioggia e nebbia su quasi tutto il Piemonte

Il maltempo è cominciato stanotte - Grave scontro per la foschia nell'Acquese: due feriti gravi

Acqui, giovedì sera.

Piove da questa notte su tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli. Le strade rese viscide dalla pioggia e banchi di nebbia ostacolano la circolazione. Lungo la provinciale Acqui-Bistagno-Cortemilia un incidente stradale si è verificato appunto a causa della foschia. Un carro condotto dall'agricoltore Silvio Spinelli, di 42 anni, proveniente da una strada di campagna stava imboccando la provinciale mentre sopraggiungeva un'autovettura guidata da Angelo Doria, di 49 anni, da Savona. Il Doria si avvedeva solo all'ultimo momento dell'ostacolo ed azionava i freni; ma la macchina sbandava sul terreno bagnato e andava a finire contro il carro, rovesciandolo. Il Doria ha riportato lesioni craniche e fratture multiple, mentre lo Spinelli, travolto dal proprio carro agricolo, ha riportato fratture agli arti inferiori. E' stato giudicato guaribile in una settantina di giorni mentre il Doria è ricoverato all'ospedale di Acqui con prognosi riservata.

Nel NOVESE, dopo parecchie giornate fredde ma soleggiate, il tempo è stanotte improvvisamente cambiato: cade una pioggia violenta e continua. La temperatura è bassa: stamane alle ore 8 era di 6°, mentre durante la notte, nelle campagne, era scesa sotto lo zero. Fitti banchi di nebbia ostacolano la circolazione. Piove a dirotto pure nelle vicine vallate delle Scrivia, del Lemme e del Borbera. E' segnalata la neve sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Fitta nebbia e pioggia anche in territorio di ALESSANDRIA. Notevolmente ostacolata la circolazione. In conseguenza del maltempo la motoleggera condotta dal muratore Giuseppe Oltracqua di 38 anni, con a bordo il compagno di lavoro Stefano Minetti di 22, si è scontrata in frazione Lerma con una «500»: i due giovani hanno riportato lesioni multiple e sono stati ricoverati al nostro ospedale.

Nel BIELLESE piove a dirotto e fitti banchi di nebbia ostacolano il traffico. Sulla statale Biella-Laghi stamane poco dopo le 7,30, a causa della mancanza di visibilità, una «1100» guidata dal commerciante Giovanni Delbaldo da Medeglia è uscita di strada rotolando lungo la scarpata, ma per fortuna si è fermata in posizione normale dopo aver compiuto un giro su se stessa. Con l'aiuto di alcuni operai che si recavano al lavoro, il Delbaldo, che aveva riportato appena qualche contusione, poteva rimettere l'auto sulla strada e continuare il viaggio.

Un sacerdote si sfracella nella tromba delle scale

Roma, giovedì sera.

Un anziano sacerdote libanese del culto cattolico maronita, mons. Biagio Assamani, è morto questa mattina alle ore 8,30, precipitando nella tromba delle scale di una Dependence dell'Albergo Bellavista Milton, in via di Porta Pinciana 14 A.

La portiera dello stabile ove si trova la Dependence ha sentito verso quell'ora un tonfo e, corsa verso l'ascensore, ha scorto incastrato nella torretta di protezione il corpo orribilmente sfracellato del povero prete. La polizia avrebbe stabilito che il sacerdote aveva aperto la porticina pensando di entrare nell'ascensore fermo invece al piano superiore. In questo caso non avrebbe funzionato il dispositivo di sicurezza che blocca la porta degli ascensori quando non sono presenti al piano.

Folgorato al cimitero da una scarica elettrica

Vittima un ragazzo che aveva toccato una croce

Salerno, giovedì sera.

Nel cimitero di Buccino, un ragazzo di undici anni, Pasquale Russo, è morto folgorato da una scarica elettrica. Il giovinetto, che si era recato al cimitero assieme ai propri familiari, aggirandosi tra i viali del sacro luogo, si è avvicinato ad una tomba ed ha poggiato la mano su una croce di ferro. Una violenta scarica di corrente lo ha investito, folgorandolo: la croce era in contatto con fili privi di isolatore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Portaleone

La partecipano con dolore: il fratello ing. Aldo, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 15, partendo da via Cottolengo 19

Enrico Mauti e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

ONOREVOLE

Cr. Uff. Giovanni Vianino

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Davico

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Si Messa venerdì 7 alle 8,30 nella parrocchia di S. Massimo.

Il bimbo nato da fecondazione artificiale

Domani il processo alla maestra "adultera,,

Carla Casarotti è sempre decisa a non rivelare ai giudici di Padova il nome del ginecologo milanese che con il suo intervento le permise di diventare madre - Si presenterà il medico per scagionare la donna, separata dal marito, dalla grave accusa? - Un interrogativo giuridico

Padova, giovedì sera.

(p. p.) - E' confermato per domani alla pretura di Padova (giudice dott. Andreozzi) il processo contro la signora Carla Casarotti, di 35 anni, maestra elementare, protagonista del clamoroso caso di «fecondazione artificiale» del quale si è ampiamente occupata la stampa a più riprese dopo che la donna, accusata di adulterio con un uomo sconosciuto (così afferma il capo di imputazione), ha dichiarato al giudice di aver si messo al mondo una creatura benché separata da oltre un anno consensualmente dal marito, ma in seguito appunto a fecondazione artificiale. La bimba, cioè, secondo le sue dichiarazioni, sarebbe figlia della stessa.

Il processo, chiamato il 17 settembre scorso, doveva cessare l'epilogo di una situazione penosa come tante altre; ma di fronte alla sorprendente dichiarazione della signora, fu rinviato, essendosi reso necessario un supplemento di istruttoria, al 4 ottobre. Illogico che l'affermazione della signora Casarotti — una donna modesta, senza pretese di eleganza e di avvenenza, alla quale si darebbero alcuni anni di più di età piuttosto che taglierebbero — dovesse essere suffragata dalla dichiarazione del ginecologo; ma al 4 ottobre, di questo specialista non si aveva ancora alcuna notizia. L'imputata allora dichiarava che non se avrebbe rivelato il nome senza esserne autorizzata e gli sforzi suoi e dell'avvocato difensore, Giuseppe Zagarese, erano appunto rivolti (con viaggi a Milano, secondo le loro affermazioni) a convincere il ginecologo, residente nella metropoli lombarda, ad uscire dall'ombra.

Non si è avuta così nemmeno l'udienza del 4 ottobre ed il processo, senza alcun'altra battuta, è stato così rinviato a' 7 novembre.

La situazione non è in queste ultime ore mutata: l'avv. Zagarese ai giornalisti che lo interrogano fa appena intravedere una pallida speranza di poter convincere, all'ultimo momento il ginecologo a presentarsi. Spera che questi si decida a testimoniare in favore della donna che — accada o no affermarsi della stessa — si affidò alle sue cure e che senza il suo intervento (se l'avvocato non ha altre risorse da sfoderare) potrebbe divenire una comune adultera. A questo punto, vien logica una domanda: perché il medico non vuole dire una verità così semplice e non consente ad inserire il suo nome in una vicenda tanto clamorosa? Si obietta allora che la giurisprudenza non è chiara in casi del genere. Ci troviamo di fronte ad un caso di adulterio: se la fecondazione artificiale senza consenso del coniuge sfociasse nel reato di cui la donna è accusata, il medico interessato non potrebbe venire a sua volta imputato di concorso nello stesso reato?

La vicenda è ormai nota: Antonio Faedda, un sardo di 45 anni, ex-maresciallo dei carabinieri, e Carla Casarotti si sposarono nel gennaio 1952 per divorziare nel '56, dopo quattro anni di vita difficile. In merito alle accuse che portarono alla separazione, le affermazioni sono contrastanti: la Casarotti, infatti, afferma che la ragione del fallimento del suo matrimonio risiede nella mancanza di figli; il Faedda, dal canto suo, le attribuisce semplicemente ad incomprensioni, a incompatibilità di carattere, secondo la formula comune. Il Faedda fu imputato di maltrattamenti e lesioni ed ebbe per questo a subire un processo in pretura, in seguito al quale fu condannato per lesioni colpose al pagamento di una multa: ciò prima che avvenisse la rottura con la consorte.

Si vedrà domani, sin dalle prime battute, la piega che prenderà il processo: se cioè verrà accettata la tesi della fecondazione artificiale; nel qual caso il giudice dovrà chiarire se essa costituisce una pratica legittima oppure no, e se occorra il consenso del marito.

La Casarotti attribuisce al desiderio di dare al marito la dimostrazione di essere sta alla gestazione provando così che l'impotenza generandi, causa delle sue disavventure coniugali, non era sua ma del coniuge, il fatto di essersi sottoposta a fecondazione artificiale.

La Casarotti, nata a Villanova del Ghebbo, in provincia di Rovigo, è ora insegnante elementare a Montegrotto Terme, mentre il marito è occupato a Padova. Questi si è fatto vivo solo con una lettera ai giornali, e ciò per chiarire la sua posizione nei riguardi della moglie e per ribadire, come s'è già detto, che la mancanza dei figli non è stata la causa determinante della separazione. Egli nel 1957 ebbe la sorpresa di ricevere una richiesta di rimborso delle spese di ricovero presso l'ospedale Maggiore di Milano di una bambina a nome Rita, nata il 28 maggio dello stesso anno. La piccola risultava sua figlia ma egli, vedendo in essa soltanto una prova schiacciante dell'infedeltà della moglie si rifiutava in conseguenza sporgendo denuncia ed ottenendo come primo risultato il disconoscimento di paternità.

Un pensionato si uccide impiccandosi al balcone

S. Germano V., giovedì sera.

Nella notte il pensionato Paolo Peravalle di 66 anni, residente a S. Germano Vercellese, si è tolta la vita impiccandosi con una fune fissata ad un balcone, nell'interno del suo giardino. Stamane la tragica scoperta è stata fatta dai familiari. Non si conoscono i motivi che hanno spinto il pensionato al suicidio, da tempo però il Peravalle era ammalato.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	5	6
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	71 30	71 30
» 5%	71 20	71 20
» 1935	89 50	89 50
Redimibile 3½%	99 30	99 30
» 3½%	99 30	99 30
Ricostruzione 3½%	86 75	86 75
» 5%	98 30	98 30
Riscatto 5%	98 10	98 10
» 5%	94 75	94 95
Risanam. 3½%	84 65	84 85
» 5%	94 90	95 10
Med. Ind. 5%	94 80	95 —
Ex 5% Decreto	92 10	92 20
B.I.R. 5% 1952	92 30	92 30
» » 1953	102 45	102 80
» » 1954	100 17	100 17
» » 1955	99 95	99 85
» » 1956	96 90	96 75
» » 1957	99 10	99 40
» » 1958	98 975	99 15
» » 1959	98 75	98 80
» » 1960	98 90	99 10
» » 1961	97 10	97 425
OBBLIGAZIONI		
A.N.I. 3½%	95 10	95 10
» 5%	97 80	97 80
» 5%	96 80	96 80
» 5%	97 40	97 85
» 5%	96 90	96 30
Beni Stabili 5%	102 95	102 95
» 5%	200 —	200 —
» 5%	120 —	120 —
Bonifica 5%	—	—
Cred. Fond. 5%	—	—
Edison 5%	100 50	100 50
Elettr. Alta It. 5%	109 75	109 80
Elettr. Sic. 5%	94 65	94 80
Fiat 5%	98 50	98 50
Imm. Sic. 5%	90 20	90 20
Imm. Sic. 5%	93 80	93 20
Imm. Sic. 5%	94 80	94 80
Imm. Sic. 5%	94 80	94 75
Imm. Sic. 5%	—	98 —
Imm. Sic. 5%	97 15	97 40
Imm. Sic. 5%	91 —	91 —
» 5%	96 —	96 —
» 5%	84 —	84 —
Mediterranea 5%	85 —	85 —
C.I.R. Sicil. 5%	97 —	97 —
C.I.R. Sicil. 5%	87 30	87 10
C.I.R. Rend. 5%	98 95	97 90
» » 5%	95 50	95 50
» » 5%	95 80	95 30
I.F.I.M. Ribaz 5%	98 75	98 75
Ribaz. 5% 1956	97 325	97 375
» 5%	98 —	98 —
» 5%	98 70	98 70
» 5%	98 50	98 50
» 5%	95 50	95 50
» 5%	98 80	98 80
» 5%	97 30	97 40
» 5%	97 50	97 65
» 5%	97 55	97 65
» 5%	94 10	94 10
» 5%	94 —	94 —
Rinascente 5%	97 80	97 95
Risanamento 5%	98 20	98 20
Romane Elettr. 5%	99 40	99 40
Sade 5%	102 15	102 15
Sade 5%	102 60	102 50
Sade 5%	102 60	102 70
Sade 5%	103 40	103 25
Sade 5%	101 90	102 —
Sade 5%	102 50	102 50
Sade 5%	102 50	102 50
Sade 5%	104 10	104 20
Sade 5%	101 —	101 —
Sade 5%	101 —	101 —
Sade 5%	101 50	101 50
Sade 5%	101 80	101 —
Sade 5%	101 —	101 —
Sade 5%	102 25	102 25
Sade 5%	99 25	99 25
Sade 5%	101 —	101 —
Sade 5%	102 90	101 —
Sade 5%	105 25	102 50
Sade 5%	98 50	99 —
Sade 5%	97 20	97 30
Sade 5%	97 30	97 20
Sade 5%	95 90	95 90
Sade 5%	96 —	97 —
Sade 5%	100 20	100 70
Sade 5%	98 10	98 —
Sade 5%	98 30	99 20
Sade 5%	95 50	95 60
Sade 5%	95 55	95 45
Sade 5%	97 30	97 30
Sade 5%	97 30	97 30
Sade 5%	97 25	97 40
Sade 5%	98 30	98 55
Sade 5%	98 40	98 40
Sade 5%	95 80	95 80
Sade 5%	99 —	99 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Cotonif. Ross.	—	—
Cotonif. Valdocco	13300	12150 a
Manifatture	3380	3350
Rayon	—	—
Snia	—	—
Viscosa	—	—
Zucchi	—	—
Fabbriconi	6450	3200
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Assic. Generali	23500	23575
Assic. Ital. Mare	25500	25500
Cantieri Riuniti	2615	2630
Fond. Mobiliare	—	—
Fond. Metallurgici	1920	1935
Fond. Tessili	—	1800 a
Fondiaria	1215	1240
La Centrale	11300	11280
Linee Aeree	2850	—
Metallurgica	39000	—
Navigazione	—	—
Pirelli	—	—
Pirelli Risp.	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fiat Grandi Motori	20600	—
Montecatini	—	4038
Montecatini Rights	1400	1400
METALMECCANICI		
Ansaldo	—	—
Aut.	472	475
Fiat	675	675
Fiat Rights	634	638
Ilva	—	—
Innocenti	—	—
Metallurgica	460	457
Nebiolo	14 95	14 95
Officine Meccaniche	—	—
Pirelli	—	440 a
Riv. Ind. Sanfelice	—	—
S. Giorgio	—	—
Siderurgica	1390	1408
Weber	—	—
Westinghouse Brevetti	—	915 a
ELETTRICI		
Edison	—	—
Elettrocondotte	—	—
Elettrogen.	1035	1042
Elettromeccanica	780	—
Ercole Marelli	2755	2772
Magneti Marelli	1535	1546
Safar	1438	1438
Siemens	1422	1445
Triplex	—	—
ALIMENTARI		
Alemagna	—	—
Cinzano	—	—
Fonsecaci	—	—
Galbani	153	158
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Carbonif. Sarda	—	—
Cartiere Burgo	—	4050
Cartiera Italiana	4000	4050
Cartiera Remo	14950	14475
Acqua Pancia	1960	1870
Ceramica Pozzi	2325	2345
Ceramica Richard	4050	4025
Ceramica Pozzi	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1495	1503
Pirelli	—	—
Pirelli Risp.	—	—
Rumianca	—	—
Saffa	2680	2645
Snia Viscosa	1865	1860
Unione Resine	—	2510
Vetrocoke	2410	2465
Zanussi	431	475
Zignago	234	229
IMMOBILIARI		
Edilizia Torinese	4050	4000
Imm. Torinese	—	—
Imm. Roma	611	625
Sviluppo Roma	—	—

A TORINO — Il mercato affronta la chiusura dei conti decadali con una vivace disposizione all'ottimismo. In apertura di rialzo, sono vivacemente ricercate le prime superiori le Italgas, le Montecatini, le Fiat, le Monteponi e le Siet, mentre la Viscosa consolidano gli eccezionali massimi raggiunti. Una nota nuova è costituita dalla tendenza sostenuta delle Finsider.

A metà riunione il mercato supera con facilità la consueta fase di assestamento caratterizzata da un minor volume di scambi.

In chiusura, sono confermati i livelli medio-massimi della giornata con nelle indicazioni di progresso dai prezzi di ieri. Sostenuti in forma particolare, oltre i titoli già citati, Bastogi, gli elettrici, Immobiliare Roma e Fibre Tessili.

Titoli di Stato e obbligazioni sono nettamente migliori.

Nel dopoborsa un'impostazione piuttosto cauta è seguita da un ritorno in forze della contrapartita compratrice che determina una nuova e diffusa leva sui prezzi.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,20; dollaro canadese 641,90; franco svizzero 145,25; fiorino olandese 163,75; franco belga 12,50; franco francese 127,20; sterlina G. B. 1744,75; marco germanico 149; scellino austriaco 23,85.

Prezzi ufficiali delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5850-6050; marengo svizzero 4400-4650; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta Usa 622-628; franco svizzero 145-146; franco francese 125-140; oro fino 700-710; argento 19,25-19,75.

A MILANO — Malgrado oggi sia giornata di liquidazione decadale, pure il settore azionario non ha abbandonato la linea del rialzo, la alle già da parecchi giorni; ma anzi l'ha accentuata.

In genere, tutto il listino migliorava fra scambi assai attivi e voluminosi.

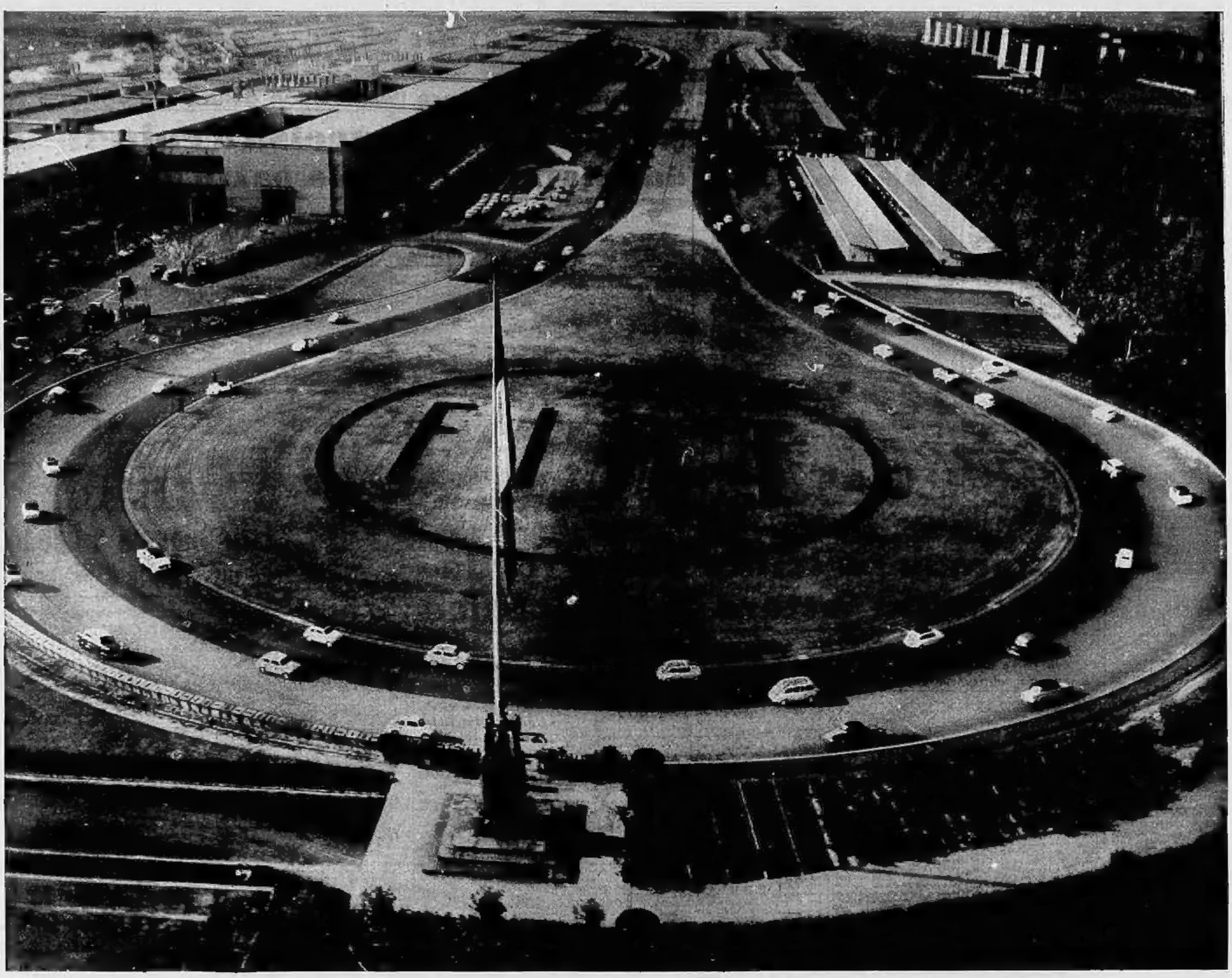
In particolare la Fiat superava largamente la quota di 1400 lire. La Cattini, la Edison, la Viscosa erano tutte in progresso. Migliori anche la Finsider e i valori del suo gruppo. Forte rialzo sulle Vizzola. La Rinascente raggiungeva le 217 lire. Soltanto la Liquigas era un poco contrastata.

Anche il settore del reddito fisso appariva fortemente interessato da un afflusso vivace di denaro sulle obbligazioni private e parastatali. Quanto ai Buoni del Tesoro novennali si registrava qualche reazione, ma comunque erano sempre ben assorbiti.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 28.000; Bastogi 1947; Finielettrica 1338; Finmare 495; Finsider 632; Gim 5535; Invest 2837; La Centrale 11.310; Sviluppo 1562; Ass. Generali 25.200; Fond. Incendio 6300; Assicurat. Italiana 12.200; Ras 11.500.

Ferr. M. Bril. 3



FIAT - Salone di Torino 1958